Maradona con la bimba Dalma Nerea e la compagna Claudia Villafañe

Maradona ritorna? Attesa di ora in ora la fatidica decisione

Diego, donne, pupi e guai

Al poliedrico Diego Armando Maradona mancava una cosa: il memoriale. Consapevole di questa lacuna, ne sta preparando uno con il quale intende chiarire i motivi del suo stravagante comportamento. Sembra che il giocatore sia stato vittima, negli ultimi tempi, di minacce rivolte alla sua persona e, peggio ancora, alla sua famiglia. Vedremo; anzi, leggeremo. Una cosa è certa: il rapporto di intenso amore Napoli-Maradona è mutato. Il fuoriclasse, intelligentissimo con la palla al piede, non ha capito che a Napoli basta commettere un minimo errore sul campo non di gioco ma dell'onore e sei immediatamente rimosso dall'altare. Il guappo in continua caccia di donne del tipo usa e getta, anche se ci sono di mezzo le «creature», può rientrare, appunto, nella categoria dei guappi, la vita dei quali, si sa, è condita di guai e di minacce.

Durante una delle ultime partite dello scorso campionato, un tifoso lanciò una mela contro la figlia di Diego, la piccola Dalma che non fu colpita per pochi centimetri. Era la seconda «offesa», dopo il tiro a bersaglio contro la sua macchina. Maradona, furente, annunciò che la sua vicenda napoletana era giunta alla conclusione.

Giovedì prossimo Diego Armando e il suo memoriale dovrebbero finalmente sbarcare in Italia. Ammesso che arrivi davvero, sarà molto difficile che i napoletani riprendano ad amarlo.

1409	(+1)

In rialzo

PREZZI	alle 11,15
Credito ital	3.030
Olivetti	9.400
Sip	3.570
Montedison	2.580
Generali	46.100
Stet	5.060
Ras	31.700
Burgo	16.650
Cir	6.070
Ferruzzi fin	3.420
Mediobanca	27.450

STAMPASERA

N. 220. LUNEDI' 21 AGOSTO 1989 · L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Rientro massiccio ma è ancora vacanza

TORINO

Arrivano gremiti i treni dal Sud ma fino alla riapertura della Fiat la città sarà «chiusa per ferie»

Un'immagine di stamane a Porta Nuova: massiccio rientro in treno

Torinesi e turisti hanno riscoperto l'interesse per i musei. Nella foto, visitatori ieri al Museo Egizio

TORINO. L'alto numero di presenze registrato ieri nei musei indica quanti siano i torinesi ed i turisti desiderosi di godersi un'atmosfera metropolitana davvero tranquilla. Ma in via Roma stamattina, gli addetti alla pulizia dei portici erano già in piena attività, a preparare degnamente la principale «vetrina» cittadina per il ritorno dei residenti e le passeggiate dei forestieri ancora in arrivo. In piazza Carlo Felice molti i posti vuoti nei parcheggi, ma appena più in là, in piazza San Carlo, la confusione dei normali giorni di lavoro. Unica differenza: molte le auto provenienti da altre regioni, da Francia, Olanda, Germania.

In realtà, la Torino deserta degli ultimi giorni sta per trasformarsi in ricordo: dopo il grande rientro di ieri anche stamane è proseguita a Porta Nuova l'ondata degli arrivi del Sud. Due i treni straordinari organizzati per integrare gli «ordinari» (da Lecce e da Roccella Ionica) che per tutta la settimana riporteranno a casa i vacanzieri. Moltissimi passeggeri sono scesi alle 8,05 e alle 6,25 provenienti rispettivamente da Lecce e da Palermo. I viaggiatori del primo convoglio - come quasi tutti i treni a lunga percorrenza in questo periodo, composto da 14 vagoni circa — sono giunti alla stazione accaldati ma soddisfatti per la puntualità dell'arrivo. *«Abbiamo viaggiato seduti* - hanno detto Massimiliano Isolato e Anna Franca Farina in arrivo da Taranto - *e ci siamo addirittura fermati perché in anticipo»*. Non altrettanto contento un ragazzo inglese di Manchester: nel suo vagone molta gente ha viaggiato seduta sugli zaini.

Da Palermo, il treno è arrivato a Torino con dieci minuti di ritardo. Per il malore di una donna aveva dovuto sostare per circa un'ora, riuscendo poi a recuperare. Sul viaggio, commenti piuttosto negativi: Gastone Montarbotti è rimasto in piedi con moglie e figlioletta dalla partenza fino ad Alessandria. *«Arrivo quasi in orario, d'accordo* - ha detto Francesco Nanio, ferie trascorse a Marsala - *ma che caldo e che sporcizia nello scompartimento.»* Ai taxi e nei parcheggi grande confusione, ingorghi di auto e pullmann che non riuscivano ad uscire dal perimetro della stazione. Vigili praticamente assenti a regolare il traffico.

Per la maggioranza dei vacanzieri in arrivo si prospetta intanto ancora una settimana di riposo in città. Ma in linea con la riapertura degli stabilimenti Fiat, lunedì prossimo, l'ultima settimana di ferie sotto la Mole sarà resa difficile dalla chiusura ad oltranza dei negozi, soprattutto di generi alimentari. Nelle commerciali vie Mazzini e Madama Cristina, stamane tre quarti degli esercizi erano avevano le serrande abbassate.

Non manca comunque chi se ne va soltanto ora. Stamane gruppetti di giovani con grandi sacchi sulle spalle erano in attesa di partire.

DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA AMERICANO

Truppe Usa sono pronte a intervenire contro i boss della droga in Colombia

Soldati americani durante un intervento contro la droga in Bolivia

WASHINGTON ■ L'invio di soldati americani in Colombia, su richiesta del governo di Bogotà, per aiutarlo a lottare contro i trafficanti di stupefacenti — come era già avvenuto tre anni fa in Bolivia —, è «un'opzione possibile»: lo ha detto ieri il ministro della Giustizia statunitense Dick Thouraburgh. Il ministro ha fatto questa dichiarazione durante un programma della rete televisiva «Nbc».

Frattanto è morto il consigliere comunale della località di Soacha, nei pressi di Bogotà, che era stato ferito, con altre nove persone, dalle raffiche di mitra sparate dai killer durante l'attentato che è costato la vita al candidato del partito liberale Luis Carlos Galan. Si tratta di Julio Cesar Penaloza, anch'egli del partito liberale, che aveva organizzato il comizio finito tragicamente.

Inizialmente era stato detto che l'attentatore era solo, ma le indagini hanno poi dimostrato che in realtà a sparare sono state ben sette persone appostate in diversi punti della piazza dove si svolgeva il comizio.

Tre degli agenti di scorta, particolarmente quello che aveva tentato di proteggere Galan con il proprio corpo, sono in condizioni molto gravi.

E l'esercito colombiano, in attuazione delle misure straordinarie decretate dal governo dopo l'ultima serie di clamorosi assassini per mano dei narcotrafficanti, ha aperto un'offensiva senza precedenti contro il mondo della droga, fermando poco meno di diecimila sospetti e ispezionando quasi 28 mila automezzi nelle ultime 48 ore. Ai funerali di Galan ieri hanno partecipato 50 mila persone.

SI TEME CHE SIA GIUNTA UNA PARTITA DI CRACK

Eroina: maledetta domenica dieci «overdosi» a Genova

GENOVA ● Maledetta domenica, per i tossicodipendenti genovesi: in dieci, tutti giovani, sono stati soccorsi in strade del centro storico in preda a malore da buco. Cinque sono ancora in ospedale, gli altri, dopo le cure, si sono allontanati ma uno di questi, che presentava evidenti sintomi da overdose, potrebbe essere in fin di vita, in qualche rifugio della città verso il porto.

I nomi dei ricoverati: Mauro Ferrante, Luca Ciacci, Graziano Sardi, Marco De Falco e Giovanni Elici. Erano tutti in quel «triangolo della morte» fra via Balbi, salita Santa Brigida e via Gramsci: zona nella quale gli spacciatori hanno una specie di quartiere generale. «Si è rischiata una strage, evidentemente c'è in giro una partita di droga tagliata», dicono al pronto soccorso degli ospedali. Un'ipotesi confermata anche da volontari delle pubbliche assistenze che intervengono quando vengono segnalati tossicodipendenti in crisi.

I giorni caldissimi di questo agosto, le molte farmacie chiuse (e quindi difficoltà per trovare siringhe) hanno contribuito all'accentuarsi del dramma per molti tossicodipendenti. Il timore (soprattutto per i cinque scappati dagli ospedali) viene anche dal dubbio che, nella scarsità di siringhe, più tossicodipendenti abbiano usato lo stesso ago.

Le analisi sui cinque che hanno accettato il ricovero tendono a stabilire se, invece di eroina, in questi giorni Genova sia stata invasa da una partita del micidiale crack. Solitudine e disperazione hanno accompagnato i drogati in questo agosto dedicato alla vacanza che ha svuotato specialmente il centro storico, dove le condizioni igieniche disastrose (accentuate dalla foltissima presenza di «vu' cumprà») hanno indotto centinaia di persone ad allontanarsi. «Non si sono mai viste tante famiglie cercare ospitalità presso parenti lontani», dicono al consiglio di circoscrizione della Maddalena.

Guido Coppini

INTERVISTA ALLA BALLERINA CHE FU SELEZIONATA DA BALANCHINE

Martines, dal classico a Fantastico

Affiancherà Massimo Ranieri nel popolare show televisivo del sabato

Alessandra Martines

ROMA ● Venticinque anni, ormai celebre, Alessandra Martines dopo il successo televisivo si è provata con il cinema. E' la protagonista di un film, «Passi d'amore», che il regista Sergio Sollima ha appena terminato di girare per Raiuno. Aveva esordito giovanissima a Cinecittà ma solamente in piccole parti.

Ora fa il grande salto in attesa di ritornare sul teleschermo con il megashow «Fantastico '90». Nell'intervista, la Martines risponde con franchezza al nostro Lamberto Antonelli. Parla di sé e soprattutto del proprio lavoro. Si sofferma naturalmente anche sulla sua ultima fatica: «"Passi d'amore" racconta una storia di oggi, di una ragazza semplice cresciuta nella provincia veneta, che al suo istintivo talento aggiunge la necessaria forza di volontà per realizzarsi».

Il suo maggior desiderio è quello di crearsi una famiglia. Ha già pianificato il proprio futuro: «Voglio due figli e vivere con mio marito in una casa di campagna in mezzo al verde», ha detto. C'è già un futuro marito?

«No comment», risponde.

SERVIZIO A PAGINA 24

«Giardini Hanbury», quale futuro? Il villino è tornato in mano inglese

Villa Hanbury, un Eden di enorme valore culturale e scientifico che si estende sul promontorio della Mortola

VENTIMIGLIA ■ Lo Stato italiano perde un «pezzo» del grande patrimonio artistico e botanico di Villa Hanbury: il tribunale di Genova ha infatti deciso che una delle strutture del grande parco, il villino (ai confini della fastosa residenza vera e propria), dovrà tornare di proprietà a sir Cecil Hammer Hanbury, [illegible] anni, colonnello in pensione della Guardia Reale britannica, che finora ne godeva soltanto l'usufrutto.

Inoltre, è ancora incerto il futuro dei «giardini», che si estendono su 200 mila metri quadrati, circa un terzo dei quali macchia mediterranea e boscosa che gli esperti ritengono «un particolarmente apprezzabile».

Burocrazia, ritardi (ma anche appetiti speculativi) minacciano questo Eden di enorme valore culturale e scientifico che si estende sul promontorio della Mortola, al confine con la Francia. Qui ammirarono il paesaggio, estasiati, Charlie Chaplin e Winston Churchill. Intanto, il villino viene sottratto al complesso.

Com'è potuto accadere? Quindici anni fa il reverendo inglese Ronthven, che aveva sposato in seconde nozze lady Dorothy, madre di sir Cecil, redige un testamento olografo che lascia in eredità il villino allo Stato italiano, ponendo però precise condizioni: l'uso a vita al figlio della seconda moglie, l'esonero dal pagamento di qualsiasi tassa di successione, o balzelli di altro tipo che dovessero essere decisi. Qualora fossero stati trasferiti in Inghilterra gli arredi del villino, nessun dazio avrebbe dovuto essere pagato. In caso di mancata ottemperanza di una qualsiasi di tali norme, il villino sarebbe passato automaticamente a sir Cecil.

Il testamento è rimasto chiuso in un cassetto, senza che le autorità italiane lo abbiano mai accettato o contestato. Silenzio assoluto. Ma una simile situazione di stallo non poteva protrarsi all'infinito. Ed ecco che gli esecutori testamentari si sono rivolti alla magistratura, chiedendo che fosse fissato un termine per la decisione. Il governo italiano accetta le clausole del testamento? E, in caso contrario, quale posizione intende assumere? Il testamento olografo deve considerarsi valido?

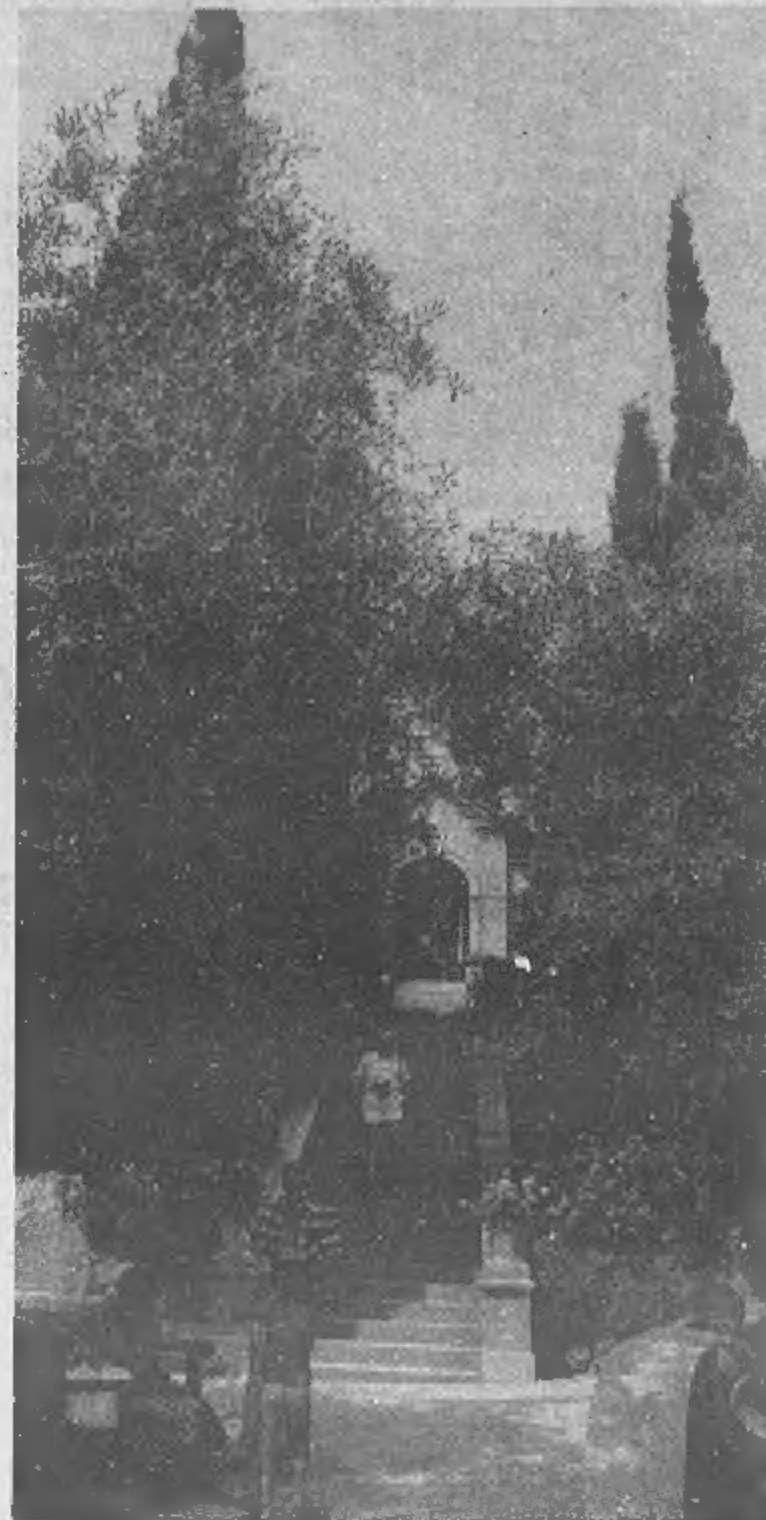
La complessa questione è stata esaminata dal tribunale presieduto dal giudice Giordano, il quale ha sentenziato che «lo Stato non può derogare dalle sue normative tributarie concedendo esenzioni delle tasse ad un privato cittadino che abbia interessi in Italia». Gli esecutori potranno essere chiamati a corrispondere al fisco imposte non pagate, ma sulla possibilità di questo recupero si avanzano molti dubbi. Lo Stato potrebbe rifarsi sui mobili del villino perduto, ma con risultati assai scarsi: i ladri hanno fatto man bassa di mobili e arredi.

I giardini Hanbury sono al centro dell'attenzione mondiale, specie in un periodo come questo, in cui — spiega un botanico — «c'è, almeno teoricamente, una grande volontà di conservazione e di recupero di importanti ambienti naturalistici. Siamo scesi in campo per le foreste dell'Amazzonia. Sono d'accordo. Ma non si potrebbe definire esattamente, intanto, il futuro di questi giardini, dei quali si è occupata perfino la Thatcher?».

Ora i giardini sono sotto la tutela dell'università di Genova, in base ad una convenzione con la sovrintendenza ai monumenti. Ma la convenzione scadrà a metà del gennaio prossimo, e ancora non è chiaro quale sarà la funzione dell'immenso parco. Due le scuole di pensiero. L'università che vorrebbe farne un centro di studi, senza escludere tuttavia lo svolgimento di elevate manifestazioni di interesse artistico culturale, ma non disponibile a forme di cogestione. Gran parte della popolazione di Ventimiglia invece chiede che l'accesso ai giardini, grande immagine della città, venga consentito a larghe fasce di pubblico, ferma restando l'autorità universitaria nei laboratori di ricerca.

«Si lascia un varco, e cosa può accadere? Che arrivino i festival rock o le sfilate di moda», osserva un esperto. I giardini hanno 5 mila piante esotiche. Gli Hanbury, alla fine del secolo scorso, ne importarono dai Tropici, creando un centro di acclimatizzazione e operando scambi di piante rare con altri Paesi. Il problema è salvare una gloria ventimigliese (ma anche italiana, anche europea), difendendo nello stesso tempo i 10 mila metri quadrati dell'orto botanico. Uno spazio che non può essere comunque chiuso in tanti steccati.

La soluzione non è facile. Anche perché c'è chi teme il peggio, ricordando che la faraonica residenza di un altro illustre ospite di Ventimiglia, Woronoff, l'uomo che pretendeva di dare agli uomini una eterna (o quanto meno una più lunga) giovinezza, ha come utilizzo finale una serie di residences. Qualcuno denuncia oscure manovre di privati i quali, nascondendosi dietro la sigla di altrettanto oscure società, vorrebbero mettere le mani (per lottizzare?) su un inestimabile patrimonio.

Guido Coppini

I «giardini» della Villa si estendono su oltre duecentomila metri quadrati

A GARANZIA DELLA LORO SOPRAVVIVENZA

Sulle montagne della Maiella nasce la «Banca del lupo» Una riserva per le chiocciole

ROMA ■ Comincerà in autunno, sulle montagne della Maiella, l'attività della prima «Banca del lupo» esistente al mondo: un'area protetta in cui saranno allevati con criteri di selezione genetica e controllo computerizzato 6070 lupi italiani per costituire un «fondo» a garanzia della loro sopravvivenza nei prossimi duecento anni.

Lo ha annunciato a Roma, all'apertura del convegno internazionale sugli animali in via di estinzione, il professor Luigi Boitani, zoologo dell'Università di Roma La Sapienza e ideatore della «banca».

Questa è realizzata in collaborazione con l'azienda forestale di Popoli e dall'Unione internazionale per la conservazione della natura (Iucn), organizzatrice del congresso di Roma.

Il programma di salvataggio del lupo italiano, ha detto Boitani, ha permesso finora di aumentare da 100 a 300 gli esemplari esistenti in Italia. Un ripopolamento più massiccio è però difficile a causa della limitatezza del territorio a disposizione. La «Banca del lupo», invece, vuole conservare nel suo ambiente naturale un numero minimo di esemplari, rappresentativi delle diverse sottospecie di lupo per far continuare l'evoluzione genetica di questo animale.

«Banche» di altri animali esistono solo negli Stati Uniti, ha aggiunto il responsabile del programma «ripopolamento in cattività» dell'Iucn, Ulysses Seal. Fra gli ospiti, il lupo rosso americano, l'orice araba (una specie di antilope), il «furetto dai piedi neri».

«Per molte specie — ha detto Seal — il ripopolamento in cattività è l'unica garanzia di sopravvivenza, a patto che gli animali siano poi reintrodotti gradatamente nel loro ambiente allo stato libero». Al convegno è stato calcolato il numero minimo di esemplari che bisogna raggiungere per assicurare un futuro alle specie più in pericolo. Per il condor californiano ad esempio, bisognerà passare dai 26 esemplari attuali a 2 mila; per il rinoceronte di Giava dai [illegible] di oggi a 1800; per un pappagallo brasiliano dalle poche decine attuali a 6 mila. Grazie a queste «banche», ha aggiunto Seal, il «furetto dai piedi neri» è passato ad esempio dai 17 esemplari di pochi anni fa agli attuali 124, con il traguardo di 5 mila. «Banche» future includeranno anche le chiocciole.

IL LIBERALE COSTA ANTICIPA LA SUA NUOVA BATTAGLIA

Guerra d'autunno contro gli assenteisti

«Mancano i controlli. Migliaia di dipendenti non fanno praticamente nulla!»

Raffaele Costa

ROMA ● Raffaele Costa, liberale, continua la sua guerra agli assenteisti. Qualche mese fa, in un libro-inchiesta dal titolo «Il dottore è fuori stanza», ha denunciato lo stato di anarchia che regna in molti uffici ministeriali: assenze ingiustificate, malati sospetti, dipendenti che si allontanano durante le ore di lavoro per andare a fare la spesa. E' una situazione piuttosto grave, alla quale neppure l'intervento della scorsa primavera della magistratura è riuscito a porre rimedio. L'assenteismo in Italia sembra essere sempre di più una malattia cronica, difficile da curare e da prevenire. Ed ora parte la sua «campagna d'autunno».

— Onorevole Costa, lei ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al ministro della Funzione Pubblica Gaspari sulla situazione di paralisi esistente nella nostra amministrazione pubblica. Di cosa si tratta?

«Per tutto il mese di agosto, per una serie di ragioni che sovente s'intrecciano l'una all'altra (penso al mondo politico che sta chiudendo le ultime attività legislative e che va in ferie, al mondo burocratico che va in ferie e ha i dipendenti che si trovano in condizioni difficili per quel che riguarda le attività ordinarie), si finisce per avere una totale paralisi dei ministeri. Questo favorisce, anzi invita i pochi che sono rimasti, ad allontanarsi dagli uffici. La causa normalmente e ufficialmente viene riconosciuta nel periodo feriale. In realtà le ferie non sono soltanto prese ad agosto, ma a luglio, a giugno e molti le prendono anche in altri mesi dell'anno. Se per tutto questo mese taluni ministeri si presentano del tutto vuoti, vuol dire che c'è qualcuno che fa le ferie un po' troppo lunghe».

— Questa non è la sua prima iniziativa contro l'assenteismo. Davvero il fenomeno è così esteso nella nostra Italia? Può darci dei dati?

«I dati li ho citati tutti nel volume "Il dottore è fuori stanza" e sono migliaia, rilevati da fonti ufficiali. Anche a credere alle fonti ufficiali, cioè a quelle del ministero del Tesoro e della Funzione Pubblica, c'è da rilevare l'esistenza di una situazione che è paradossale. Ci sono dati falsi e che non corrispondono alla realtà, che è molto peggiore rispetto ai dati offerti sia dal Tesoro che dalla Funzione Pubblica. Non credo che si possa dubitare di una situazione di carenza totale di controlli in molti uffici e talvolta all'interno dei singoli uffici di taluni ministeri. Ci sono centinaia di migliaia di persone che o per loro volontà, e non sono moltissime, o per carenza di controllo o perché nessuno gli dà del lavoro, si trovano a fare praticamente nulla».

— La magistratura nei mesi scorsi era intervenuta per effettuare dei controlli nella capitale, ma nella rete della giustizia erano finiti in pochi. Non ci sono altri sistemi per combattere l'assenteismo?

«Io credo che l'azione della magistratura, come tutti i blitz che in questo momento vanno per la maggiore, sia dovuta ad una situazione di momento particolarmente difficile. Quando s'arriva alla magistratura è perché evidentemente le vie ordinarie sono state esperite tutte. In realtà non abbiamo esperito le vie ordinarie perché il magistrato arriva e difficilmente conosce le situazioni. Arriva improvvisamente e ci sono mille trucchi per evitare che quello che risulta al magistrato corrisponda poi alla realtà. Ci sono mille modi di coprirsi a vicenda. C'è il dolce far niente all'interno dell'orario di lavoro. Anche quando uno sta in ufficio riesce a trovare una serie di diversivi che sono enormi: dai supermarket, alle banche e ad altro. C'è da passare la giornata all'interno del ministero facendo praticamente nulla e risultando presenti».

— Eppure non è scontato che con meno assenteismo si possa riuscire a riacquistare efficienza. Non le pare?

«Il primo punto è cercare di evitare l'assenteismo, il secondo è fare in modo che una volta che questo scatolone nell'orario di lavoro ci sia, sia completo. All'interno di questo scatolone ci devono essere delle norme o un impegno, una coscienza, più di tutto un costume che consenta di riempirlo appropriatamente».

— Onorevole, che [illegible] ha in mente di fare per il prossimo futuro?

«Nulla di particolare in questo settore. Io credo veramente che se non si riesce a lavorare di più negli enti pubblici, ci scorderemo servizi pubblici migliori. E' inutile pensare alle Ferrovie, alle Poste, alle pensioni. Non possiamo pensare a procedure rapide se non si fa in modo che tutti lavorino di più. Oggi il rendimento medio, a mio giudizio, è ben inferiore al 50 per cento. Ho in mente una serie di iniziative anche a livello parlamentare. A partire dai primi di settembre avvierò con alcuni collaboratori un progetto di lavoro per far sì che centinaia e centinaia di casi di cittadini che si sono trovati in difficoltà, per negligenze e omissioni della pubblica amministrazione, vengano alla luce e possibilmente siano colpiti i responsabili».

Mino Lorusso

INDAGINE SUI REDDITI PRO CAPITE

Asti come i gamberi, la città perde colpi

Amministratori scettici: il sondaggio non convince, ma è un campanello d'allarme

Per le banche continua ad essere territorio fertile, ma il settore dell'agricoltura perde colpi e sale vertiginosamente la percentuale dei pensionati

ASTI ● La provincia astigiana cambia in meglio o in peggio? Sembra prevalere il pessimismo se si tiene conto dei risultati di un'inchiesta sul benessere nelle regioni italiane, realizzata dal settimanale «Il Mondo» in collaborazione con l'istituto di ricerca «Tesitalia».

Secondo l'inchiesta, mentre Bolzano ha il record dell'incremento, quella di Asti è in calo: scende dal 29° posto della classifica al 50° posto. Un balzo all'indietro non indifferente per una provincia come quella di Asti che ha appena superato il mezzo secolo di vita. Ma proprio i risultati dell'inchiesta non convincono molti amministratori pubblici. Il commento, in generale, è questo: «Occorre prima di tutto sapere quali sono i parametri e quali le fonti delle informazioni. Certo che la notizia è un campanello d'allarme e il discorso a questo punto deve essere analizzato fino in fondo».

Asti ha oggi 209 mila 830 abitanti (74 mila nel capoluogo). E' considerata una provincia tra le più risparmiatrici d'Italia. Per le banche continua ad essere «territorio fertile»: oltre tremila miliardi di depositi. La Cassa di Risparmio di Asti da sola detiene il 51 per cento dei depositi.

Inoltre altre statistiche, altre inchieste avevano dato segni positivi. A luglio in una graduatoria dell'Unione delle Camere di Commercio, relativa alla ricchezza prodotta da ciascun cittadino (non è ovviamente la stessa cosa del reddito pro capite), Asti si collocava al 36° posto a livello nazionale mentre lo scorso anno era al 44° posto. Questo non basta a giustificare che «tutto va bene» se si considera che Asti è una provincia con un'altissima percentuale di pensionati: sono oltre 70 mila. Secondo l'Istat la forza lavorativa è di circa 95 mila occupati (47 per conto dell'intera popolazione).

Perde colpi il settore agricoltura anche se Asti si conferma come la più agricola del Piemonte nonostante che il massiccio esodo dalle campagne abbia fatto registrare una perdita di circa 8 mila addetti. Gli ultimi sondaggi dicono però che il fenomeno sembra attenuarsi. Il terziario invece «tira». L'industria non subisce grossi contraccolpi ma di nuove aziende neppure l'ombra. Il presidente dell'Unione Industriale, Pierluigi Visconti, nella recente assemblea degli imprenditori locali ha dato un giudizio sostanzialmente positivo anche se ha definito il sistema industriale astigiano non privo di ombre dopo i licenziamenti avvenuti all'Avir, alla Morando e in altre aziende. Le ore di cassa integrazione straordinaria sono passate dalle 830 mila del 1987 alle 590 mila del 1988. Rimane sempre all'orizzonte l'assillante problema dei cassaintegrati (circa 350) della Ibmei che da anni ricevono il sussidio senza lavorare.

Vittorio Marchisio

Gli astigiani sono meno ricchi di qualche anno fa

Costruiti i sosia «replicanti» di Jagger, Dylan e Madonna

Aperto a Londra un museo del rock con manichini viventi che sembrano usciti dal film «Blade Runner». La somiglianza con i personaggi in certi casi è straordinaria

LONDRA ■ Un museo animato del rock con personaggi «bionici» che sembrano usciti dal set di «Blade Runner» ha aperto i suoi battenti nel cuore di quella che fu la «Swinging London» degli Anni Sessanta. Il «Rock Circus» è l'ultima trovata del «Gruppo Tussauds», lo stesso dell'omonimo museo delle cere. I suoi «idoli» che cantano e si muovono hanno trovato sistemazione a Piccadilly nel rinnovato «London Pavilion», teatro che nella Londra di Oscar Wilde veniva chiamato «il centro del mondo» e poi trasformato nel cinema che, agli albori della «beatlemania», ospitò la prima del film «A hard day's night».

Il museo è costato dieci milioni di sterline (oltre venti miliardi di lire). Ai costi piuttosto elevati ha contribuito uno strabiliante sistema computerizzato che ad alcuni dei manichini, grazie anche alle loro articolazioni ad aria compressa, fa battere il tempo della musica, muovere la bocca e salutare i fan con la mano. Nel «Rock Circus» c'è tutto il «gotha» della musica schierato al gran completo o quasi: dagli immancabili Beatles, ai Rolling Stones, da Bob Dylan, a Bob Marley, da Elton John a Simon e Garfunkel.

«L'idea ci è venuta circa tre anni fa — ha spiegato il direttore Martin King —: abbiamo capito che il rock sarebbe stato una potente calamita per i milioni di turisti che passano per Piccadilly. Siamo aperti da pochi giorni e già abbiamo venduto migliaia di biglietti».

All'ingresso, al visitatore viene consegnata una radio-cuffia stereo che lo accompagnerà per tutto il giro. Davanti alla statua di Jimi Hendrix, ecco arrivare le note di «Purple Haze». Quando Elvis Presley esce da un pianoforte avvolto da una nuvola di fumo, la colonna sonora è «American trilogy». Al cospetto di due ragazzi su un flipper gigante, la musica di «Tommy» segnala che sono proprio loro, Roger Daltry e Pete Townshend.

Diversi artisti hanno posato di persona per i tecnici di Madame Tussauds che dovevano poi riprodurli come statue di cera o robot «bionici» di fibra sintetica. Per essere immortalato nel suo inconfondibile stile, Eric Clapton per trenta minuti ha suonato alla chitarra i suoi accordi. Sting si è fatto studiare a Francoforte prima di un concerto.

L'ultima parte del «rock tour» è uno «show» di una ventina di minuti durante il quale il visitatore viene fatto accomodare in un auditorio con piattaforma girevole che può ospitare fino a 3[illegible] persone. Sui tre palcoscenici della sala, uno dopo l'altro, cominciano a sfilare i manichini elettronici. Il «replicante» animato di Tim Rice, il paroliere di «Jesus Christ Superstar», fa da voce guida e presenta una storia del rock in breve. Si parte dai Beatles. Con un paio di occhialetti neri arriva poi Bob Dylan, più tardi c'è David Bowie in tuta da astronauta che canta «Space oddity», mentre tra i «reperti» degli Anni Ottanta fa spicco una languida Madonna che interpreta «Like a virgin».

La somiglianza con i personaggi veri, in certi casi, è straordinaria. Lo spettacolo finisce com'era iniziato. I Beatles attaccano «Sergent Pepper», e quando cantano «... we hope you have enjoyed the show...» (speriamo che vi siate divertiti) strappano un applauso.

Nelle tre immagini Madonna, Dylan e Jagger o i loro «replicanti bionici»?

LA TRAGEDIA DEL BATTELLO URTATO E AFFONDATO DA UNA DRAGA SUL TAMIGI

«Come un blindato contro un'utilitaria»

Ci vorranno giorni e forse settimane per stabilire l'esatto numero delle vittime

Londra. Una giovane motociclista ieri ha gettato dei fiori sul Tamigi, nel punto dove è affondato il battello

LONDRA ● Resta ancora incerto il numero delle vittime del traghetto discoteca «Marchioness» inabissatosi nel Tamigi nel giro di due minuti dopo essersi scontrato con un battello-draga 18 volte più grande nella notte tra sabato e domenica nel centro di Londra. Il comandante della polizia ha dichiarato che i morti certi sono 26, quasi tutti ragazzi intorno ai vent'anni. Il comandante John Purnell ha detto che i sopravvissuti sono 78: tutte cifre in contrasto con quelle date in precedenza dalla stessa polizia, che aveva riferito di 29 morti accertati e di 87 sopravvissuti. Lo stesso Purnell aveva detto che il bilancio delle vittime avrebbe potuto arrivare anche a 50. Ma la cifra potrebbe essere superiore.

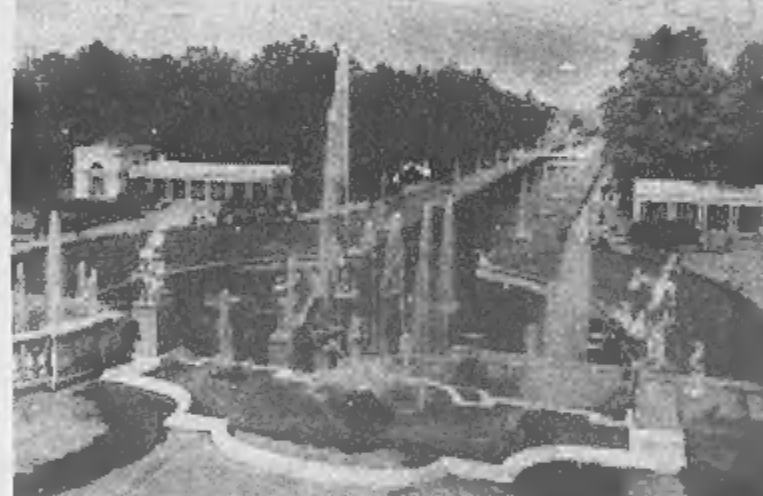
L'incertezza è dovuta al fatto che manca una lista dei passeggeri e che nessuno sembra sia in grado di dire quante persone erano a bordo dell'imbarcazione trasformata in un dancing. «Potranno volerci giorni o addirittura settimane — ha detto Purnell — prima che si conoscano le dimensioni esatte della tragedia».

La festa era stata organizzata da un giovane e brillante banchiere portoghese della City degli affari, Antonio Vasconcellos, per il suo ventiseiesimo compleanno. Vasconcellos, secondo la polizia, è tra i dispersi.

Il relitto del traghetto frattanto è stato sollevato dal fondo del fiume, 18 ore dopo la tragedia; i sommozzatori hanno individuato al suo interno tre corpi, ma non sono ancora in grado di recuperarli e non tutto il battello è stato ispezionato.

Ken Dwan, proprietario della «Marchioness», ha detto che la collisione tra il battello di [illegible] tonnellate e la draga, con una stazza 18 volte superiore, ha avuto lo stesso effetto di «un blindato che investe un'utilitaria». Nell'urto la draga ha tagliato il ponte della «Marchioness» come un apriscatole.

Secondo Scotland Yard il battello, che aveva licenza di trasporto per 149 passeggeri e due persone di equipaggio, portava tra le 120 e le 150 persone. Secondo Dwan, il proprietario, non vi erano più di 110 persone. La polizia ha fermato per interrogarli il capitano e il secondo ufficiale della chiatta-draga.

RISALE ALL'ASSEDIO DEI TEDESCHI

Bomba nel parco di Leningrado

MOSCA ● Il giardino d'estate di Leningrado (nella foto), il parco voluto da Pietro il Grande, è stato chiuso al pubblico per permettere agli artificieri di far esplodere un ordigno seppellito a qualche metro di profondità, sotto il viale centrale. La bomba risale all'assedio di Leningrado da parte dei tedeschi: si tratta di uno dei tanti ordigni non esplosi che rischiano di saltare in aria da un momento all'altro a causa della corrosione del tempo.

La bomba non può essere rimossa dal parco e gli esperti hanno deciso di farla esplodere sul posto dopo aver portato via le 90 statue e le cinque sculture che adornano il giardino d'estate. Per contenere la forza dell'esplosione saranno praticati dei buchi intorno all'ordigno e nel terreno circostante sarà immesso dell'idrogeno liquido, sul viale saranno sparse grosse quantità di sabbia e cemento. L'operazione sarà portata a termine il 27 agosto.

NOTIZIE

Ungheria, trasmette la prima tv privata

BUDAPEST ● La prima televisione ungherese indipendente ha trasmesso sabato il suo primo programma. La «Nap-tv» (la televisione del sole) ha mandato in onda una trasmissione con un misto di notizie — tra cui quella della fuga in massa di 900 tedeschi passati in Austria attraverso la frontiera ungherese —, previsioni meteorologiche, musica, interviste, pubblicità ed un film sull'invasione sovietica in Cecoslovacchia. La trasmissione per ora andrà in onda due volte alla settimana il mercoledì e il sabato, ma è prevista per i prossimi mesi una programmazione giornaliera. I responsabili dell'emittente hanno detto che lo «show» mattiniero comprenderà in futuro un regolare programma religioso.

Bangladesh: revocata pena di morte

DACCA ● Il governo di Dacca ha abrogato il provvedimento di legge che istituiva la pena di morte per i responsabili di incidenti stradali mortali, accogliendo così una delle richieste dei dipendenti del settore trasporti che avevano indetto uno sciopero nazionale. Il primo ministro Kazi Zaffar-Ahmed, che ha incontrato i rappresentanti dei lavoratori, si è impegnato anche a rispondere entro 15 giorni alla richiesta di abolire l'aumento del 60 per cento della tassa di circolazione. Negli scontri verificatisi durante lo sciopero si sono registrati un morto e centinaia di feriti. A Dacca alcuni attivisti avevano lanciato sassi contro gli automezzi in circolazione nonostante lo sciopero; la polizia aveva risposto con i gas lacrimogeni. E la notte scorsa esponenti dei comitati di agitazione avevano aggredito i loro colleghi contrari alla protesta.

NEW YORK

De Kooning «incapace di intendere»

NEW YORK ● La Corte suprema dello Stato di New York ha dichiarato incapace di intendere e di volere il celebre pittore di origine olandese Willem De Kooning ed ha affidato la custodia congiunta del suo ingente patrimonio (si calcola circa 150 milioni di dollari) alla figlia Lisa e all'avvocato di famiglia John Eastman. Con la sentenza, si è chiusa, almeno temporaneamente, una lunga vicenda giudiziaria di cui Lisa De Kooning (coinvolta in vicende di droga) è stata protagonista perché accusata di dilapidare i beni del padre — che ha 85 anni — e poi con la sua battaglia, per riacquistare la fiducia dei magistrati, terminata, paradossalmente, con la sentenza contro l'artista. Nato a Rotterdam ed emigrato negli Usa a 21 anni, Willem De Kooning è uno dei fondatori dell'espressionismo astratto e i suoi quadri sono esposti nei principali musei di tutto il mondo.

IN UNO SCONTRO

Tre italiani morti in Spagna

BARCELLONA ● Tre italiani e due spagnoli sono rimasti uccisi in uno scontro frontale su un'autostrada in Spagna: l'incidente, che ha provocato il ferimento di altri quattro spagnoli, è avvenuto poco dopo le 18 di ieri sull'autostrada «A-7» nei pressi della città di Gerona nel Nordest della Spagna. Secondo il resoconto della polizia, l'automobile sulla quale viaggiavano gli italiani, sembra a causa della velocità, ha invaso l'altra corsia andando a sbattere contro una vettura dove viaggiavano un uomo e una donna, spagnoli. Tutti e cinque sono rimasti uccisi, mentre i feriti viaggiavano su una terza vettura rimasta coinvolta nell'incidente. Le vittime italiane, delle quali non è ancora stata resa nota la residenza, si chiamavano Giuseppe Dichio, [illegible] anni, Stefano Tammaso, 19, e Roberto Dibari, 17. Quelle spagnole: Jordi Puig Laborda, 61 anni, e Maria Nieves Martinez, di 25.

NEGLI ANNI TRENTA

Gas chimici sperimentati sui soldati

LONDRA ■ Le forze armate britanniche, durante l'ultima guerra, eseguirono esperimenti segreti con un pericoloso agente chimico su soldati australiani ai quali la verità era stata celata e che, anche dopo molti anni, in alcuni casi sono stati colpiti da gravi malattie tra cui il cancro. Lo riferisce il settimanale «Sunday Express». Gli esperimenti furono effettuati in Australia e vi parteciparono anche l'Ente americano per la guerra chimica e il suo equivalente australiano. Gli alleati, in quel periodo, volevano controllare gli effetti dell'iprite. La vicenda comincia a venire alla luce solo adesso per la parziale revoca del segreto di Stato su alcuni documenti custoditi in Australia. I soldati che parteciparono all'esperimento vennero rinchiusi in una stanza muniti solo di una maschera. Pensavano si trattasse solo di lacrimogeni, ma le piaghe li convinsero che la sostanza era un'altra.

Ampliamento locali

LUCIA FRANCHINI

Aut. min. conc.

Sconti sino al 50%

MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
BLUESCLUB - WEEKEND - PIANOFORTE
GUY LAROCHE - PRISMA

MARINA RINALDI (taglie comode)

TORINO - 166 Via Nizza
Agosto aperto

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
ippica
scacchi
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
PENSIONI
attualità
il lotto
pensioni
che tempo fa
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
bridge
assicurazioni
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
weekend
oroscopo dei cani
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
religioni
francobolli
grafologia
bazar
consumatori
le vetture dei dipendenti
moda

Gli echi di tamburi e violini nella conca sotto il Monviso

Oltre tremila persone sono salite ieri fino al rifugio «Quintino Sella» dove un elicottero aveva posato il pianoforte a coda e si è svolto il concerto tra il silenzio dei monti

CRISSOLO ■ Piangere di gioia, di commozione, o chissà per quale molla scattata dentro l'anima: è successo ieri alle oltre tremila persone radunate nella conca del «Quintino Sella», a 2640 metri d'altezza, per assistere a un concerto musicale d'eccezione, preparato a lungo dal violinista Bruno Pignata, noto concertista. L'obiettivo era d'arrivare ad essere, almeno per un momento musicisti e pubblico un tutt'uno nell'utopica armonia universale sotto il «Re di Pietra» delle Alpi Cozie, il Monviso.

Obiettivo centrato, esperimento riuscito. Dopo 9 anni dal concerto tenuto quassù (sempre per iniziativa di Pignata) dall'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo che, nel Ferragosto del 1980, eseguì le «Quattro stagioni» di Antonio Vivaldi, con la direzione del maestro Giovanni Mosca, davanti a migliaia di persone.

«Per nove anni quella sensazione mi è rimasta dentro — spiega, scosso dall'emozione, il violinista —. Non tanto il concerto in sé quanto piuttosto quei dieci secondi di silenzio totale, sottolineato dallo splendido scenario naturale, che hanno preceduto il primo suono. E' una scossa che aspettavo di rivivere da allora e che ha motivato, ad essere sinceri, questo secondo appuntamento nell'ospitalità del Monviso. La scossa c'è stata, eccome!. E poi si è dilatata lungo tutta l'ora di musica per liberarsi nell'applauso finale che ci ha travolti».

Aggiunge Franco Giacosa, pianista: «Come si può spiegare quello che si prova in questi casi? E' impossibile: non ci sono parole per descriverlo perché è una sensazione che va oltre la tua persona per coinvolgere tutti. La scommessa di Bruno è riuscita: ci siamo trovati in quell'ideale *armonia universale* grazie soprattutto alla grande, intensa, partecipazione del pubblico che, alla fine, ha come rotto le acque per lasciar dilagare l'emozione».

Da Pian del Re al rifugio Quintino Sella ieri mattina c'è stato un lungo serpente di persone che sono confluite sul pianoro dove si svolge il concerto sotto la piramide del Viso e a tutti è stato chiesto il silenzio totale durante l'esecuzione musicale. Nessun applauso fra l'esecuzione dei brani in programma così da non interrompere il dialogo fra gli elementi coinvolti: musica, natura, uomo, strumenti, cielo.

«La partecipazione è stata entusiasta e totale, con convinzione», commenta la guida alpina Hervé Tranchero, gestore del «Sella». Il concerto (ripreso con discrezione dal regista Gianni Galli che ne trarrà un video) è iniziato a mezzogiorno in punto con l'esecuzione del movimento lento dal «Quartetto opera 96» di A. Dvorak, passando poi al primo movimento del trio op. 90 «Dumky» dello stesso autore.

La formazione si è ancora ridotta (violino e pianoforte) per i brani seguenti: il rondò «La Campanella» di Paganini (del quale Pignata è uno dei massimi interpreti), il canto di morte di Bloch («Nigun»), il canto d'amore di Kreisler («Liebeslieder») e la «Zingaresca» di De Sarasate. A chiudere il valzer «Rose del Sud» («Rosen aus dem Suden») di J. Strauss nella trascrizione di Schoenberg che ha visto riuniti i cinque musicisti: oltre Pignata e Giacosa il violoncellista Riccardo Agosti, Claudio Gilio (viola) e Gianluca Allocco (violino).

Conclude Pignata: «Lavorando a questo concerto ho ripreso seguì sulla musica di Pitagora, Dante, Sant'Agostino, Schopenhauer, Goethe, Shelling, D'Azeglio, Beethoven, Schneider, Abbagnano... tutti sottolineano l'affinità elettiva fra suono e anima ma, soprattutto suonando quassù, mi sono reso conto che definire certe sensazioni è impossibile perché superano la stessa parola. Veramente la musica, come ci insegnano tutte le civiltà, è il più diretto contatto con i sentimenti, in grado di elevare lo spirito dell'uomo. Come è avvenuto ieri quando gli echi dei tamburi che hanno rullato sulla montagna si sono fusi con violini, viole e pianoforte (a coda, portato in elicottero) volando sulle creste delle Alpi invase da migliaia di persone. Chissà se, in altre cime e pianori, s'è vissuta per un attimo l'emozione improvvisa e inspiegabile dell'armonia universale sospinta dal vento proveniente dal «Sella».

Alberto Gedda

Il violinista Bruno Pignata accanto al maestro Giovanni Mosca, circondati dalla folla ammutolita

FLASH
TREBBIATURA D'ALTRI TEMPI

SI E' SVOLTA IERI A RODDI D'ALBA, METTENDO IN FUNZIONE UNA MACCHINA «BREDA» DEL 1925. I PROTAGONISTI, IN COSTUME D'EPOCA, HANNO LAVORATO PER LA «LEGA ITALIANA LOTTA AI TUMORI»

ETNIE D'EUROPA TRA LIGURIA E PIEMONTE

Le donne del coro sloveno al «Festenal» conquistano una platea internazionale

APRICALE ■ Ancora non si sono spente, sulla splendida piazza di Apricale, le dolci, struggenti note di «Stu Ledi», il coro femminile sloveno che ha concluso ieri sera a Coumboscuro, in Valle Grana (Cuneo), il 13° Festival musicale delle Etnie d'Europa, e già si pensa alla prossima edizione del «Festenal», in un'atmosfera di eccitata soddisfazione per il successo ottenuto tra Piemonte e Liguria.

Era la prima volta che la manifestazione usciva dalla sua culla naturale di Coumboscuro, ma l'intuizione del Centre Prouvençal di rivoluzionarne la formula, e di avviarla sui sentieri dell'Europa in formazione, si è rivelata giusta. L'interesse suscitato è stato ovunque enorme, anche nella vicina Francia, e lo dimostrano la candidatura di Barcellonette per il '90, la visita incuriosita di esponenti del Festival di Montecarlo, gli elogi dell'amministrazione provinciale di Imperia.

Il pubblico ha risposto, eccome. Gremita (800 presenze) la piazza di Dolceacqua per lo spettacolo inaugurale con «Li troubaires e li dançaires de Coumboscuro», affollati i ruderi del Castello dei Doria per «Le concert champêtre», gremiti anche per il concerto del chitarrista gitano Manitas de Plata, fra le proteste di centinaia di persone che non sono riuscite ad entrare, e piena pure la piazza di Apricale per le brave «Stu Ledi» (Cento voci).

Tutte le serate, tranne quella con Manitas de Plata, sono state ripetute anche nella Chiesa di Sancto Lucio a Coumboscuro, e sempre hanno riscosso larga affluenza e vasti consensi. Il «Festenal», insomma, piace. Perché? «Pur essendo stata una grossa provocazione, non è un avvenimento diverso, da guardare con diffidenza: la cultura popolare è uguale in ogni parte d'Europa e il tema delle minoranze è finalmente esploso», dice Davi Arneodo, direttore artistico.

Gli infaticabili giovani del Centre Prouvençal di Coumboscuro (molteplici le loro attività a difesa della civiltà provenzale alpina, dalla gestione del museo alla pubblicazione di libri, dalle tournée all'estero con i gruppi di danza, musica e teatro all'organizzazione del «Roumiage de Setembre») sono contenti soprattutto del credito avuto dagli enti locali liguri, Comunità Montana Intemelia, Comune, Pro Loco e Circolo Culturale di Dolceacqua, che hanno collaborato all'ampliamento del Festival.

Dice Arneodo: «Hanno avuto fiducia in noi. Ma doveroso, da parte nostra, è un ringraziamento alla Liguria. Dolceacqua e Apricale, anche con il fascino che sprigiona da questi antichi borghi di pietra, hanno avuto un grande impatto: è venuta gente da tutto l'Imperiese, da Nizza, dal Principato di Monaco. In Liguria, molti già ci conoscevano: e a Coumboscuro, alle nostre iniziative, partecipano spettatori che se ne partono da Firenze, da Bologna, dalla Svizzera».

L'incessante, ostinata opera di recupero culturale ha dato frutti copiosi, dopo trent'anni di battaglie, spesso combattute fra l'indifferenza degli interlocutori. Osserva Arneodo: «Qui ad Apricale, paese lontanissimo da usi e costumi della Slovenia, ho notato grande attenzione. Quando Stu Ledi hanno cominciato a cantare, la piazza si è come spenta, la musica ha passato i muri delle case, nessuno si è più mosso sino al termine del concerto».

Per il '90, si vuole fare anche di più ed anche meglio. Certamente, il «Festenal» varcherà il confine, e sarà esportato nella vicina Francia, a Barcellonette. Sarà ripercorso il cammino di Provenza, lungo la Val Roja, da Coumboscuro a Dolceacqua e, forse, di nuovo Apricale.

Stefano Delfino

AL VIA «IL PIU' BELLO D'ITALIA»

L'elezione del «Mister» presentata da Funari e trasmessa da Raidue

E' festa a Loano per il Reginetto

LOANO ● Giornate conclusive per «il più bello d'Italia», il concorso più folle dell'estate. Ieri sera, a Finale Ligure, i 45 finalisti, scelti nelle eliminatorie regionali, sono stati ulteriormente selezionati: ne sono rimasti 21, tre per ognuna delle specialità del «concorso spettacolo di bellezza maschile per giovani talenti» (fotogenia, moda, cinema, danza, canzone, culturismo e arte varia), nato per scherzo vari anni fa e ora assurto a contraltare maschile del popolarissimo Miss Italia. La fase eliminatoria finale proseguirà giovedì sera alla maxidiscoteca «Ai pozzi» con ulteriore riduzione a sette «superfinalisti», da cui a mezzanotte di venerdì 25 agosto sarà prescelto «il più bello d'Italia».

Per la prima volta nella storia del concorso organizzato dai fratelli Silvio e Antonio Fasano (quest'ultimo padre del cantautore Franco, visto a Sanremo), ci sarà la televisione. Grazie all'interessamento di Gian Franco Funari, che a Boissano, nell'entroterra loanese, possiede una casa, le telecamere di Raidue riprenderanno la serata conclusiva per trasmetterla in «prima serata» in un giorno compreso fra fine agosto e fine settembre.

La manifestazione ha trovato quest'anno la possibilità — grazie al Comune di Loano e al proprietario della discoteca «Ai pozzi» — di mantenere molte delle sue promesse, prima fra le quali una serie di selezioni organizzate in tutte le regioni in modo capillare.

Dice Antonio Fasano: «Anche per l'impegno che ci siamo assunti davanti alla Rai i 45 finalisti hanno numeri e talenti per aspirare a rappresentare effettivamente il più bello d'Italia che non è solo l'uomo più bello ma quello dotato di talento e di fascino».

Madrina della manifestazione, quest'anno, sarà Sylvia Koscina, mentre la giuria è formata da dodici giornaliste, fra cui una straniera, la tedesca Telse Doose, del settimanale «Quick». Fra gli ospiti figurano Paul Belmondo, Alexander, Nino Benvenuti, Franco Califano, Alec Damiani, Armando De Raza, Franco Fasano, Andrea Giordana, Don Harrow, Mal e Massimo Serato. I testi della serata finale sono scritti da Paolo Limiti; suonerà l'orchestra di Dino Siani e gli Evergreen.

Sylva Koscina con gli organizzatori. In piedi Antonio e Silvio Fasano

La manifestazione è stata presentata con una conferenza stampa al ristorante «Le querce» di Boissano. E' stato annunciato che il vincitore del concorso avrà assicurato il contratto per interpretare un fotoromanzo che verrà pubblicato da Grand Hotel. Accanto al premio maggiore sarà assegnato anche il titolo di «L'uomo ideale d'Italia V.I.P.», mentre fra i venti finalisti del concorso «Il + bello d'Italia» verrà scelto «L'uomo ideale d'Italia 1989».

L'ala protettrice della Rai sembra assicurare al concorso di bellezza maschile quella affermazione che i suoi ideatori (Rudy Valli e i fratelli Fasano) hanno perseguito da undici anni.

L'occasione è anche propizia per Loano che si vedrà così «promossa» da una trasmissione che la inserisce nel novero delle più importanti località delle vacanze italiane. I suoi amministratori hanno saputo cogliere il momento favorevole, sfruttando l'attaccamento che lega Funari a questa parte della riviera.

Come sarà il più bello d'Italia? Pare che la giuria sia per un vincitore che possegga il fascino di una personalità maschile.

Concorso divertente e simpatico, il più bello d'Italia finora (esattamente come Miss Italia) non ha comunque portato ai precedenti reucci di bellezza che un po' di gloria momentanea sui rotocalchi. La passerella di Loano sta ancora cercando le sue Lollobrigida e Bosé, naturalmente in versione maschile.

Romano Strizioli

IL FESTIVAL A GAVI

Entusiasmo per Vincantando complici Braschi e Pistarino

GAVI LIGURE ● Sarà l'«anno delle donne» al «Vincantando»? E' l'impressione che si è avuta a sentire dal vivo i protagonisti della settima edizione del Festival nazionale della canzone enoica. Per i maschi, che finora hanno prevalso nell'aggiudicarsi il «grappolo d'oro», quest'anno la concorrenza è agguerrita e la classifica parziale vede nelle prime posizioni valide oltreché belle protagoniste del concorso canoro, tutte dotate di una voce splendida.

C'era una lunga coda sabato sera prima di entrare in questo centro dell'Alessandrino: era il segno dell'attesa degli abitanti della cittadina e di quelli della vallata per la kermesse canora che si è fermata per la seconda tappa in un posto famoso per i suoi vini bianchi. La fama del Festival, accompagnata dalla curiosità per le attrazioni dello spettacolo canoro, ha convogliato nella piazza principale di Gavi giovani e anziani, coppie e famiglie. E le attese sono state abbondantemente ripagate.

La serata è filata via intensa, senza quei «tempi morti» che inducono alla noia. Il merito è da distribuirsi tra varie persone: dalla coppia di presentatori composta da Antonella Clerici e Romy Gai, che hanno tenuto il palco con grande professionalità, alternandosi nel presentare cantanti e ospiti; fino alla regia (di Cesare Ansaldi) e ai tecnici. Senza dimenticare gli organizzatori della Pro Neive e del Comune della stessa cittadina, che si sono avvalsi del patrocinio della Regione Piemonte (giunta e Consiglio regionale, assessorati all'Agricoltura, al Commercio, alla Cultura e al Turismo), in collaborazione con le Camere di commercio e con le Province di Asti, Alessandria e Cuneo e con la Bottega dei quattro vini di Neive e la Toro Assicurazioni.

I cantanti che si sono susseguiti sul palco hanno parlato del vino, del suo ambiente, dei suoi effetti: ricordi di filari di vigne, timori che una cultura sparisca con l'arrivo del «nuovo», ritratti di campagna e di lavoratori, sentimenti che nascono davanti a due bicchieri.

Il comico Enzo Braschi

Applauditi gli ospiti: a cominciare dalle Bombers di Italia 1, che si sono esibite nei loro più famosi balletti. Per finire a Enzo Braschi e Carlo Pistarino che hanno interpretato i loro famosi personaggi televisivi e si sono impegnati in gags strappa-risate che hanno indotto più volte all'applauso a scena aperta.

Nella seconda tappa si è imposto Paolo Frola, medico di Rocchetta Tanaro, cantautore, amico di Bruno Lauzi, che ha cantato «Ricordo di vigna». Al secondo posto è arrivata Elettra, una pimpante quasi sedicenne che si era imposta nell'«ouverture» di Aosta, che ha interpretato «Vino da amare vino da scoprire». Terzo classificato il complesso «No Comment», che ha ripetuto il piazzamento di Aosta con il suo «Canzone al futuro».

I prossimi appuntamenti sono per il 7 settembre a Legnano e per il 9 settembre a Neive. Poi la finalissima il 21 settembre a Torino, durante «Luci in piazza» in piazza Solferino.

Le serate sono state riprese da Grp e Primantenna, che manderanno in onda vari servizi. Radio Centro 95 dà vita a un concorso (con in palio «cantinette» di vino) tra i suoi ascoltatori. Infine sono già in vendita le cassette del «Vincantando», edite dalla Casa «Erøora» di Torino.

Paolo Querio

IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO 7 STELLE®

SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA"**, per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE**, in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA**, garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI**, gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

● ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

■ ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36

● CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

● NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

● TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

■ VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

● AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

● GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/56.44.14-56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.68
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Lungo Bisagno D'Istria 27/h - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

● SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

■ IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Cresce a Caselle il movimento dei passeggeri

In vacanza col charter

Almeno d'estate anche i torinesi (tradizionalmente pigri) rincorrono i sogni sulle rotte del sole: Rodi, Ibiza, Tunisia, Creta e Spagna. Dopo le sciagure, maggiori controlli

I torinesi volano, almeno d'estate. Scelgono preferibilmente i charter, guardano i cantieri accanto all'aeroporto che sta preparandosi per i Mondiali e poi allacciano le cinture: via, verso Rodi, Ibiza o la Tunisia. Le vacanze di sogno diventano realtà.

E non importa se i maligni hanno definito quello dei charter il regno delle «carrette del cielo», il loro successo continua. Anzi, il numero dei passeggeri è in costante aumento, soprattutto gli operatori assicurano che i controlli sulla sicurezza dei velivoli sono sempre rigorosi. Infatti, anche se c'è chi, a bassa voce, aggiunge: «Meglio scegliere sempre quelli organizzati da compagnie aeree di bandiera, la loro assistenza tecnica non si discute», la maggior parte dei tecnici parla di «un buon livello generale».

Le cifre sul traffico a Caselle in questi mesi lasciano poco spazio ai dubbi. Le previsioni estive dell'Ati — la società dell'Alitalia che trasporta il 30 per cento degli italiani che scelgono il charter — indicano entro la fine di ottobre 124 voli, 65 dei quali con scali anche in altre città italiane (soprattutto Genova, Roma e Bologna). Più di 15 mila i passeggeri trasportati su questi Dc 9 delle vacanze, 10 mila quelli che utilizzano l'aerostazione torinese. Le mete preferite: Rodi, Creta, Spagna, Inghilterra e Tunisia.

C'è dell'altro. Proprio in un periodo in cui disguidi e lunghe attese sono abituali un po' ovunque, a Caselle, il 3 agosto, è stato raggiunto il più alto livello di puntualità: i voli di linea Alitalia sono arrivati e decollati in perfetto orario. E sebbene sia da considerare come in quel giorno in tutta Italia i ritardi siano stati contenuti in percentuali molto basse (3 per cento Alitalia, 4 Ati), la situazione in queste settimane è definita «generalmente fluida con qualche problema soltanto per i collegamenti con Londra a causa del congestionamento dei cieli inglesi per le solite, classiche difficoltà». Sembra ormai scontato anche un nuovo aumento dei passeggeri che hanno utilizzato l'aeroporto: l'anno scorso si era arrivati a quota un milione e 161.288.

Il fascino dei charter non conosce comunque città o nazioni. E' destinato a crescere ancora con un giro d'affari che si fa sempre più imponente. Il mercato si amplia, le manovre finanziarie per poter acquisire compagnie aeree proseguono a ritmo serrato in tutto il mondo: la Sas ha comprato il 25 per cento della British Midland e il 10 della Texas Air, la Swissair il 5 per cento della Delta. Non a caso Alitalia, Olivetti e San Paolo Finance hanno invece raggiunto nell'aprile scorso un accordo per creare la Eurofly spa. La società è nata con l'intenzione di privilegiare i collegamenti in Europa (almeno il 60 per cento dei voli), ma non trascurerà le aree africane e asiatiche. Un milione di passeggeri trasportati ogni anno.

Intanto le polemiche sulla necessità di avere maggiori garanzie sulle condizioni degli aerei utilizzati sembrano essere completamente dimenticate. All'aeroporto torinese spiegano: «Purtroppo quando capita un grave incidente c'è un'immediata reazione emotiva che può anche far considerare quanto sta accadendo in modo non corretto. Non bisogna cadere in pericolose esagerazioni che non aiutano di certo a migliorare il servizio. La sicurezza viene rispettata e i charter non sono un caso a parte. Certo, ci sono piccole compagnie straniere che hanno apparecchi ormai vecchi, che possono anche offrire qualche garanzia in meno, ma sono veramente poche. Il problema, se si parla invece di quelle molto conosciute, non si pone neppure».

E così i viaggi delle vacanze sono proseguiti in queste settimane a getto continuo. Torino ha messo le ali e senza pensarci troppo ha lasciato alle sue spalle caldo e afa. La situazione è comunque molto simile un po' ovunque, questi voli rappresentano ormai una notevole fetta del traffico aereo, un settore che nessuno ha intenzione di trascurare.

Non mancano però i distinguo. A Caselle i pareri raccolti al volo tra gli operatori aiutano a tracciare un quadro arricchito da consigli pratici sempre troppo poco ascoltati. Il primo: «Mai fidarsi di prezzi super stracciati». In secondo luogo «basarsi sulle indicazioni di tour operator conosciuti e con una ricca esperienza alle spalle. Considerando che soltanto lo scorso anno in Italia sono stati più di 10 mila i charter, facile capire il perché. Non è certamente un caso che nel giro di pochissimo tempo per molte località le richieste siano addirittura raddoppiate». Il discorso non è però allarmistico, le famose «carrette» sembrano essere proprio poche: «L'importante è non scegliere esclusivamentee in base al costo del biglietto».

Altro problema: i ritardi dei charter. Le attese in aeroporto per i «voli economici», soprattutto in estate, diventano spesso interminabili.

Paolo Negro

Aeroporto di Caselle: turisti in partenza per una felice vacanza al mare in Sardegna

Nuovo parcheggio per i Mondiali '90

Nel futuro di Caselle c'è la grande incognita dei mondiali. Per giungere all'appuntamento con le carte in regola cantieri aperti e grandi progetti.

I Mondiali di calcio si avvicinano, i lavori per il nuovo parcheggio di Caselle continuano a ritmo serrato: «Non ci saranno problemi inaspettati, tutto sarà pronto per maggio. Non c'è stato nessun ritardo, fino ad ora tutto si è svolto seguendo fedelmente tempi e programmi previsti», assicurano i tecnici.

L'aeroporto torinese non aspetta soltanto «Italia '90». Il progetto della nuova aerostazione infatti sta per trasformarsi in realtà: la spesa prevista è di circa 57 miliardi.

A Caselle nel 1988 si è registrato un incremento di 90 mila passeggeri rispetto all'anno precedente, mentre per quanto riguarda i voli la crescita è stata superiore alle 2 mila unità.

Non solo. I voli per Parigi e Londra sono stati triplicati, mentre nuovi collegamenti sono stati attivati anche con Firenze, Bruxelles, Lione, Liegi, Düsseldorf, Stoccarda, Zurigo, Ginevra e Monaco.

La nuova aerostazione dovrebbe essere terminata entro un triennio e per tutta la durata dei lavori non è previsto nessun giorno d'interruzione della normale attività aeroportuale di Caselle.

In attesa che il progetto venga terminato, sono stati comunque effettuati alcuni ammodernamenti alla vecchia struttura: aumento dei banchi per il check-in e per i voli charter, nuovi negozi e un ristorante riservato ai Vip.

AL REGINA MARGHERITA

Gravissima la bimba caduta dal balcone I medici stanno tentando l'impossibile

La piccola di 18 mesi era stata affidata dai genitori, appena tornati dalle vacanze, alla nonna materna. L'incidente ieri mattina in un caseggiato popolare di Mirafiori

La piccola Eleonora è precipitata passando tra le sbarre del balcone

Il padre della bimba all'ospedale

E' sempre gravissima al Regina Margherita la bimba di diciotto mesi caduta ieri mattina da un balcone al terzo piano di un caseggiato popolare di Mirafiori per essersi infilata tra le sbarre di una ringhiera. I medici della rianimazione si limitano a dire: «Le condizioni sono stazionarie, decisive saranno le prossime ore». Ma ci sono anche timori sul pieno recupero della facoltà di camminare nel caso in cui la lotta contro la morte sia vinta.

Il volo nel vuoto di Eleonora Accurso, così si chiama la piccola, è stato di dieci metri, quanti separano il selciato dal balcone dell'appartamento di una zia materna. La disgrazia è avvenuta alle undici di ieri mattina, sul retro del palazzo Ina di via Mirafiori 30/C, fra le auto in sosta e un piccolo giardino.

Nessuno vi ha assistito o si è accorto di nulla. Dalle fratture i sanitari hanno dedotto che il terribile impatto al suolo è avvenuto sui fianchi e sulle gambe. Adesso papà e mamma, una giovane coppia, contano i minuti, le ore di una tremenda attesa.

La bambina era stata affidata nella prima mattinata alla nonna materna dagli stessi genitori, rientrati dalle vacanze sabato sera nell'abitazione di corso Sebastopoli 297/6, un grande palazzo con molti interni.

Silvana De Francesco, la mamma, è stata avvertita con il marito poco prima delle tredici: *«Stavamo ancora scaricando i bagagli. Abbiamo solo capito che la bambina era gravissima all'ospedale. Ci siamo precipitati»*. La giovane coppia è già ritornata stamattina nella stanzetta riservata ai genitori dei bambini ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale infantile. La bimba ha riportato, con quelle della tibia sinistra e del femore destro, anche due fratture craniche. Proprio queste lesioni preoccupano di più i medici.

Dall'appartamento della nonna, al primo piano dello stesso caseggiato, Eleonora era stata portata in quello della zia, Zita De Francesco Gallo, ed è stato dal balcone di questo secondo alloggio che la bambina è caduta. I parenti hanno spiegato ai genitori che la piccola non può che essersi infilata fra le sbarre della ringhiera. Un paio sono più distanziate delle altre, hanno riferito al padre di Eleonora, e fra queste sarebbe scivolato nel vuoto la piccola.

Solo una vicina che ha le finestre sul lato opposto del palazzo ha udito delle urla disperate e si è accorta che qualcosa di insolito era appena accaduto. I parenti sono stati avvertiti ed hanno subito soccorso Eleonora caricandola sull'auto di un famigliare (nel caseggiato vive anche la terza sorella) e a tutta velocità l'hanno portata al Martini Nuovo, l'ospedale più vicino.

In via Tofane i sanitari hanno diagnosticato, con le fratture, la gravità della situazione e prestato i primi soccorsi prima di trasferire Eleonora al Regina Margherita dove per ora non è nemmeno stato possibile operarla.

NOTIZIE

Arrestati sei tunisini avevano hashish e armi

In quella stanza del secondo piano di via La Salle 16, occupata da immigrati tunisini, dormivano in sei, ma a frequentarla durante il giorno erano molti di più. Un viavai di persone che aveva incuriosito gli altri inquilini e che per la polizia era motivo di forte sospetto. E' andato a verificarlo l'ispettore Brun della «Mobile» scoprendo così che fra quei frequentatori alcuni erano già stati tratti in arresto per spaccio di sostanze stupefacenti ai Murazzi del Po.

L'intuizione dell'ufficiale di polizia ha dato i suoi frutti la scorsa notte quando, munito di regolare autorizzazione per la perquisizione, come aveva previsto ha scovato, nascosti fra i numerosi paglericci, un etto di hashish ma anche una pistola marca «Beretta» calibro 7,65 e relativo munizionamento. Logico che di questa compromettente scoperta nessuno dei sei arrestati ha voluto rivendicare la proprietà. Perciò Jalel Eddine Trabelsi, 25 anni; Mohamed Naroci, 26 anni; Faouzi Gouachi, 21 anni; Mohamed Ben Khelifa, 28 anni; Talbi Zohir, 27 anni e Zouhair Boussaa, 25 anni, sono finiti tutti nelle camere di sicurezza della questura con l'accusa, in concorso, di possesso della droga e dell'arma, trovata con la matricola abrasa. Gli ultimi tre, già espulsi dal territorio nazionale, devono anche rispondere di soggiorno clandestino.

Molinette: manette al ladro

Alle 17,30 di ieri Pasquale Parino, 28 anni, residente a Cuneo in via Alba 3, è stato fermato alle Molinette, nel reparto del professor Vitelli. L'uomo aveva appena rubato il portafoglio a Lanfranco Battistacqui, un malato che in quel momento stava dormendo e non si era accorto di nulla. E' stato il suo compagno di stanza, un ex agente di polizia, ad accorgersi del fatto, inseguendo e bloccando il ladro. In tasca Parino aveva 500 mila lire e 500 franchi francesi.

Sfiducia al Comitato di gestione del Cto

Sindacati confederali e sindacati medici in rivolta al Cto. Hanno firmato una dichiarazione di sfiducia nel Comitato di gestione dell'Ussl 9 e nelle direzioni sanitaria e amministrativa e sostengono che «la mancata elaborazione di un programma concreto di sviluppo dell'ospedale e di progetti di ristrutturazione e riorganizzazione del lavoro e dei servizi hanno portato ad una serie di decisioni affrettate ed arbitrarie, prese senza il necessario confronto tra le parti». In questa diagnosi si sono trovate d'accordo Cgil, Cisl, Uil, Aaroi, Anaao e Cimo.

DOMENICA D'ARRESTI

Due ragazze rubano un'auto per andare a ballare Fermato anche un tossicodipendente con pellicce

Topi d'appartamento, spacciatori, ladri d'auto, perfino due ragazze che avevano rubato una Fiat «500» per venire a ballare a Torino. Dodici arresti sono il frutto di un'operazione a tappeto che ha visto impegnati i carabinieri del gruppo di Torino, coordinati dal tenente colonnello Leonardo Gallitelli.

Gli uomini del Nucleo operativo, del Nucleo radiomobile e della tre compagnie urbane hanno stretto la città in una morsa durata dodici ore in quest'ultimo weekend.

Numerosi i tentativi di furti in alloggio sventati dai militari dell'Arma. Il più clamoroso alle 7,20 di ieri mattina, in corso Vercelli 90. Una pattuglia di militari ha notato un uomo che stava caricando una pelliccia in auto. Considerato il clima torrido di questi giorni, la manovra ha stupito non poco il brigadiere che ha voluto vederci chiaro.

Di fronte ai carabinieri Egidio Mellone, 28 anni, via Banfo 8, tossicodipendente, non ha cercato scuse: «Okay, mi avete pizzicato. Andiamo pure». L'uomo si era impadronito, oltre che della pelliccia, anche di oggetti d'oro per 25 milioni e di una pistola. E' stato arrestato.

Poco prima altri due ladri erano stati sorpresi addirittura all'interno di un albergo. Il fatto all'hotel Eden di via Donizetti 22. L'allarme del portiere ha consentito così ai carabinieri di cogliere con le mani nel sacco i due «topi»: Agostino Caserta Mutolo, 43 anni, residente in via Matteo Pescatore 15, e Francesco Valenti, 39 anni, abitante in corso Palermo 84. In carcere sono finiti anche due spacciatori di hashish (catturati ai Murazzi del Po) ed una mezza dozzina di altri «topi» d'auto.

Ma la storia più curiosa è quella di due ragazze di Cumiana: Carla Franca Gontero, 26 anni, strada Provinciale 64 ed Elisabetta Longobardi, 25 anni, via Chisiola 79. Le due giovani sono state sorprese sabato sera in via Palestrina a bordo di una «500» rubata.

Le ragazze dapprima si sono giustificate dicendo di averla ottenuta in prestito da un conoscente occasionale. Una tesi poco credibile visto che il blocchetto dell'accensione della vettura era smontato ed i fili collegati. Quindi le due giovani hanno confessato: «Volevamo andare a ballare, ma tutti i nostri amici sono in vacanza. Nessuno ci poteva accompagnare ed allora abbiamo pensato di fare da noi». Una bravata che è loro costata il fermo di polizia giudiziaria.

Sempre nel corso di quest'operazione, i carabinieri hanno anche salvato la vita ad un tossicodipendente, in presunta overdose. Si chiama Francesco Venerusso, 25 anni, via Cravero 25, in permesso di 5 giorni dal carcere delle Vallette. Soccorso e rianimato il giovane ha rifiutato il ricovero in ospedale: «Mi restano solo 24 ore di libertà, prima di tornare in carcere. Preferisco passarle nel mio quartiere, con i miei amici».

SCUOLE DI DANZA

NUOVO: Corsi di danza e teatro: Iscrizioni aperte per l'anno accademico '89-90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21-8 con Nancy Fresneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Ind. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 655.552 - 0142 923.431. Orario dalle 16 alle 19,30.

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Ristorante cucina tradizionale e creativa. Santena. Tel. 949.1995
CAFASSO Str. Val Salice 178, tel. 660.4534
ISTITUTO DI BELLEZZA per lui e lei, c.so Vinzaglio 3 tel. 545.979
ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI Baby Club V. Nizza 43, orario continuato
FERRAMENTA t. 375.859, c. Peschiera 142
FIORI IL MEGLIO via Tripoli 112, tel. 326.067, Fleurop, Carte Credito, Bancomat
FIORI JUCCI V. Caboto 44 t. 596.676
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV registratori Hi-Fi, v. S. Donato 44 t. 488.268
L'ANGOLO DEI FIORI largo Stradella 55/D, telefono 259.254 aperto tutto agosto
TINTORIA t. 590.419 v. F. Carle 40/c zona Crocetta, or.: 8.30-12,30/15.30-20
VALENTINA FIORI, in tutto il mondo. C. Peschiera 252, tel. 332.040-334.280
VENDO MOBILI esposti t. 739.5677
DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 t. 513.366.
DENTISTA DISPONIBILE aperto ore 8-19, tel. 405.23.47
DENTISTA via Canova 25, tel. 637.837
DENTISTA riparazioni protesi t. 669.2665
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 184 tel. 265.839 - 205.2889
STUDIO DENTISTICO aperto dalle 9 alle 19, v. Orvieto 18, telefonare per appuntamento al 380.737.
IDRAULICO RIPARAZIONI tel.746.266
IDRAULICO SERVIZI VARI interventi urgenti telefonare 618.235
TAPPARELLE riparazioni tel. 711.45.22
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto fuoristrada v. Nizza 177/d tel. 696.7929
AUTORIPARAZIONI TOSCANA tel. 775.0310
CARBURATORI v. Giotto 14 t. 696.4829
ELETTRAUTO c. Raffaello 18 t. 659.2216
ELETTRAUTO v. Brandizzo 30, To, tel. 850.162 anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Garizio 18, tel. 740.585
ELETTRAUTO v. Ormea 90, tel. 669.25.20
ELETTRAUTO v. Nizza 37, tel. 650.50.27
GOMME c. Sommeiller 17, tel. 502.908
ELETTRAUTO tel. 200.000
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000
AUTOSOCCORSO tel. 200.000
AUTOLAVAGGIO tel. 200.000
DISINFESTAZIONI tel. 619.3761

Una curiosa espressione di Sinatra

HA TROVATO CASA

Il soriano con la voce da baritono vivrà nel Canavese. Molte le telefonate di persone che volevano adottarlo. E lui ama (anche troppo) la compagnia dell'uomo

Sinatra, uno splendido esemplare di gatto soriano, ha trovato finalmente casa

Come un gatto guasta l'avventura galante

Sinatra ha trovato casa. Il suo bel muso, pubblicato su Stampasera, ha commosso più d'una persona, ma nella gara per l'adozione ha vinto la famiglia Gili, di San Carlo Canavese, fornita di villetta con giardino.

Il gatto ci era piovuto al giornale proprio alla vigilia di Ferragosto. Ecco in che modo, raccontato dal suo «salvatore».

Passeggiavo, domenica pomeriggio, prima di Ferragosto, lungo la riva del Po al Valentino, pregustando la perfetta, immemorabile ebbrezza di tre giorni da riempire davanti a me. La libertà è durata giusto un centinaio di passi, poi una voce femminile ha interrotto il filo, del resto già molto ingarbugliato, dei miei pensieri: «Lascialo perdere, sennò è peggio», diceva. Chi, che cosa, perché? La curiosità mi ha fatto deviare verso l'imprevisto.

A rischio di scoraggiare molti lettori, premetto che non si è trattato della solita avventura erotico-canicolare. Non dico che non mi sarebbe piaciuto, anzi, rimuginavo alcune opzioni piuttosto interessanti, ma il destino aveva già mischiato diversamente le carte del mio ferragosto.

La voce proveniva, dunque, da una signora e dietro c'era un uomo, il marito si suppone, e dietro ancora, un po' distante, un gatto. Il gatto. Io amo i gatti, quasi come le donne. Anzi, onestamente, per me sono la stessa cosa e avrei proprio intenzione di scrivere, un giorno o l'altro, al dottor Meluzzi, lo psichiatra che cura la rubrica della Stampasera, il martedì — quella che tutti guardano per via della foto galeotta —, perché mi chiarisca fino a che punto posso assecondare questa piccola trasgressione privata.

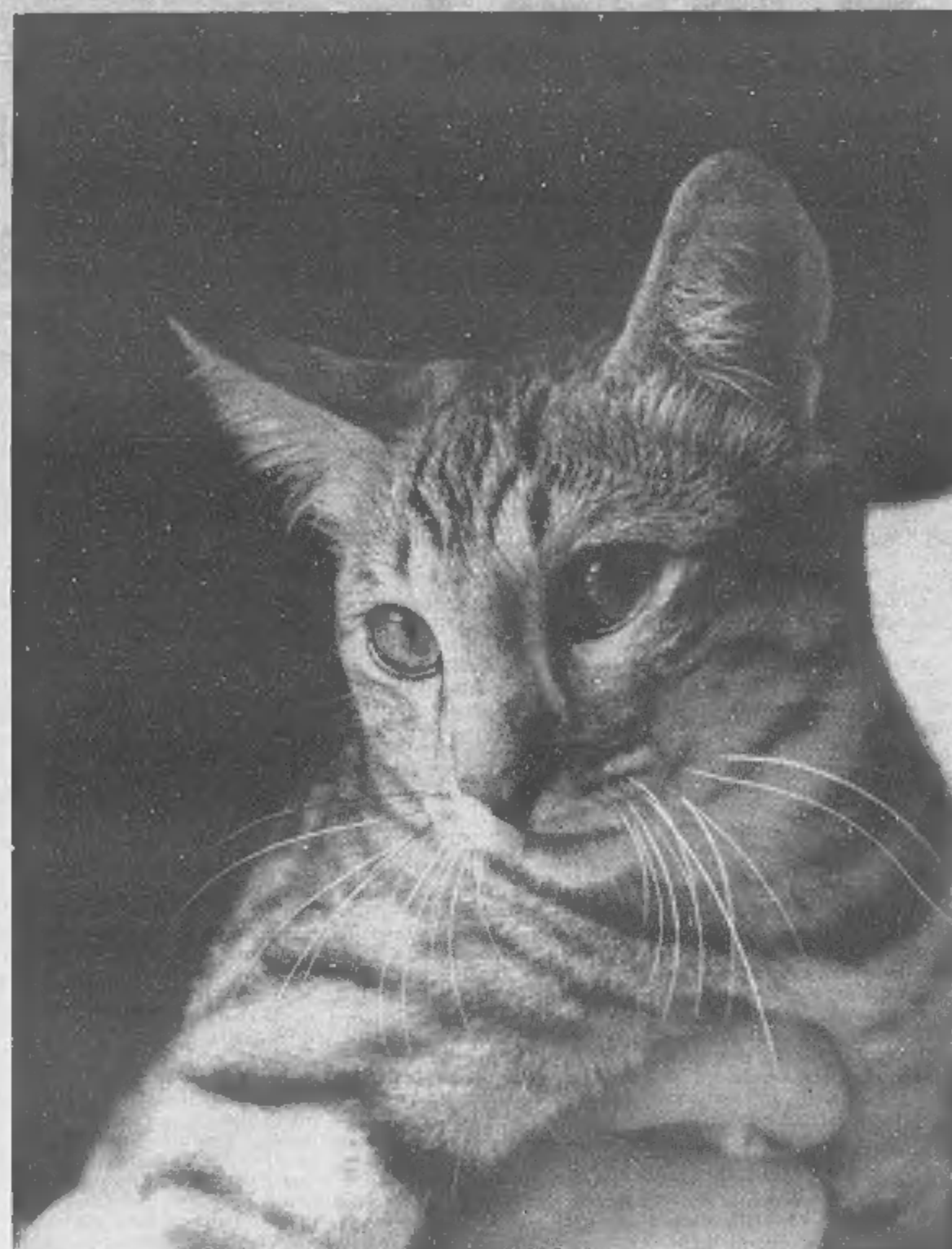
Questo micio, la coda vaporosa e verticale sopra un profilo da geroglifico e le grandi orecchie traslucide, da gatto africano, ben larghe a disperdere la calura pomeridiana, zampettava elegante dietro i due signori. Ma quelli non parevano intenzionati a farsi commuovere dai suoi gnaulli.

A un certo punto i nostri sguardi, quelli del gatto e il mio, si sono incrociati. E' bastato un lampo dei suoi enormi occhi gialli e lui ha capito che, tutte insieme, le mie ambizioni ferragostane non valevano un suo «Purrr». Si è arrestato, ha inarcato la schiena, passandosi la lingua rosa tra i canini scintillanti e le vibrisse, e si è esibito in una performance che mai, nella mia lunga storia di adoratore dell'eterno felino — euivalente del femminino — mi è stato dato di osservare.

La razza era, è, di soriano classico, con tigratura smagliante e accurata e le strie nere circoscritte sulla gola da sottili pennellate di paglierino. Il mantello, perfettamente simmetrico, ha pelo lungo e lucido, come nuovo. Non può avere più di otto mesi e questo, nonostante la grande taglia, si capisce per via della testa, ancora piccola rispetto al corpo, come quella di un adolescente, e delle zampone goffe, completamente nere di sotto, che quando cammina se ne vanno qua e là a mo' di pinne. Il sesso è maschile.

Un esemplare splendido, non c'è che dire. Si avvicina deciso, poi a un metro da me, si getta per terra e comincia a rotolare, acchiappandosi la coda tra le zampe anteriori. Quindi mi soppesa, stringe gli occhi — ride? — ed esibisce la gola, perduto in un sublime stiracchiamento fino alla punta delle orecchie. Infine siede ansante, la bocca spalancata per il caldo, e lancia un appello inaudito, largo e pensoso come la voce di Frank Sinatra.

Senza pensarci due volte, lo prendo di peso e lo metto in macchina. So bene che è una soluzione temporanea — un'avventura, per l'appunto — perché la mia compagna, che ora è al mare, è allergica al pelo dei gatti (nient'altro che una forma particolare di gelosia). Ma intanto, mi dico, non posso lasciarlo in mezzo alla strada, così fiducioso, in balia dei randagi.

Quando arrivo a casa si è fatto tardi, ormai. Salendo le scale, «Sinatra» attira le mie vicine. Loro, mi spiegano, l'estate la passano in città, perché hanno i gatti cui accudire. Solidali, le signore mi riforniscono immediatamente di biscottini, sabbia e cassettina. Ma i croccantini al micio non piacciono, li schiva e mi pianta gli occhi in faccia. Allora mi rassegno a tirar fuori dal freezer e a lessare uno dei miei pregiati saraghi, di quelli che vado apposta a pescare ad Alghero, e lui finalmente apprezza l'offerta. Anche l'alloggio credo gli stia bene, tranne per le piante di Serafina, che elimina subito a unghiate e morsi. Quando l'adattamento reciproco è terminato, ormai la serata, la prima delle mie sere da leone urbano, è persa. Mi metto a letto a leggere e lui si sistema proprio sull'altro cuscino, nonostante i miei tentativi di scacciarlo.

In verità, comincio a pensare che l'idea di trascorrere il ferragosto barricato qui con un gatto proprio non mi sorride: si vedrà, magari lo lascerò solo con una buona scorta di viveri e acqua...

Sono due giorni che Sinatra è venuto a stare con me e la mia vita è cambiata. Le opzioni femminili, ora che sono sfumate, non mi sembrano più così banali rispetto a quelle feline. L'altra sera, ho provato a fare due passi, lasciandolo a miagolare come un tenore impazzito, la testa e i polpastrelli neri che sporgevano di tra le sbarre del balcone sul cortile. Quando sono tornato, era sparito. Sono andato a dormire inquieto, il sonno scandito da incubi. Ho perfino sognato Sinatra — il gatto, intendo — che cantava «Strangers in the night», piangendo alla luna come solo i gatti e gli argentini sanno fare. Al mattino una delle mie vicine mi ha narrato l'accaduto.

Sinatra era riuscito quasi subito a scappare, saltando da una ringhiera all'altra. Poi, articolando i suoi terribili miagolii in maniera comprensibile, si è fatto portare in ascensore fino al piano della signora, che possiede tre gatti e un cane, e ha dormito con lei nel letto. All'alba, si è svegliato pieno di energia e, dopo una rapida colazione, ha voluto scendere giù, sempre in ascensore, e poi in strada. Infatti è lì che l'ho trovato, in mezzo a una decina di compari dall'aria molto losca, con i quali divideva i resti di alcuni sacchetti squarciati. Non puzzava, almeno così m'è sembrato. L'ho ripreso con me, perdonandolo, anche se, da come mi guardava, ho avuto la sgradevole sensazione che fosse lui a farlo.

Comunque, da quel momento, non ho messo più neanche il naso fuori. Ho trascorso in casa la vigilia, il ferragosto e il giorno seguente, declinando a uno a uno tutti gli inviti con le scuse più strane. Ora che i saraghi sono quasi finiti, dovrò chiamare il Pony Express per avere del kitekat a domicilio. Ho scoperto che non posso lasciarlo solo nemmeno quando vado in bagno, pena bordate di guaiti insopportabili. E col terribile Traisci, il presidente dell'Enpa, appostato nel suo ufficio a poche decine di metri da casa mia, rischio di essere giustiziato per abbandono estivo d'animale.

Domestico è domestico, anche troppo. Se vado in cucina, salta nel lavello e controlla tutto con un tocco lesto e schifiltoso della zampa. Dopodiché va a spargere orme dovunque. Quando cammino, mi si aggrappa ai piedi. E' entrato anche sotto la doccia con me. Quando sto al computer, mi siede sulle ginocchia, composto, e scruta il video, spolverandomi la coda in faccia. In realtà ho capito che la parte che gli piace è solo quella dell'accensione, quando la macchina fa rumore. Poi si annoia a morte e comincia a tormentarmi, non mi lascia lavorare, cerca di insinuarsi tra il braccio e l'ascella e mi fa il solletico, o mi morde il mento.

In questo momento, sento che sta affilandosi con cura le unghie sul velluto del divanetto Impero regalatomi da mia madre: lo lascio fare, almeno così sto in pace un attimo. Domani lo porterò con me a un matrimonio, tanto l'invito vale per due. In verità non ne posso più, ma se non altro ho stabilito definitivamente che non è più il caso che scriva al dottor Meluzzi.

Maurizio Menicucci

FLASH
IL FARAONE
SUL PAPIRO

■ L'HA DISEGNATO ABDEL HASSAN, EGIZIANO PURO SANGUE CON LAUREA IN AGRARIA. VENDE QUADRI CHE DIPINGE CON FANTASIA (TANTA!) DAVANTI ALL'INGRESSO DEL MUSEO EGIZIO

PROPOSTE PER SETTEMBRE

Sulle orme della fantasia di Fitzcarraldo «Diciamo alle imprese come spendere»

Professione: Fitzcarraldo. Avete visto il film? Quello in cui lui, Fitzcarraldo, tormentato amante della lirica, spende i soldi delle sue attività industriali e arriva fino a far passare una nave su una montagna pur di costruire un teatro d'opera a Manaus (Amazzonia).

Bene, ora c'è qualcuno che è Fitzcarraldo per lavoro, si chiama Luca Del Pozzolo, 33 anni.

Non pensiate che si stia parlando di organizzatori di viaggi esotici, di romantici esploratori o di ricoverabili alla neuro.

Luca e chi lavora con lui si sono sì abbandonati a qualche avventura del pensiero, ma allo scopo di mettere insieme industria e cultura. Come Fitzcarraldo che usava i soldi delle sue industrie del ghiaccio e del caucciù per la lirica. «Ci è piaciuto — dice Del Pozzolo — il suo uso spregiudicato delle risorse disponibili, il suo inventarsi un rapporto fra industria e cultura, per questo abbiamo deciso di chiamare Fitzcarraldo la nostra agenzia».

Ma attorno all'eroe c'era tutto un alone di follia...

«No, noi questo non possiamo permettercelo, noi cerchiamo di indicare alle aziende quali sono le vie più razionali per spendere il loro denaro in cultura e cerchiamo di trovare per gli artisti quali sono i modi più efficaci per attirare gli sponsor, cioè le aziende. E qui la follia non può abitare, certo però che il nostro è un mestiere nuovo, che necessita di grande inventiva e anticonformismo».

Già, non a caso il vostro logo, il vostro simbolo è una nave, stilizzata sulle lettere di Fitzcarraldo, che va in salita. Ma concretamente cosa fa un Fitzcarraldo moderno?

«Fornisce dei servizi alle imprese (ndr: non quelle eroiche, quelle industriali)».

Quali?

«Intanto una consulenza generale per aiutare l'azienda a capire quale immagine avrà sponsorizzando, finanziando quella manifestazione culturale o quell'altra. Cerchiamo di individuare quale tornaconto avrà l'azienda o l'ente che spende i suoi soldi in iniziative culturali o artistiche. E' ovvio che possiamo anche curare tutto ciò che è necessario alla riuscita della manifestazione, dall'ufficio stampa alla grafica, alla pubblicità».

Ma ha detto che Fitzcarraldo pensa anche gli artisti: vuole chiarire?

«Certo, a volte succede che ci consultino per dare una certa immagine ad un festival, per risolvere un certo problema organizzativo o di finanziamento, insomma noi possiamo accollarci l'attività per farli conoscere, per trovare loro il volto che piace di più agli sponsor. E possiamo anche individuare l'azienda la cui politica di investimenti culturali è più affine a quel loro festival. Però dobbiamo anche sapere qual è il valore dell'artista, per questo abbiamo dei consulenti per ogni disciplina artistica, così siamo in grado di collocarlo in una certa posizione di mercato. Sì, esiste un mercato della sponsorizzazione che indica quanto può spendere un'azienda per finanziare i concerti del tal complesso o una certa mostra».

In sostanza siete un'agenzia matrimoniale per nozze fra soldi e arte...

Dal Pozzolo è serissimo, è convinto che «l'immagine di chi cura quella degli altri deve sparire», quindi non fa dichiarazioni eclatanti, fa bene attenzione a non intraprendere avventure o giochi di prestigio con le parole. Questo Fitzcarraldo torinese dell'avventuriero ha solo la barbetta un po' stenta che arrischia sul volto.

Riusciamo a strappargli, pur con dei se, dei ma e dei distinguo, che egli è un industrializzatore della cultura e un culturalizzatore dell'industria.

«Vedo, lo scopo comune dell'industria che mette i soldi e dell'artista è che la manifestazione raggiunga il successo di critica e di pubblico; i problemi sorgono prima, quando l'azienda vuole che si spenda molto in pubblicità mentre gli artisti chiedono denaro soprattutto per la costruzione dello spettacolo».

E voi cosa fate per farli andare d'accordo?

«Dipende molto dal tipo di impresa e dal tipo di manifestazione, si guarda comunque alle caratteristiche del pubblico cui vogliono arrivare da una parte i creatori della manifestazione e dall'altra le aziende».

Quali sono le manifestazioni di cui vi siete occupati?

«Le dirò le cose di cui mi occupo ora. Dal 25 settembre a Torino ci sarà Antidogma Musica, festival internazionale di musica antica e contemporanea, e poi le Celebrazioni Mozartiane di cui noi curiamo un concorso di canto aperto a 11 nazioni».

Gian Piero Amandola

In Albenga è mancata ai suoi cari

Teresa Pettiti in Montanaro

di anni 66

A funerali avvenuti lo annunciano il marito **Romolo**, il figlio **Guido** unitamente ai parenti tutti.

— Torino, 20 agosto 1989.

Cristianamente è mancato

Pietro Dequino

anni 71

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, il nipote, il genero e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 9,15 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi). Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 agosto 1989.

Cristianamente è mancato agli occhi dei suoi cari

Angelo Gardina

anni 68

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Elsa**, i figli **Severino e Silvana**, la nuora **Margherita**, il genero **Sante**, le nipoti **Antonella e Simona**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 22 agosto, ore 10,00 partendo dall'abitazione di via Rossini 52, Collegno.

— Collegno, 19 agosto 1989.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bettassa

Addolorati lo annunciano la moglie **Neta**, la figlia **Marisa** con **Giancarlo** e parenti tutti. Funerali lunedì 21 corr. ore 14,30 in Rocca Canavese.

— Lanzo, 19 agosto 1989

Partecipano al dolore le famiglie **Ansaldi, Greco e Lajolo.**

I Cognati **Secondo e Benedetta** con rispettive famiglie sono affettuosamente vicini ad Ernesta e Marisa.

E' mancata ai suoi cari

Giulia Rivetto in Brovetto

anni 82

Addolorati lo annunciano il marito **Enrico**, il fratello **Franco** e parenti tutti. Funerali martedì 22 corrente ore 9, nella parrocchia di Bruino.

— Torino, 20 agosto 1989

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Botta ved. Emanuele

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie **Liliana** con **Pepi Cavallo** e **Mirella** con **Gian Franco Mottura**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Monaco e alla dottoressa Goffi e personale tutto della clinica. Funerali martedì 22 c. m. alle ore 9,30 nella cappella della clinica San Luca (Pecetto). La cara salma proseguirà per Villafranca d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 19 agosto 1989.

Non dimenticheremo mai la cara **ZIA. Gianna, Anna e Gianni.**

I **dipendenti** della **Società Blac** partecipano al dolore del sig. Mottura per la perdita della **SUOCERA.**

Prendono parte al dolore di Mirella e famiglia gli amici:

Anna Gian Anselmetti
Piera Giacinto Bailor
Lilli Massimo D'Elia
Elda Nando Del Vecchio
Vanna Pippo Ferrari
Giorgio Giribone e Carla
Ketty Augusto Imberti
Loretta Mario Miconi
Marica Giorgio Pedretti
Lilli Bepi Pukli
Piera Romano Rosso
Fernanda Savio
Milli Piero Settanino
Lia Turbiglio
Anna Italo Vandelli
Milly Nini Vecco
Ada Giorgio Vogliotti

Laura Attilio Casalegno
Bianca Sergio Ghilardi
Piera Roberto Olivero
sono affettuosamente vicini a Mirella.

Nina e Jucci Emanuele ricordano affettuosamente zia **ELEONORA.**

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Battaglia

Sandra Gamna
Lilli Levis
Paolo Maria Gioannini

— Torino, 20 agosto 1989.

I consuoceri **Giorgio e Rosanna Virano** con i figli partecipano affettuosamente al dolore di Carla, Luigi e Ada.

Cristianamente è mancata

suor Maria Giuseppina Borello

di anni 88

Ne dànno il triste annunzio la **Comunità** delle **Suore di Santa Giovanna Antida**, i fratelli **Antonio e Domenico**, le sorelle **Anna** vedova **Varetto**, **Caterina** vedova **Gerino** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Borgaro lunedì 21 corr. ore 17,30 partendo dalle Suore Casa Provinciale via General Perotti 2. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro, 20 agosto 1989.

Partecipano al dolore di Ermes per la perdita del padre

Valentino Senevigo

le famiglie **Bonatti, Dellera, Fasano, Genovese, Vaudetto.**

— Grugliasco, 20 agosto 1989.

ANNIVERSARI

Il 21 agosto [illegible] ci lasciava

Carlo Rocci

Noi viviamo nel tuo meraviglioso ricordo. Santa Messa 3 settembre ore 10,30, Collegio Scuola San Giuseppe Rivoli.

— Rivoli, 21 agosto 1989.

1966 — 1989

prof. Giorgio Conterno

I giusti invece vivono in eterno e nelle mani del Signore è la loro ricompensa e l'Altissimo ha cura di loro (Sapienza 5,15).

Nella ricorrenza del 3° anno della morte di

Vittorino Mocchio

la moglie, le figlie, i generi, lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 21 agosto 1989.

1979 — 1989

rag. Adolfo Bacchiorri

Per sempre nel cuore dei tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Il cantiere aperto dai francesi in Valle Stretta per la costruzione della centrale idroelettrica

LO SCEMPIO

I francesi stanno costruendo una centrale idroelettrica. Una raccolta di firme (oltre duemila) in paese contro la distruzione di boschi e sentieri di montagna. Il sindaco getta acqua sul fuoco

La strada messa a soqquadro dalle ruspe. Nel riquadro il sindaco Gibello

Valle Stretta: le ruspe all'assalto
E a Bardonecchia la protesta dilaga

«Il traforo del Colle della Scala? Ci siamo sempre opposti come i nostri predecessori fin dall'inizio degli Anni 70 e continueremo a farlo»: su questo punto il sindaco di Bardonecchia Alessandro Gibello è deciso nello spegnere tutte le polemiche che sono insorte in questa estate 1989, dopo che un collettivo ha promosso una raccolta di firme contro lo «scempio» nella Valle Stretta, ipotizzando l'eventualità del traforo.

A far sorgere i timori erano stati i lavori in Valle Stretta per la costruzione della centrale idroelettrica da parte di una società privata francese. Dice un portavoce del collettivo (presidente l'avvocato Valerio Durante), Marco Pozzi, albergatore alla Casa Alpina di via Giolitti: *«Questi lavori non hanno più nulla che fare con la microcentrale prevista in antecedenza. La ditta ha precostituito una situazione per una centrale più grande, sicura che, con la sua influenza, le sue richieste saranno accolte. Noi, che siano emotivi come dice il sindaco, ci siamo mossi perché tutta una serie di fattori concomitanti anche se probabilmente casuali, ci hanno fatto temere che il progetto del traforo del Colle della Scala non fosse poi tanto morto. Ad esempio la ditta francese non ha previsto nelle sue spese quelle per il risanamento dei danni ambientali; in Francia i lavori per strade e superstrade procedono a una velocità incredibile tra Sisteron e Gap, tra Gap e Briançon, tant'è che hanno ricercato anche manodopera italiana per accelerarli; viene allargata e riasfaltata la strada del Colle della Scala in previsione di un traffico maggiore, che non si sa quale possa essere, visto che per quello attuale turistico e commerciale erano sufficienti le condizioni precedenti. Noi sappiamo che i nostri amministratori hanno sempre detto di no al traforo, sappiamo anche che si sono mossi per mantenere corretti rapporti con i vicini francesi. Quello che chiediamo è una presa di posizione più severa in fatto di tutela ambientale, una serie di garanzie che non siano solo verbali, insomma una soluzione politica»*.

Quella del traforo del Colle della Scala è una vecchia querelle che si inserisce nella necessità dei francesi di avere un nuovo sbocco verso l'Italia, in previsione dell'apertura delle frontiere nel 1992 e con la possibilità di una grande arteria di traffico che dalla Spagna arrivi all'Europa Centrale. In lizza ci sono anche il traforo del Ciriegia ed un altro tunnel nei pressi del Mercantour.

L'idea ha allettato alcuni operatori che prevedono i vantaggi di un «porto franco» a cui Bardonecchia avrebbe diritto nel caso di una nuova via di comunicazione internazionale: *«Ma con la caduta delle barriere doganali i vantaggi saranno minimi, rispetto al danno ambientale. Senza contare che un notevole flusso di viaggiatori passerebbe senza fermarsi»*, dicono i più lungimiranti.

In comune sull'argomento tunnel non hanno dubbi. Afferma il sindaco Giubello: *«Non è corretto mistificare su questo argomento. Non esistono previsioni del tunnel né nel piano regionale né in quello nazionale dei trasporti. E' vero, il tratto di traforo sotto la Scala sarebbe più corto, ma i costi, specie quelli accessori, sono tali da sconsigliare per ora un impegno. Sono voci senza fondamento anche quelle di un passaggio ferroviario. Può anche accadere che qualche decisione venga presa a livello superiore, di governi: ma in tal caso sarà fatto sulle teste nostre e dei vicini francesi, che siamo contro un eventuale traforo»*.

A proposito dei lavori della centrale idroelettrica, Giubello ricorda: *«Chi agisce per l'interesse pubblico lo deve fare in modo meditato. E per noi sono importanti i buoni rapporti con i vicini francesi. Ad esempio non possiamo non pensare che abbiano fatti tutti gli studi di impatto ambientale. E' vero però che non ci hanno interpellati prima di iniziare i lavori per la nuova centrale. Il abbiamo già espresso le nostre rimostranze, contattando anche un legale per la tutela dei nostri interessi»*.

Le posizioni dell'attuale amministrazione sono state espresse in vari documenti ufficiali, a disposizione dei cittadini che vogliano consultarli. Ma intanto le firme dei cittadini che chiedono maggiori controlli sono arrivate già a duemila. E si sono mosse anche varie forze politiche, a cominciare dalla dc (che è in minoranza), che ha inviato un'interrogazione tramite l'ex sindaco Mario Corino.

Paolo Querio

APPASSIONATI D'AUTO D'EPOCA

Fulvia coupé e Giulietta
Due romantiche sportive

La famosa Lancia HF, vittoriosa in numerosi rally in Europa ed Africa

Alfa Romeo Giulietta spyder, Lancia Fulvia Coupé. Due sportive che hanno lasciato il segno nella storia dell'automobile italiana del dopoguerra. Oggi per tanti automobilisti di età compresa tra i 35 e i 50 anni sono, soprattutto, il «ricordo a quattro ruote» della loro gioventù. Forse per questo romantico motivo sono ricercatissime da quel gruppo di appassionati di vetture d'epoca «innamorato» delle auto costruite tra gli Anni Cinquanta e la fine dei Sessanta.

Il ripercorrere, seppure in modo sommario, la loro storia può spiegare il perché del loro fascino rimasto inalterato nonostante la polvere degli anni. La prima venne messa in produzione dall'Alfa quasi per scommessa. Prima di lei, nel 1954, vide la luce la Giulietta Sprint, un bel coupé firmato Bertone; poi arrivò la berlina ed, infine, nell'estate del '55, la spyder dalla linea armoniosa e accattivante, opera di Pininfarina.

Con la Giulietta all'Alfa si voleva tentare la strada della media cilindrata dalle prestazioni brillanti. Fu un successo. La spyder era stata pensata soprattutto per il mercato statunitense. Infatti negli States fu bene accolta. Ma in Italia accadde altrettanto così come nel resto d'Europa.

In breve la vettura divenne la temibile rivale dei classici spyder britannici, MG e Triumph, allora tanto in voga. Questa scattante decapotabile (dotata, in origine, di un 4 cilindri di 80 cv di potenza di 1290 cc di cilindrata, vel. max oltre 160 km/h) rappresentava, per tanti versi, l'Italia ottimista d'allora.

Le macerie della guerra erano un ricordo: tutto il Paese veleggiava, speranzoso, su quel treno chiamato boom. Così la Giulietta spyder divenne il simbolo automobilistico della dolce vita anche se il suo prezzo di listino, per l'epoca, era abbastanza salato: 1.825.000 lire. Venne prodotta fino al 1962 in oltre 17 mila esemplari, comprese le versioni con motore più potente.

Dopo di allora, mantenendo, seppur leggermente ritoccata, la stessa carrozzeria assunse il nome e la meccanica della neonata Giulia e anche in questa veste, per altri 3 anni, si fece onore sul mercato con oltre 10 mila esemplari venduti.

La Fulvia Coupé nasce invece nel 1965. La sua linea riuniva grinta e classe. Rispetto a tante altre sportive di allora, piuttosto spartane, era curata al dettaglio — in perfetto stile Lancia — negli arredi interni. Una piccola gran turismo assai elegante che venne subito apprezzata, in modo particolare, dalle donne. In origine era equipaggiata con un motore di 1216 cc di 80 cv di potenza in grado di spingere la vettura alla velocità massima di 160 km/h. Il prezzo di listino superava di poco il milione e mezzo di lire.

Il successo di mercato è discreto agli inizi ma diventa poi travolgente quando questa piccola pantera dimostra nella versione potenziata, denominata HF, di saper tirar fuori le unghie in una specialità automobilistica sino ad allora poco conosciuta in Italia: i rally. La Fulvia Coupé HF ovunque gareggi lascia il segno. L'albo d'oro di questa Lancia, anno dopo anno, si arricchisce di migliaia di affermazioni in cui spicca la più bella di tutte: il trionfo storico al Montecarlo 1972 con Munari e Mannucci. Con e grazie alla HF gli italiani cominciano ad appassionarsi ai rally.

Così come per la Giulietta spyder la Fulvia Coupé — prodotta fino al 1976 — diventa una macchina simbolo. Tutti la vogliono poiché rappresenta nel panorama automobilistico di quegli anni un mix unico di distinzione e di sportività. Un'auto, insomma, sia per andare a teatro sia per correre. Dal punto di vista commerciale questo coupé coglie un successo che ancora oggi ha dell'incredibile: delle circa 354 mila Fulvia costruite nelle diverse versioni ben 162 mila sono stati coupé.

Oggi queste due piccole ineguagliabili sportive hanno un loro attivo mercato e siamo convinti che, con gli anni, diventeranno sempre più ricercate dai collezionisti. Attualmente una Giulietta spyder può valere, a seconda del suo stato di conservazione e della versione, da un minimo di cinque ad un massimo di oltre 20 milioni. Il coupé Lancia, invece, nelle sue versioni base, se in buono stato anche oltre i quattro milioni fino ai dieci; decisamente più care e più difficili da reperire ormai le versioni più spinte e corsaiole.

Ma se si vuole tornare indietro nel tempo, proprio a bordo di un'auto che ha fatto storia e ha percorso con tanti i sentieri della gioventù, le ragioni della borsa non contano.

Paolo Vinai

IL PENDOLINO
D'ESTATE COSTA MENO.

Dal 1º agosto al 15 settembre '89 costa meno viaggiare con l'ETR 450. Così l'Italia delle vacanze diventa più vicina: ad esempio con poco più di 4 ore siete da Roma a Venezia seduti al fresco dell'aria condizionata, leggendo un giornale distribuito dalle hostess di bordo, che vi assistono per tutto il viaggio con un servizio ristoro "a domicilio". Il tutto ad un prezzo turistico: Lit. 79.000. Aiutate l'Italia che viaggia senza rinunciare per questo a qualcosa di più: **in vacanza con il Pendolino.**

Alcune tariffe:

Roma - Milano	Lit. 88.000
Napoli - Milano	Lit. 108.000
Roma - Torino	Lit. 103.000
Roma - Venezia	Lit. 79.000

FERROVIE ITALIANE

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500106 - C.C.P. 15811102

In piazza tra le ciliegie Stasera si canta a Pecetto

E' la prima semifinale. Da domani su «Stampasera» il tagliando per votare la canzone preferita. Dieci preferenze equivarranno ad un voto della giuria. Sabato tappa a Sommariva Perno

Il «paese delle ciliegie» accoglie la prima semifinale di «Piemonte in piazza». Delle [illegible] canzoni partecipanti alla competizione canora, solo 33 sono rimaste in gara. E alla finale ne arriveranno 16. «Stampa Sera» consentirà ai suoi lettori di concorrere alla votazione per la vittoria finale della canzone preferita. Sul giornale comparirà, da domani, un tagliando che voi potrete compilare indicando il titolo e il cantante che vorreste far vincere. Dieci tagliandi equivarranno ad un voto delle giurie in platea della serata finale. Attenzione quindi, i tagliandi di «Stampa Sera» non valgono a far entrare le canzoni in finale, concorrono invece a stabilire quale sarà la canzone vincitrice assoluta della manifestazione.

Oltre al patrocinio di «Stampa Sera», «Piemonte in piazza» si avvale dell'organizzazione generale di «Pentagramma», casa discografica di molto folk piemontese, delle riprese televisive di «Grp» (le serate vengono trasmesse il mercoledì sera e replicate la domenica).

A Pecetto «Piemonte in piazza» e le performances dei brillanti conduttori, Umberto Clivio e Francesca Lensi, nonché le comparizioni delle affascinanti modelle partecipanti al concorso di Miss Italia (costante la presenza della celestiale Celeste, miss Novara), si inseriranno nella «Sagra Valsampietrese».

Anche questa festa, giunta alla trentatreesima edizione, vanta la collaborazione di «Stampa Sera». Ci saranno gare alle bocce, serate danzanti, cene, esibizioni di teatro dialettale, cori alpini, e una marcia non competitiva. La manifestazione valsampietrese durerà fino al 5 settembre.

Questa sera a «Piemonte in piazza» saranno in gara otto canzoni della sezione musica leggera e nove dell'altra sezione, quella folk. Quattro pezzi «leggeri» e quattro folk andranno in finale.

Rivedremo sul palco di Pecetto le «Filere» che presenteranno la rurale «Sota la topia» e Gaspare e Gilda trionfatori della tappa di Bra con il pezzo «Buon compleanno» fatto di promesse di fedeltà eterna. Poi i «Rubinett» con la loro parodia dialettale degli anni 20 intitolata «Che Gigett». I «Merenderos» e il loro valzer mezzo piemontese e mezzo messicano «Grappoli d'oro» seguiti da «Gli amici» vincitori a Cumiana con «E arrivo da lontano». Sandro e Bruno cantano (e sono) «Fieu d'la Langa». Ancora musica di collina, premiata dalla vittoria nella sezione folk a Pontechianale, sarà quella di «Due minuti con te» dell'«Eco della Langa». «Forsa Madlinin», canzone sul trasloco, sul «San Martin» eseguita (ovviamente) da Martin. Poi Luisa Bruno ripresenterà il brano che le ha dato la vittoria a Costigliole «Nello specchio dei sogni» e sarà seguita da Mario Ferrero che canta (e invoca) «Luna piena» per poter vedere l'amata. Il «Cuore piemontese», cantato dalla nicese (abitante di Nizza Monferrato) Angela Tornabene, ha palpitato forte, fino alla vittoria a Cumiana. «Serena» è invece la canzone di Rigo, Conti e Casti, mentre Remo Fantino canta e assicura «Mi ricrederò» ad una fidanzata finora poco credibile. Roberto Borra proviene come Luisa Bruno e Mario Ferrero dal gruppo musicale «Azzurro» e canterà «Nella bisaccia». La «Notte di collina» di Piero Montanaro è così ammaliante che piace anche in montagna, a Pontechianale dove ha vinto. Il giovane Marco Zanolo anche questa sera proporrà la sua aspirazione a diventare un amante: «Non sono solo un amico».

Gian Piero Amandola

La presentatrice del fortunato concorso «Piemonte in piazza»

DOPO LA VIOLENZA SUBITA

La donna aggredita al cimitero racconta «Mi hanno salvata i passanti, sennò...»

Angela Setaro (all'ospedale), la donna aggredita selvaggiamente per rapina da Sebastiano Soncin nel cimitero di Mirafiori Sud

E' tornata a casa la signora aggredita selvaggiamente ieri mattina, per una catenina d'oro, all'uscita dal cimitero di Torino Sud. Con una gamba ingessata e due bernoccoli in testa, Angela Setaro dovrà pensare solo a guarire, dimenticando la brutta avventura. *«Non riesco a togliermi dagli occhi lo sguardo allucinato del ragazzo che mi ha aggredito* — racconta nella sua abitazione —. *Mi ripetevo di stare immobile, ma io non volevo lasciargli quel caro ricordo che è la mia collana. Ero già all'auto, stavo per aprire la portiera. Avevo intravisto quei tre all'uscita, notato che mi seguivano. Volevo fare presto e, quando mi sono sentita afferrare per le spalle da uno di loro, ho creduto per un attimo di svenire. Ma, invece, ho reagito. E a ripensarci non riesco a capire come ho fatto».*

Il suo aggressore, Sebastiano Soncin, tossicodipendente di 30 anni, è finito in carcere. Doveva essere fuori di sé quando ieri mattina, davanti a numerosi passanti, ha afferrato la donna per i capelli e le ha fatto sbattere per due volte il capo contro il selciato. Subito una decina di uomini l'hanno immobilizzato e consegnato ai vigili urbani in servizio al cimitero. Ancora ieri pomeriggio, rinchiuso nelle camere di sicurezza della questura, appariva sotto gli effetti di psicofarmaci.

Pranzare d'estate I locali aperti

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni da rispettare, è opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Aperti oggi

CENTRO

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641
Alba, via San Pio V 8, tel. 669.2054.
Al Primo Piano, via Po 20, tel. 832.892
Artisti, via Artisti 28, tel. 830.222.
Balbo, via Doria 11, tel. 511.743
Belletto, piazza Repubblica 24, tel. 650.046
Birreria Löwenbräu, via Arsenale 34, tel. 543.554
Break, piazza Carlo Felice 18/30, tel. 534.556
Caval 'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090
Da Piero e Federico, via M.te di Pietà 23, tel. [illegible]
Dalle Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358
Il Blu, corso Siccardi 15, tel. 545.550
Il Cantuccio, via Pomba 5, tel. 830.472
Il Ciclope, via S. F. da Paola 46, tel. 839.8011.
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.245
La Campana, via XX Settembre 79/C, tel. 521.4011
La Grotta, via Gioberti 26, tel. 516.502
Major, via Berthollet 25, tel. 669.9573.
Mare Chiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760
Maxi Piatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437
Self service, via Gioberti 4
Solferino, piazza Solferino 3, tel. 535.851
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201
Spada Reale, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835
Taverna fiorentina, via Palazzo di Città 6, tel. 542.412
Tati's, via Gobetti 23, tel. 511.991
Trattoria Messico, via B. Galliari 8, tel. 650.6796.
Vecchia Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033
CINESI:
La Pagoda, via Gioia 2, tel. [illegible]
Hua-Tsil, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979

SAN SALVARIO VALENTINO

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 650.5430
Da Cinzia, via M. Cristina 165, tel. 696.3515
Oliastro, via Galliari 5, tel. 669.9006
Da Zia Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. 669.2056
Giappone, via Galliari 16, tel. 650.5218
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660
La Rotonda, corso Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.5600
L'Elite, corso Marconi 35, tel. 655.291
Mellow, via Nizza 3, tel. [illegible]
[illegible], via Saluzzo 112, tel. 673.810.
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182
CINESI:
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134

CROCETTA SAN SECONDO

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, tel. 595.275
Da Mario, via Massena 5, tel. 544.449
Sorrisio, via San Secondo 43, tel. 596.627
CINESI:

SAN PAOLO

Adriano, via Pollenzo 39, tel. 335.8311
Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443.302
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.4512
Il Pappagalo, via Braccini 57, tel. 334.936
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1764
Mellow, via Di Nanni 92, tel. 447.6866
Silvano, via Monginevro 69, tel. 335.2851
CINESI:
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Al Grassi, via Grassi 9, tel. 547.721.
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767
Le Maschere, via Vandalino 16, tel. 728.928
Petrera, via Principi d'Acaja 57, tel. 749.5128
CINESI:
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 790.997

CAMPIDOGLIO S. DONATO - PARELLA

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124
Da Zi Teresa, corso Monte Grappa 29, tel. 758.277
CINESI:
Capitol, c. Svizzera 58, t. 740.140
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.065
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Da Gino, Corso R. Parco, 161, tel. 202.852
Da Tiziana, corso Belgio 96, tel. 890.717
Giannini, via Cecchi 60, tel. 851.282
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602
L'Airone, via Guastalla 5, tel. 877.483
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076
Lidia, c. Regina 142, t. 521.3232
Mandrake, lungo Dora Napoli 16, tel. 248.1077
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762

BORGO VITTORIA

Al Gambero, via Giachino 16, tel. 216.4084
La Strana Gente, via Ala di Stura 43, tel. 220.1727
Map, via Previati 2, tel. 220.1638
Sarti, c. Grosseto 81, t. 216.64.13
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29

B. MILANO M. CAMPAGNA - BARCA

Biellese, corso G. Cesare 196, tel. 200.520
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, tel. 205.0748
Da Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1285
Dei Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694
La Carretera, corso Vercelli 195, tel. 205.0083
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438
Mazza, corso G. Cesare, 53, tel. 851.430
Osto Becu, corso Vercelli 226, tel. 264.579

M. PILONE - VAL SALICE CAVORETTO

Alberoni, corso Moncalieri 253, tel. 696.3255
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.8388
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 650.4534
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024.
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397
Garden, strada Val Salice 2, tel. 669.9912
Goffi, corso Casale 117, tel. 839.7436
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541
Italia, strada Superga 45, tel. [illegible]
La Contea, corso Quintino Sella 132, tel. 812.2307.
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108
La griglia, str. ai ronchi 84, tel. 696.2772
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188
Saltincielo, strada Superga 3, tel. 890.835
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273

S. RITA - MIRAFIORI LINGOTTO

Da Gino, via Piava 62, tel. 347.2326
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772
Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277, tel. 305.080
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620
Rugantino, via Riccio 5, tel. 342.017
Sarti, via Genova 99, tel. 630.612
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705

STASERA A CENA

I ristoranti segnalati per questa sera

a cura di A. Bona

Prezzo (incluso vino della casa)
da L. 80.000 in su ●●●●●
medio alto 60/80 ●●●●
medio 50/60 ●●●
medio economico 30/50 ●●
economico sotto le 30 ●

NEUV CAVAL 'DBRONS **piazza San Carlo 157 - tel. 553491/543610.** *Chiuso:* domenica ed aperto, su prenotazione, anche per il dopo cinema e teatro. *Ambiente:* elegante sala turchese con aria condizionata. *Cucina:* piemontese, nazionale, internazionale. *In menù:* gamberoni marinati alla citronella e pompelmo rosa, tartara ai due salmoni, terrina di coniglio e funghi con zucchini all'agretto, tagliolini di nero di seppia alle vongole veraci e funghi porcini, ravioli di astice in salsa di cerfoglio, filetto di branzino, pesce persico reale, coda di pescatrice brasata, piccione ai funghi porcini in salsa di grignolino, medaglione di sanato ai grani di senape, dolci della casa. ●●●●

GALANTE **corso Palestro 15 - tel. 544093.** *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* classico elegante. *Cucina:* nazionale e stagionale. *In menù:* gamberetti alla rucola, insalata di mare calda, pesce spada affumicato con crostini, pizzette di melanzane, pappardelle con funghi porcini, tagliolini freschi pomodoro e basilico, risotto alla pescatora, misto pesce alla griglia, chateaubriand alle bacche di ginepro, gesuita ai funghi porcini, dolci della casa. ●●●

DA GIOVANNI **via Gioberti 24 - tel. 539842.** *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* familiare. *Cucina:* classica italiana. *In menù:* granseola su letto di insalatine, bottarga con patate lesse, insalatina di funghi reali, torte di verdure, ravioli di magro con rucola e pistacchi, trofie alla Giovanni, spaghetti alle vongole veraci, branzino al forno, cartoccio di funghi, filettino in crosta di pane, fagottino alla Giovanni, dolci della casa. ●●

SPADA REALE **via Principe Amedeo 53 - tel. 832835.** *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* rustico, confortevole. *Cucina:* nazionale, regionale, con fantasia. *In menù:* bruschetta con prosciutto al pepe, insalata orientale ai granchi, mocetta di capra al miele di acacia, pici senesi con limone e pomodoro crudo, garganelli appetitosi, strozzapreti alla crema di oliva, misto pesci alla griglia, trota salmonata all'Arneis, filetto di maiale con pannocchia di granoturco, arrosto alla crema di mele olive e mascarpone, tavolozza di sorbetti. ●●

DA FRANCESCO **via Alfieri 20 - tel. 543820.** *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* familiare. *Cucina:* casalinga con specialità abruzzesi. *In menù:* assortimento salumi abruzzesi, bruschetta, insalata funghi porcini, anguilla in carpione, peperoni con acciughe, cannelloni della casa, maccheroni alla chitarra, tagliolini con funghi, costata alla fiorentina, agnello alla brace, funghi porcini in tutti i modi, dolci della casa. Al venerdì zuppa di pesce, orate e branzini. ●

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Sulle nostre regioni permane un campo di alta pressione. Deboli afflussi di aria umida di origine atlantica determinano condizioni di moderata instabilità.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi ad evoluzione diurna, specie a ridosso dei rilievi. Nel pomeriggio possibile aumento della nuvolosità con sporadiche manifestazioni temporalesche.
TEMPERATURE STAZIONARIE su quasi tutta la penisola.
VENTI E MARI. Deboli variabili. Mari quasi calmi o poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] prime ore del mattino, specie nelle zone di pianura. Temperature stazionarie. Venti [illegible] di direzione variabile. Mari calmi o poco mossi.

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ACQUAZZONE · MARE MOSSO · VARIABILE POCO NUV. · TEMPORALE · NEVE · FOSCHIE O NEBBIE · MOLTO MOSSO · AGITATO
TEMPERATURA · VENTO · MODERATO · DEBOLE · FORTE
DOMODOSSOLA · AOSTA · NOVARA · ASTI · CUNEO · SAVONA · GENOVA · IMPERIA

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	23	Novara	20
Alessandria	22	[illegible]	16
Asti	24	Genova	25
Cuneo	24	Savona	24
Vercelli	22	Imperia	27

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	18	32	Torino	21	[illegible]	Trieste	[illegible]	32
Venezia	18	29	Milano	19	[illegible]	Bologna	20	32
Firenze	20	35	Pisa	20	[illegible]	Ancona	19	27
Perugia	21	30	Pescara	20	[illegible]	L'Aquila	18	30
Roma	20	32	Campobasso	18	[illegible]	Bari	22	30
Napoli	23	34	Potenza	18	[illegible]	S.M. Leuca	24	30
R. Calabria	24	33	Messina	27	[illegible]	Palermo	25	30
Catania	21	33	Alghero	18	[illegible]	Cagliari	21	32

...E ALL' ESTERO

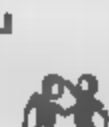
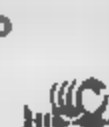
Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	[illegible]	sereno	Lisbona	20	[illegible]	sereno
Atene	22	[illegible]	sereno	Londra	17	29	sereno
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	18	[illegible]	nuvoloso
Berlino	np	np	—	Madrid	20	[illegible]	sereno
Bruxelles	15	30	sereno	Montreal	13	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	np	np	—	Mosca	12	[illegible]	sereno
Copenaghen	15	22	sereno	New York	18	21	nuvoloso
Francoforte	15	[illegible]	sereno	Parigi	17	27	sereno
Gerusalemme	np	np	—	Pechino	25	[illegible]	sereno
Ginevra	13	29	sereno	Rio de Janeiro	16	[illegible]	sereno
Helsinki	[illegible]	21	nuvoloso	Varsavia	11	[illegible]	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	17	24	nuvoloso

[illegible] DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Soltanto i nati in Aprile vedono ripagati i loro slanci impulsivi da momenti molto piacevoli. L'Ariete di Marzo si mette nei guai a causa della sua incapacità a discriminare, crea malintesi in amore e, forse, arriva ad una rottura definitiva di rapporti.

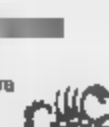
TORO 21 aprile – 21 maggio
Martedì euforico, con belle sorprese in arrivo, avventure piacevoli che regalano la gioia di vivere e garanzia di consolidamento di tutte le circostanze positive. L'intuito, stimolato dalle Stelle, si mette al servizio del raziocinio e facilita il successo.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Fortuna in amore e nelle attività creative, soprattutto per i Gemelli di Maggio. Contrarietà nel campo delle amicizie e tensione nervosa, specialmente per i nati in Giugno che devono anche chiarire la loro situazione economica.

CANCRO 22 giugno – [illegible] luglio
Frustrazione affettiva, mancanza di [illegible] in amore e malintesi con il sesso opposto provocano crisi sentimentali. Ma un colpo di fortuna potrebbe cambiare le circostanze. Prove di amicizia che rassicurano e stimolano la grinta.

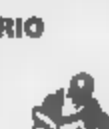
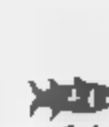
LEONE 23 luglio – 22 agosto
Martedì un po' noioso, durante il quale il dialogo con il prossimo non è del tutto facile. Sarebbe meglio trascorrere una tranquilla giornata con il partner, senza pretendere gratificazioni sociali che non arriverebbero.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Vivacità e sicurezza in se stessi sono la causa prima di un successo sociale. Non sottovalutate una nuova conoscenza che potrebbe rivelarsi utilissima in un futuro non lontano e alimentate i rapporti, trasformandoli in amicizia durevole.

BILANCIA 23 settembre – [illegible] ottobre
Una sfacciata fortuna con il sesso opposto può dare momenti di appagamento in amore ma, nello stesso tempo, creare situazioni un po' ambigue e pericolose per i legami esistenti. La Bilancia di Settembre potrebbe cacciarsi in un vicolo cieco.

[illegible] 23 ottobre – 22 novembre
Le opportunità di godere la vita e di affrontare stimolanti avventure con persone valide sono tante, ma la mania di cavillare può far perdere qualche ottima occasione. A dispetto dei problemi autocreati, la fortuna è certa in molti campi.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Serenità in campo sentimentale, perché il partner è disposto a seguirvi in qualsiasi impresa. Non così gli amici, critici nei vostri confronti. Non cercate perciò di precettarli, perché nascerebbero polemiche e pettegolezzi seccanti.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Forse è proprio arrivato il momento di scrivere la parola fine ad una storia sentimentale in crisi. Questo è vero specialmente per il Capricorno di Dicembre. I nati in Gennaio possono sperare in imprese allettanti che li distraggano piacevolmente.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Amori in primo piano e momenti molto appaganti, sia con un partner consolidato sia nelle nuove avventure sentimentali. Ma la fortuna con il sesso opposto non è sufficiente ad appagare l'Acquario, che vorrebbe il successo in campo sociale e non lo ottiene.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Ancora una giornata splendida per i Pesci di Febbraio che realizzano [illegible] e speranze, mentre qualche ostacolo continua a togliere la serenità ai Pesci di Marzo che, particolarmente nervosi, [illegible] a litigare con tutti.

a cura di Luisella Re

[illegible] anche gli orecchini insidiano la nostra salute

Il 62 per cento delle studentesse che portano orecchini soffre di disturbi cutanei dovuti presumibilmente alla cessione di nichel. E' la recente scoperta dell'Unione Consumatori che in proposito, in collaborazione con l'ospedale dermatologico Santa Maria e San Gallicano di Roma, ha raccolto un questionario inviato ad un campione di 1800 studentesse tra i 15 e i 20 anni di diverse regioni italiane.

Secondo le risposte i disturbi vanno da leggeri pruriti a eritemi, eczemi e altre dermatiti che gli esperti attribuiscono al rilascio di ioni di nichel, un metallo che entra ampiamente nella composizione dei comuni orecchini e viene lentamente attaccato dagli acidi della sudorazione, con un fenomeno particolarmente vistoso in questo periodo in cui l'afa si coniuga con la moda delle vacanze.

I casi patologici, a quanto dichiarato dall'organizzazione dei consumatori, risulterebbero in continuo aumento. [illegible] qui il sospetto che esista una soglia minima giornaliera di «*sopportazione di nichel*» per ogni soggetto, al di là del quale i suddetti ioni metallici producono danni alle cellule dello strato corneo, penetrandovi profondamente e intaccando gli strati successivi [illegible] la conseguente contaminazione del derma.

Tuttaltro che una novità, dato che gli effetti nocivi del nichel erano già noti all'inizio del secolo scorso, quando i primi minatori scandinavi impegnati appunto nell'estrazione di questo materiale cominciarono a soffrire di diversi disturbi cutanei, tanto che il metallo in questione fu chiamato così perché, in lingua scandinava, nichel significa «*genietto maligno*».

Proprio questo rischioso folletto ha puntato adesso i suoi strali contro le adolescenti aggiornate, vittime di orecchini «*fantasia*» che, escludendo quelli realizzati in metalli nobili, si basano su una struttura metallica di acciaio o di ottone su cui viene applicata una più o meno intensa nichelatura elettrolitica, secondo una prassi in [illegible] anche quando questi orecchini presentano [illegible] doratura esterna di minimo spessore.

Per verificare sperimentalmente questo rischio, in abbinamento all'indagine statistico-campionaria alcuni esponenti dell'Unione Consumatori e dell'ospedale dermatologico di Roma hanno inoltre effettuato una serie di prove chimico-merceologiche. Alla base del procedimento, la messa a contatto di dieci diversi tipi di orecchini tra i più comunemente usati con quantità appropriate di sudore artificiale «*standard*», prima per dodici ore consecutive e poi per uno, sette e quattordici giorni. Risultato: nel lungo periodo sei orecchini su nove sono risultati ad alto rischio, in quanto il rispettivo rilascio medio giornaliero di nichel è risultato di 92,9 microgrammi.

Tre altri orecchini han presentato un rischio medio di 54 microgrammi e soltanto un orecchino (0,16 microgrammi) non ha offerto valori significativi. Precisano gli esperti: «*Si sa* [illegible] *poco sull'assorbimento del nichel da parte della pelle umana e delle quantità eventualmente in grado di superare il suo strato corneo e di penetrare nel sangue, ma è ragionevole supporre che la quantità ceduta "in vivo" sia maggiore di quella ceduta "in vitro"*». Di conseguenza, non è lecito escludere con l'andar del tempo l'insorgenza di gravi tossicosi specialmente in soggetti privi di specifiche difese.

Rischio più grave di tutti, la «*carenza nella legislazione italiana di alcuna limitazione o disposizione sui procedimenti di nichelatura della bigiotteria. Ne deriva, in attesa che l'autorità sanitaria prenda in cosiderazione il problema, l'abitudine positiva e decisamente consigliabile di usare soltanto orecchini di metalli nobili, anche se ovviamente più costosi, rinunciando alla sconsiderata pratica della foratura dei padiglioni auricolari che è responsabile di ulteriori rischi di contaminazione*».

Ancora sugli insetti

Dopo la carrellata su blatte, formiche, vespe e relativi rischi uscita su questa rubrica la scorsa settimana, una precisazione da parte dell'Unione Consumatori che ha per oggetto i due insetticidi prodotti dalla Bayer rispettivamente definiti «*Baygon mosche e zanzare*» e «*Baygon scarafaggi, formiche o altri insetti nascosti*».

Secondo l'associazione che li ha presi in considerazione entrambi, «*ammazzare scarafaggi, zecche e formiche con lo stesso insetticida che serve per eliminare mosche e zanzare costa di più*». Ciò perché, mentre il primo prodotto costa nei negozi intorno alle 5.400 lire ed il secondo circa 8.900, i portavoce dell'Unione [illegible] pronti a dimostrare che «*l'insetticida è lo stesso e cambia soltanto l'etichetta*».

Sostengono: «*Ambedue contengono la medesima quantità di "propoxur",* [illegible] *sostanza che blocca i riflessi nervosi degli insetti, la medesima quantità di tetrametrina che non si sa che cosa sia e la stessa quantità di solventi e coadiuvanti*». Consiglio [illegible]guente: «*Il consumatore farà bene a comperare il "Baygon per mosche e zanzare" anche se ha la casa infestata da scarafaggi e formiche*».

Senza contare una seconda incognita, abbinata alle avvertenze per l'uso dei due prodotti. «*In quello per gli scarafaggi c'è scritto di non spruzzare l'insetticida nell'aria ambiente, ma solo sulle pareti indirizzandolo là dove gli insetti si posano e si annidano*». Potrebbe sembrare una modalità giustificata dal bisogno di stanare questa antipatica orda nel modo migliore, ma l'associazione dei consumatori non ci vede comunque chiaro.

«*Nel prodotto per gli scarafoggi* — spiega — *c'è anche scritto di non fumare e non mangiare durante l'impiego del prodotto. Un'avvertenza che non figura nel Baygon per mosche e zanzare il quale, dovendo essere spruzzato nell'aria ambiente, è destinato a ridepositarsi anche su chi lo spruzza*».

Conclusione: «*Prima* [illegible] *che dall'azienda produttrice, un chiarimento dovrebbe esser dato dal ministero della Sanità che ha registrato i suddetti prodotti e le relative avvertenze*».

ASSICURAZIONI

a cura di Giuseppe Alberti

«Parole di fuoco», una guida contro i pericoli domestici

Dopo la pubblicazione degli opuscoli «Parole al cuore» e «Il [illegible] è Virus», è adesso la volta di un terzo volumetto, intitolato «Parole di fuoco». Come si può facilmente intuire dai titoli, il primo, è indirizzato ai pericoli dello stress, il secondo all'Aids e quest'ultimo agli incendi in generale.

L'iniziativa è dell'Ania (Associazione nazionale fra imprese assicuratrici) con la collaborazione di Bruno Bozzetto e Giorgio Caponetti, ed è indirizzata a sensibilizzare gli assicurati sui vari rischi che si nascondono nella vita di tutti i giorni. Un semplice mozzicone di sigaretta, ad esempio, buttato disattentamente in un contenitore di rifiuti può essere assai pericoloso ai fini dell'incendio domestico. Lo stesso può accadere se il nostro televisore non viene periodicamente controllato da personale esperto.

Così come pericoloso, anzi catastrofico, è il cercare di alimentare il fuoco del camino aiutandosi con alcool o benzina. Stessa cosa quando la cucina di casa non viene curata nei minimi particolari nei punti dove si sprigiona la fiamma dei fornelli.

Che dire, poi, di chi ha la cattiva abitudine di fumare a letto? Negli Usa, verso gli Anni Sessanta, ai produttori di film era fatto divieto proporre [illegible] dove, appunto, l'attore fumava a letto. I rischi di incendio domestico si manifestano anche nelle toelette, in particolar modo se si ha l'abitudine di radersi, asciugare i capelli e fumare contemporaneamente.

«*Son Nerone* — si legge nella pubblicazione — *imperatore, son del fuoco il gran signore. Son poeta e grande artista dell'incendio a prima vista. Anni fa, ero bambino, ho bruciato l'Aventino. Poi col crescere degli anni — sempre in giro a far malanni —* [illegible] *l'aiuto di un amico ho incendiato il Foro Antico. Finché poi 'na bella* [illegible] *ho bruciato Roma intera*». E ancora: «*Sta nel centro un bel fornello con due pentole e un agnello messo in forno a rosolare (mi vien voglia di assaggiarel). Dell'incendio l'alleato sta nell'unto cucinato che ogni cosa impregna presto; quindi il fuoco attacca lesto*».

Naturalmente non sappiamo se tutte queste pubblicazioni abbiano o meno fatto diminuire i contagi da Aids, gli infarti e gli incendi, ma, in ogni caso, l'iniziativa delle compagnie assicuratrici sta a dimostrare che un'approfondita informazione potrebbe sensibilizzare il cittadino e, quindi, far calare il numero dei sinistri.

E il danneggiato paga le ricerche

«*Tornata dalle vacanze estive* — scrive Maria Angela P. Ruzzi di Torino — *ho consegnato alla mia assicurazione i dati relativi ad un incidente stradale. In un parcheggio, un'auto in manovra ha urtato la fiancata del mio veicolo. Subito dopo la collisione, il pirata si è allontanato senza lasciare le proprie generalità. Per mia fortuna un signore, che era presente, ha rilevato il numero di targa del responsabile.*

Ho consegnato, come detto, i dati all'assicuratore e questi, con mio stupore, mi ha indirizzata all'Aci per rintracciare il responsabile. Cosa che ho fatto. Il bello è che all'Automobile Club ho dovuto versare quasi trentamila lire per le ricerche. Non è forse la mia assicurazione a dover sbrigare queste faccende? Mi chiedo, oltresì, a che cosa serve pagare l'assicurazione per poi ricevere trattamenti come quelli che ho segnalato».

Per prima cosa è bene precisare che il «premio» che si paga all'assicurazione riguarda la garanzia per la «*responsabilità civile verso terzi*». Ciò significa che, nell'ipotesi di un incidente, la compagnia deve sollevare il proprio cliente per tutte quelle somme che fosse tenuto a corrispondere al danneggiato, e questo fino al tetto del «massimale», previsto nella polizza.

Fatta questa essenziale precisazione, e visto che nell'incidente descritto sopra non pare assolutamente coinvolta la responsabilità della lettrice, ne deriva che tutte le spese rivolte per la ricerca del responsabile, sono a carico del «danneggiato».

Molto probabilmente chi ha urtato l'auto di chi ci scrive è persona residente in un altra provincia e che, pertanto, avvalersi dei servizi dell'Aci è cosa più che normale.

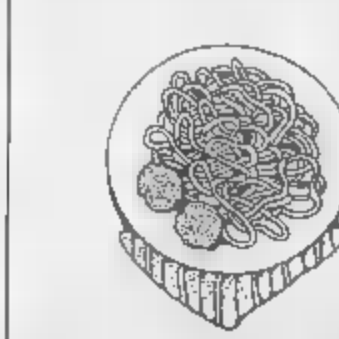
Calzoni bruciati Non è incendio

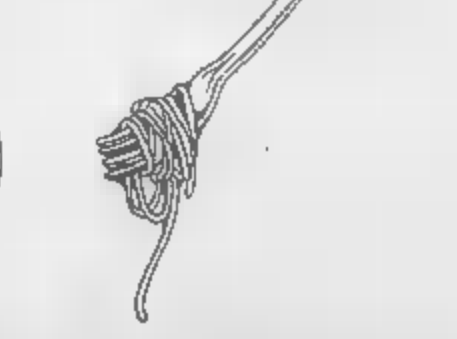
«*Possiedo una polizza contro gli incendi di casa* — scrive A. A. di Torino — *ma, da quanto mi è accaduto, sembra proprio che l'assicurazione sia una presa in giro. Infatti, mentre stiravo un paio di pantaloni, ho bruciacchiato l'indumento appena acquistato. Segnalo l'accaduto al mio assicuratore il quale, facendomi cadere dall'alto il suo insindacabile giudizio, mi dice che,* [illegible] *essendoci stato sviluppo di fiamma, nulla mi spetta. E' forse una presa in giro?*».

Per dare una risposta esatta, bisognerebbe esaminare la polizza. Comunque, trattandosi di una semplice bruciatura, non dovrebbe scattare la garanzia assicurativa. In parole povere, la polizza parla di incendio.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Pastasciutta con i fagioli

[illegible] kg fagioli freschi, [illegible] gr pomodori maturi, [illegible] carote, 2 gambi di sedano, 2 cipolle, 2 spicchi di aglio, 1 dado, [illegible] foglia di lauro, sale, olio extra vergine di oliva, parmigiano grattugiato.

In una pentola mettere a cuocere i pomodori maturi con le carote, il sedano, le cipolle e l'aglio tutto tagliato a fette sottili, unire anche il dado e poco sale. Far cuocere per [illegible] mezz'oretta.

Sgusciare i fagioli e farli bollire a parte in [illegible] pentola con acqua e sale, passare il sugo di pomodoro al passaverdure, scolare i fagioli già cotti ed unirli al sugo passato. Condire il sugo con olio extra vergine d'oliva crudo e [illegible] questo condire [illegible] di pasta, preferibilmente i chifferi gobbi rigati, cotta bene al dente.

Servire in tavola [illegible] parmigiano a parte e per chi lo desiderasse ancora con olio extra vergine di oliva ed una manciatina di pepe.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.

IL [illegible]IGNATUTTO

Come mai le lucciole nere sono più illegali delle altre? Perché giocano al ribasso?

Perché arrestano con tanto accanimento le lucciole [illegible] con clienti? Perché [illegible] privo di licenza di esercizio? Oppure perché praticano senza strutture adeguate? Non rilasciano ricevuta fiscale? Sono più illegali di altre? Poco professionali? Tolgono il lavoro alle [illegible] strane? Praticano tariffe al ribasso che rischiano di compromettere il mercato? Non sono originarie di paesi che nel 1992 condivideranno il mercato unico europeo? Chi si fa queste domande si scusa, perché non ha esperienza del settore. Sa che ci sono le lucciole da sempre, anche i mosconi che girano [illegible] loro intorno, e i parassiti che le sfruttano. A Torino alcune zone, come via Ormea, [illegible] Massimo, via Barbaroux, alcuni viali della Crocetta sono storicamente illuminate da lucciole e... «lampadini».

Negli anni 50 e 60 le relate face[illegible] anche [illegible]. Negli [illegible] le cronache si compiacevano di smascherare [illegible] di lucciole clandestine, tenutarie birichine che sfidavano la senatrice Merlin. Per i clienti, specie [illegible] «perbene», [illegible]iva [illegible]esse qualche anonimo riguardo: *«E' risaputo, l'uomo è cacciatore e non è di marmo...»*. Bastava pubblicare i nomi delle fuorilegge. Se minorenni [illegible] ragazzine no. Solo negli anni 80 qualcuno ha incominciato [illegible] intervistarle e a chiedere: *«Quante volte? Perché? E ti piace?»*. Si sa, il pubblico più «rigoroso» vuol sapere...

Ora c'è un'evoluzione: si rendono noti anche i nomi dei clienti, per ora quelli delle lucciole nigeriane. Lo sappiano mogli, vicini, fornitori: *«Quello è un lucciolière, a luci nere per [illegible] più»*. Ciò che però nessuno dice è il perché dell'operazione. C'è dell'altro sotto? Di più temibile? Ce lo dica qualcuno, insieme al nome di quelle volpi che [illegible] vedere le lucciole nere, [illegible] che non emanano norme per frenare chi le illude [illegible] deporta.

m. lup.

Pallino, un bastardino tutto bianco, fa la guardia ad un pacco di copie di Stampasera, davanti all'edicola di via Bardonecchia 42 (foto Mauro Giorcelli)

NUMERI [illegible]

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	682324
[illegible]	Aem	7413131
	Enel	[illegible]
Guasti acqua		[illegible]
Soccorso Stradale		116
Telefono amico		5012121

[illegible]

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 512466
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 33961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543267
V. Monginevro 29	372515
C. Svizzera 42	7406064
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 68	chiusa per ferie
P. Massaua 1	793308
V. Nizza 65	6696259

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aidal, v. Sacchi	602399
Ait, v. Sistaper 36	[illegible]
Asido, v. Cumiana 55	[illegible]
Assistenza, v. Pio VII 168	6191620

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi ☎ [illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 [illegible]
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 tel. 1678 - 61061
Informagay [illegible]

[illegible] 24 ore

[illegible]ici

Aba, ☎ 372.228; Abaldi, 701.124; Abate, 380.650; Abatelli, 707.2361; Agostino, 707.2614; Albano, 707.2748; Arami, 707.0770; Alma, 335.8849; Ass. Idraulica, 337.920; Barbero, 706.6888; Balma, 335.2746; Bovea, 335.8380; Dora, 335.8288; Greco, 337.891; Leale, 731.067; Marinelli, 271.242; Risella, 377.887.

Elettricisti

A&D, v. Nizza 8,	☎ 351.429
Ade, c. Orbassano 167,	322.415
Bechis, v. Sarpi 154,	[illegible]
Bronzo, v. Cibrario 90,	220.4250 e c.
Agnelli 148,	[illegible]
Ciet, str. Lanzo 98,	220.4294

Vruna, v. Tibone 5,	[illegible]

[illegible]

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Bari 21	[illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a	456434

Pronto soccorso

notturno e festivo:
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396396
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3087509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Panichi, v. Gioberti 57 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b 548100
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. [illegible] 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	[illegible]
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	[illegible]
V.le Mughetti 10	735643
V. Caltanissetta 12	[illegible]
V. C. Massaia 27	[illegible]
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	[illegible]
V. S. Benigno	[illegible]
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 16	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	[illegible]
V. Nizza 168	[illegible]
V. Nogarville 8/2	3470206

PER [illegible]

[illegible]

Numero Verde - officine autorizzate Fiat Lancia aperte ad agosto in tutta Italia tel. 01678 - 28064
[illegible] ☎ 116
Europa Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20[illegible], socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

[illegible] ☎ 501107; **Europcar** 6505825; [illegible] [illegible]; **Maggiore** 6503010

Taxi u[illegible]

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** [illegible]; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/848255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; [illegible] 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: [illegible] solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 10,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Atene. Venerdì p. ore 21,30; a. ore 18 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven., p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45 lun. giov. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino [illegible] - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 8,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

[illegible]

Aeroporto Città di Torino:
informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab. dom.); 11,40 - 12,55; [illegible],55 - 20,10 no sabato.

A [illegible]

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ [illegible]
Bazzitti, p. Castello 29	[illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
[illegible] **Dezzutto,** v. Duchessa Jolanda 23/5	[illegible]
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Deturi & Motta, v. XX Settembre 11	518174
[illegible] v. Tarino 3	[illegible]

[illegible]

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ [illegible]
Lo Squalo, c. G. [illegible] 651438
Pronto [illegible] 7714434

[illegible]

Servizio gratuito [illegible] raccolta [illegible] **ingombranti** (frigoriferi, mobili, ecc.): [illegible] tel. 2614358; To[illegible]

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ [illegible]
Videoreporter, c. Telesio 716658
Videostar, v. Med. Rose 17/a 3192445
[illegible] 331676

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

[illegible]

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5681540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; [illegible]
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; [illegible] 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877898: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 5212365: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

[illegible] Evangelica [illegible] [illegible]. Vittorio 23, [illegible]. [illegible]: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bortola 63, 537.263: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 739.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 827.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Jet service, v. Ascoli [illegible]	4731121
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible]	767676
Pony Express, v. [illegible] Francesco da Paola 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	5612828

[illegible] postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39 3358465; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 chiuso; V. Bruino 1 chiuso; V. Foglizzo 28 chiuso; V. Monterosa 83 chiuso; V. Genova 113 634941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 68/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Caboto 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. [illegible]; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 28, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 380, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pifetti 2, S. Paolo; v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 46, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; [illegible]. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 109; B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.

Se ti rubano il Bancomat telefono 167822056.

Bancomat Torino-Centro

V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 258, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Gaidano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9838; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.036; **Sempione,** [illegible] Gottardo 10, 205.5246; **Sospello,** v. Sospello 118, 257.823; **Stadio C.,** c. G. Ferra[illegible] 294, 351.571; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.822.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
[illegible]. [illegible] 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. [illegible] Filadelfia, Agip.
C. [illegible]. Cesare 276, Q8.

[illegible]

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio [illegible] Porta Nuova (fino [illegible]e [illegible] 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
[illegible]. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

[illegible]le da [illegible]llo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57,	597.137
Woodstock, Moncalieri 145,	683.666
Casanova, Volta 4,	543.713
Tango, Avet 3,	481.749
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.8580
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	605.0321
Garden, Val Salice 4,	655.859
Isolabella, Donizetti 6;	650.3955
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Napoleon, S. Massimo 14,	830.775
Le Roi, Stradella 8,	279.852
Massaua, Massaua 9,	790.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.946
Patio, Moncalieri 346/14,	[illegible]
Fortino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 6,	669.0980
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	895.796
Charming, P. Clotilde 82,	484.118
Club Prima Donna, Peschiera 171,	332.167
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 511.730
Des Club, Porri 12,	[illegible]
Evergreen, Sacchi 26,	541.025
Heaven, Maddalena 172,	[illegible]
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 92,	321.001
Le Privé, Camerana 11,	535.352
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano,	9016578
Macrillo, Volta 8,	545.456
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
OK Club, Guala 147,	616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.618
New York, Genova 268,	605.0817
Piazza Grande, S. Donato 3,	487.066
Pick-Up, Bargo 8,	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.287
Reginè, Ventimiglia 152,	[illegible]
Rendez-Vous, Maddalena,	661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 1,	534.773
Templari, S. Chiara 49,	[illegible]
The Big Club, Brescia 28,	850.463
Top, Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8,	658.690
Veniglia, v. Sabaudia 25,	661.1288
Vogue, Andrea Doria 8,	553.771

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, M. Cristina 88,	[illegible]
Odeon, Pomba 7,	83.97.610/835.636
Tout-va, Rossini 14/C,	682.809

MOSTRE

Un Sodo intenso e corrosivo e una bella collettiva con Corbelli, Musso, Stroppa

Una personale di Vittorio Sodo alla Saletta [illegible] Tarlo, in via Roma 71 [illegible] Limone Piemonte, offre ancora una volta il senso di una pittura dal colore intenso, corrosivo, lancinante. Un colore che sottolinea le sue vibranti figure e un mondo di vitali risoluzioni tecnico-espressive. Sino [illegible] settembre, viceversa, si terrà una collettiva che racchiude una ricerca pittorica imperniata sul lavoro della Martellini [illegible] Stroppa, sulle emblematiche rappresentazioni dell'uomo operate da Boffa e sull'espressionismo di Corbelli. Fra gli altri artisti presenti si suggeriscono le firme di Colombotto Rosso, Bonanno, Philippone, Zolla, dell'ottocentista Quadrone, Casadei [illegible] Carlo Musso interprete del paesaggio piemontese.

[illegible]

[illegible] **[illegible]ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** Mostra **Luciano Fabro,** fino al 17 settembre 1989. Mostra **«Piano Nobile»** fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice - Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura [illegible] giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): Mostra di arte contemporanea **Hic Sunt Leones** dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, riduzioni Arci.

Una delle opere di Carlo Musso [illegible] Tarlo di Limone, «Gran Sorage [illegible] Courmayeur», 1946, olio su tela

COLLEGNO

Cucina italiana a La Guaira

Viene inaugurato oggi a Collegno il primo ristorante self-service di tutta la zona Ovest. Il locale, di proprietà di Franco Lorenzi e Giovanni Solina, [illegible] in borgata Paradiso, in corso Francia 68 (angolo corso Antony). «La Guaira», questo il suo [illegible] è su due piani con un centinaio di posti, [illegible] offre, in un ambiente confortevole, cucina [illegible]salinga italiana; ai fornelli ci saranno Lina [illegible] Gemma.

L'arredamento [illegible] moderno e funzionale, I toni che dominano sono il bianco e il verde, che, secondo la teoria della cromoterapia, rilassano la mente e il corpo e favoriscono la digestione. Aria condizionata e musica di sottofondo renderanno l'ambiente ancora più familiare. Il locale, che sarà chiuso la domenica, sarà aperto tutti i giorni con orario continuato dalle [illegible] alle 20.

(a. au.)

CAFE' CHANTANT

Dagli Usa in piazza Solferino le energiche improvvisazioni del duo jazz Robbins-Worrel

«Café Chantant» di piazza Solferino in programma per stasera il jazz con il Quartet Irene Robbins e Jon Worrel. Creativa pianista-vocalista di Detroit, Irene Robbins suona e canta da più di 10 anni con grandi interessi p la sperimentazione e improvvisazio- vocale abbinata alla combinazione della musica con altre arti. In Italia ha insegnato e lavorato con gruppo degli Art Studio e musicisti Enrico Rava, Roberto Ottaviano e Carlo Actis Dato. Ha inciso dischi e ha partecipato ai più famosi festival di Jazz in Europa e in America. L'anno scorso è stata inserita nella Top Ten delle voci degli States.

Bimbo prodigio (a 10 anni suonava clarinetto) John Worrel, coleader dell'Infinity Art Ensemble, ha lavorato nell'esplorazione delle frontiere del nuovo jazz moderno con Roach, Blanchard, Harrison, Sun Ra, Bird, suonando vari strumenti come il sax e il flauto, dimostrando sensibilità e toni distensivi alternati a energiche improvvisazioni. L'incontro dei due musicisti, suggerito dal comune fascino l'esplorazione jazzistica, ha dato vita a un complesso interessante per la vasta gamma di idee, suoni.

w. bal.

Il duo jazz Irene Robbins e John Worrel stasera in piazza Solferino

A bordo del Mondovì Express in visita al centro storico tra bancarelle e monumenti

Mondovì come Nizza, Grenoble e Avignone. La similitudine con i cugini d'Oltralpe è data dal trenino che ormai da qualche estate, per tutto agosto, fa servizio pomeridiano nel centro storico della cittadina «Grande». La motrice è ricavata da una vecchia Topoli- cui — racconta il conducente Pietro Griffi — «abbiamo già sostituito il motore due o tre volte a causa dell'elevato utilizzo». Sui tre vagoncini del «Mondovì Express» possono trovare posto 50 persone che vengono così condotte da piazza Santa Maria Maggiore a piazza Cesare Battisti passando fra le coreografiche bancarelle con personaggi in in via Sant'Agostino e via Beccaria.

La paternità dell'iniziativa è di Ferruccio Dardanello, presidente locale Ascom e consigliere regionale del Piemonte, che l'ha realizzata in collaborazione con gli assessorati comunali al Commercio, Manifestazioni e Turismo. E con il trenino, Mondovì Piazza (definita da qualcuno la Bergamo Alta del Piemonte) offre questo mese altre opportunità come la 21ª edizione della dell'artigianato e le visite guidate ai prestigiosi monumenti del centro storico.

gtor.

Il trenino Mondovì-Express

STAMPASERA

Lunedì 21 Agosto 1989

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650 8758). Riposo.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: Oggi chiuso; domani ore 15,30 danze per over 55 e non. Ore 21 con Rommy liscio doc riserva speciale tutto liscio solo liscio.
DU PARC - ore 21 Nuova Meteora.
CALIPSO (Moncalieri st. Carignano tel. 644.403): pizza, birra, gelati rist.. Musica e magia 21- agosto.
MACUMBA - **- Pizzeria - Pinerolo:** Tutte cena con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58 626.
PATIO CLUB (Moncalieri 346): riapre domani.
: riapre il .

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.

Una delle splendide e inquietanti armature dell'Armeria Reale

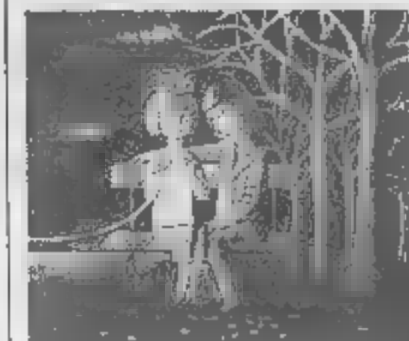
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Orario 9-19 feriali; 10-13, -19 festivi; lunedì chiuso.
CI DI CA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio . martedì al sabato: 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri**. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa.
PALAZZO (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.
MUSEO D'ARTE E (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì dalle alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
MUSEO DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.230): dal al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo
MUSEO STORIA NATURALE BOSCO (viale Thovez 37): domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani biologi. Chiuso luglio e agosto.
MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE Chieri (25 km da Torino - salo): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso.

TEATRI E CONCERTI

REGIO (piazza Castello 215, tel. 881.52.42): chiuso.
ADUA 400 (c. G. Cesare 67, tel. 27.78.71): vedere cinema.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.50): chiuso.
AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 29.71.97): vedere .
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): Teatro dell'Angolo. Riposo.
Carignano 6, tel. 53.78.98): chiuso.
COLOSSEO (v. Cristina 73, tel. 669.80.34): chiuso.
: chiuso.
: (corso M. D'Azeglio 17, tel. 65.55.52).
MASSAIA: (v. C. 104, tel. 29.04.50): chiuso.
STALKER TEATRO: (Centro zona Grugliasco, tel. 41.11.437).
di TORINO: (piazza Massaua 9, tel. 79.58.03): Danza all'Arena del Borgo. Finale Ligure 17-31 agosto.
REGIO (p. Castello 215, tel. 881.52.42): chiuso.
- REGIO (piazza Rossaro, tram 16/18): chiuso.
(v. Garibaldi 4 Settimo, tel. 801.17.46): .
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 51.37.05): Riposo.

LE DI

a cura di Noemi Romeo

Single in discoteca Tennis al chiaro di luna

Cuori solitari ?!

Soli per convinzione o per rassegnazione? E' questo il dilemma. Fino all'anno «in» essere single, oggi comincia a diventare uno status «out», fuori moda. Possibile che sia tornata la voglia di sposarsi, fare tanti bimbi e vivere felici e contenti? A sentire i single pentiti si direbbe di sì. Per chi lo è ancora, chi tuttora è un'anima in cerca d'affetto, si consiglia di fare «puntatina» alla discoteca Chez Nous, in strada Regione Freylia Mezzi 47, a Moncalieri, famosa p fatto da cupido a giovani fidanzatini. E' aperta tutto agosto, dalle 22 alle di notte, tranne il lunedì. L'ingresso costa 5 mila lire, eccetto il sabato. E chissà che non sbocci un amore.

Aosta nell'Ottocento +7

Com'è oggi negli Anni 80, alle soglie 2000, lo sanno tutti. Curioso è scoprire com'era anticamente, la metà dell'800. Ammirare le strade di montagna ancora prive dell'intervento umano, riconoscere in paesaggi e colline i villaggi e i paesi che ora sono il ritrovo preferito da turisti. Al Castello di Verrès, in Valle d'Aosta, possibile ammirare tutta regione attraverso «Le immagini dei viaggiatori dell'Ottocento». La mostra, aper- fino al 20 ottobre, offre un affascinante viaggio tra incisioni, litografie e acquerelli raffiguranti la Valle d'Aosta. Sono inoltre esposti 70 disegni di delicata fattura dell'inglese Fortescure. Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Jazz in piazza +7

Resta una settimana di vita al Café Chantant, il celebre locale francese fatto rivivere in piazza Solferino, vicino alle fontane. Questa sera è di scena il grande jazz. Alle 21, come ormai consuetudine, è possibile accomodarsi nei tavolini stile Bella Epoque. L'ingresso costa solo mila lire. Dalle 21,30 in avanti la notte si colora di musica e divertimento. Sul palcoscenico ci sono Irene Robbins (piano e voce), John Worrel (saxtenore, flauto e clarinetto) e infine Tiziano Tononi (batteria). Il trio presenta vasto repertorio di musica jazz, tratta dalle opere dei jazzmen più famosi al mondo. Per accompagnare la musica si consiglia un cocktail a base di frutti esotici.

Tennis al chiaro di luna ?!

Il tennis è forse uno dei pochi sport che si può praticare, senza troppo dispendio di tempo e denaro, anche di notte. A Torino in questo periodo potete trovare ancora dei campi in funzione. Pantaloncini corti, una racchetta e qualche pallina (fornitevi di scorte, di solito se ne perdono tantissime nei cespugli) sono più che sufficienti per disputare un'amichevole con gli amici o il fidanzato/a. Per questa sera, e oggi pomeriggio preferite la luce del sole, aperti quelli di Regio Parco, in via Gottardo 10. Giocare un'ora costa circa 6 mila lire, mentre una partita «notturna» al chiaro di luna, ma illuminata dai fari del neon, si aggira sulle 10 mila lire.

Feste patronali +7

Ad agosto abbondano le Feste Popolari in onore di Santi e Sante. Grigliate, balli al palchetto e gare boccofile sono all'ordine del giorno. Per parteciparvi occorre nulla di particolare: né tessera affiliata a un circolo o a una associazione culturale, tantomeno l'onere di pagare il biglietto d'ingresso (salvo rare eccezioni) dal momento che quasi sempre si svolgono nella piazza centrale del paese. Si sta all'aria aperta e tra un tiro all'arco e una partita a Scala 40 si possono fare simpatiche amicizie. Questa a Castelletto Merli (Casale) si conclude la festa Patronale San Rocco, con elezione di Miss Bellezza verso la mezzanotte. Per informazioni rivolgersi al (0141) 918.119.

LANDO

Gershwin sotto le stelle Attenti, c'è un Puma al Club 84 Al Patio musica fino all'alba

TERRAZZA SUL PO
«Musica sotto le stelle», l'appuntamento musicale di Terrazza sul Po, questa sera propone due ore di musica raffinata. In Moncalieri 18, nell'area dell'ottava Circoscrizione, alle 22 di scena il duo Soft-Line con un repertorio dal titolo «Canzoni al piano bar in riva al Po» e brani musicali dell'autore americano George Gershwin. Il servizio ristorante è aperto dalle 20 in avanti. Una cena completa si aggira sulle 25 mila lire. Per prenotazioni telefonare ai seguenti numeri: 532.070 oppure 530.183.

CLUB 84
Sempre aperta, sempre in funzione, la sala danze di corso Massimo d'Azeglio 9. Il pomeriggio, dalle 15 alle 18, e la sera, dalle 21 fino a mezzanotte, si balla con la musica dell'orchestra diretta da Edo Puma. C'è anche un giardino.

PATIO DISCO
Anche stasera la discoteca in corso Moncalieri 346 offre un'alternativa simpatica alle solite serate d'agosto. Dalle 22 si balla (la musica continua fino alle 4 di mattina!) con le selezioni discografiche (acid, house e revival degli Anni 70) scelte dal digei della casa. avete caldo potete scatenarvi in giardino o ai bordi della piscina. Vietati i tuffi.

Cinema di notte, baldoria in piazza a Pecetto, e gli svaghi dell'aiuola Balbo Feste patronali, grigliate, ping pong e bocce in collina e mezza montagna Arte rupestre a Lanzo e una miss da eleggere tra le vigne di Portacomaro

ARENA METROPOLIS
Al Parco del Valentino questa sera alle 21,45 proiezione del film diretto da Peter Faiman, «Mr. Crocodile Dundee». A mezzanotte «Mr. Crocodile Dundee II», diretto da John Cornell. Il biglietto d'ingresso a lire 6 mila.

PELLERINA
In Appio Claudio alla Pellerina, alle 22 circa, per le serate cinema all'aperto, proiezione di «Senza via di scampo» di Roger Donaldson. Cinquemila lire i biglietti.

RETTORATO CINEMA
Per la rassegna cinematografica «La politica degli autori», nel cortile del Rettorato, in via Po 17, stasera alle 22 viene proiettato «Nuovo cinema Paradiso». Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

MISS ITALIA
Per chi ha ancora abbastanza di miss e reginette, elezione di Miss Eleganza Piemonte stasera, la mezzanotte, a Portacomaro, in provincia di Asti. Organizza la Sgp di Dante Zanetti. Presenta lo showman Beppe Cuva.

VALSAMPIETRESE
E' il nome della sagra che si svolgendo a Pecetto, pittoresco paesino di collina a due passi da Torino. Questa alle 21 è di «Piemonte in piazza», sulla piazza del mercato delle ciliegie in strada Revigliasco. Presentano Umberto Clivio e Francesca Lensi. La serata la quinta tappa della manifestazione canora che sta itinerando per l'intero Piemonte che sabato prossimo 26 agosto approderà a Sommariva Perno nel Roero. La tappa Pecetto la prima delle semifinali. La conclusione del raid è prevista il 9 settembre al castello di Racconigi.

GARA GOLF
Oggi pomeriggio nei campi del Breuil (Cervinia, Valle d'Aosta) si disputa gara di golf, valevole per la Coppa Zappatori.

AVVENTURA
In programma una traversata alla Punta Helbronner con partenza da Courmayeur. L'iscrizione all'escursione, riservata a chi ha nozioni di alpinismo, è a numero chiuso: p parteciparo soltanto 4 persone.

AIUOLA BALBO
Continuano le attività di svago al centro ricreativo Aiuola Balbo, i rinnovati giardini tra via dei Mille e via Cavour. Il centro è aperto tutti i giorni dalle 15 alle 19.

SANT'ANTONIO
Si conclude oggi Festa Patronale di Sant'Antonio, cominciata giorni fa a Castelletto Merli (frazione Guazzolo, nel Casalese). Grigliate e balli al palchetto anche stasera. Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente numero: (0141) 918.119.

PING PONG
Sta per concludersi il 2° torneo di ping pong organizzato a Camerano Casasco (At), dalla Pro Loco.

FESTA CAMPESTRE
E' ancora in corso la Festa Campestre a Falchetto, vicino a Bra, per tutto il mese d'agosto.

NOVE BORGHI
Si chiamano Feste Pubbliche dei 9 Borghi quelle organizzate a Canale nel Roero, con manifestazioni popolari e spettacoli all'aperto. La baldoria durerà fino all'inizio settembre.

FOTOGRAFIE
A Graglia (Biellese) prosegue con successo la Mostra di Foto d'Epoca. Le fotografie di «come eravamo» del paese e dintorni, rimarrano esposte per tutto agosto.

UTENSILI ANTICHI
Arnesi e utensili antichi, obsoleti preziosi proprio perché fuori moda, sono in mostra presso la Pro Loco Cambursano nel Biellese. L'esposizione rientra nell'ambito della Sagra della Prugna.

OPERE DI
E' ancora aperta al pubblico la mostra di Arturo Martini. Tutti i giorni, fino al 1° ottobre, dalle alle 21 è possibile ammirare le dell'artista presso il Centro Saint Benin di Aosta.

ARTE RUPESTRE
Rimane aperta fino al 31 agosto la mostra «Arte rupestre nelle Alpi occidentali, dalla Valle del Po alla Valchiusella», nei locali della sala polivalente dell'Azienda di Promozione Turistica, a Lanzo. La rassegna è organizzata Museo della Montagna.

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

E' giustificata l'azione repressiva della polizia nei confronti della prostituzione di colore?

«Caro professore, sono rimasto stupito della storia letta nei giornali del periodo di ferragosto, sulle prostitute di colore dopo le recenti retate e i conseguenti arresti effettuati [illegible] ragazze e di clienti. Mi pare che si tratti di storie squallide, tristissime di miseria ed emarginazione inconcepibili. Mi ha commosso in modo particolare la storia di quella ragazza nigeriana finita sotto un automobile la sera di ferragosto. Di giorno in una piccola p[illegible] davanti alla stazione, di sera ad incontrare venti [illegible] trenta clienti, in macchina [illegible] su un prato (perché a donne alla Pellerina ci vanno anche i pochi poveracci che non hanno un'automobile). Senza precauzioni, rischiando tutte le possibili malattie, per mettere da parte un pugno di soldi che in Nigeria rappresentano la ricchezza ed il benessere. Perseguitare così duramente con l'arresto e il processo loro e i loro clienti mi pare francamente un'ingiustizia e forse anche [illegible] forma di razzismo. L'uomo bianco con la donna nera forse scandalizza [illegible] Italia [illegible] il [illegible] la bianca nella vecchia America del razzismo. Possibile che la polizia con tutti i reati che si commettono in questo paese non abbia niente di più utile da fare?».

Guido O.

L'amore prezzolato con bambole [illegible]

FLASH
TUTTO ROCK
SOTTO IL SOLE

■ ABBRONZARSI IN SPIAGGIA, SULLA SDRAIO, GLI OCCHI SOCCHIUSI, ASCOLTANDO I MOTIVI [illegible] DEL ROCK. SONO ULTIMI SOGNI DELLE VACANZE CHE LENTAMENTE VOLGONO ALLA FINE...

Non [illegible] certo mio compito [illegible] competenza discutere sulle priorità che le forze dell'ordine si dànno nel reprimere l'uno piut[illegible]o che l'altro reato. Nella fattispecie il reato di atti osceni in luogo pubblico sembrerebbe piuttosto evidente, visto che le ragazze ed i loro clienti facevano l'amore in pieno giorno all'aperto. Non so quante persone siano turbate da quest'idea, certo lo Stato ha [illegible] diritto-dovere di tutelare tutti coloro che (a cominciare dai minori) si trovino in questa situazione di vulnerabilità psicologica, nei confronti di un fatto che potrà tutt'al più far sorridere molti altri.

Magari a cominciare dai poliziotti che si trovano nel non invidiabile compito di dover interrompere questi rapidi amplessi prezzolati. Ciò premesso è ovvio che la condizione delle ragazze di colore che battono i marciapiedi ha degli aspetti sicuramente drammatici. E' d'altronde solo [illegible] delle innumerevoli punte d'iceberg nel doloroso problema [illegible] rapporto tra la parte Nord e la parte Sud di un pianeta squilibrato non solo sul piano ecologi[illegible] Che il corpo e la dignità dell'uomo [illegible] della donna possano avere un valore diverso a [illegible] da della latitudine e del paese di nascita [illegible] [illegible] cosa che ripugna alla coscienza, almeno come la morte per fame di milioni di esseri umani ogni anno.

La civiltà [illegible] d'altra parte introdurre dei correttivi razionali all'automatismo duro e crudo delle cose, così come si formano seguendo le cieche spinte dei bisogni e delle disuguaglianze. In questo [illegible] anche un minimo di repressione ha un suo significato, [illegible] accompagnata da altre misure di carattere più complessivo.

A quanto pare il commercio del [illegible] d'importazione [illegible] andato aumentando in modo esponenziale negli ultimi anni, creando non pochi problemi sia di natura sanitaria [illegible] di giustizia, visto e considerato che molti dei proventi in questo lavoro finiscono (come nel caso della droga) nel circuito della malavita organizzata. Sono convinto anch'io però che repressione misurata e lavoro di ricupero sociale non siano sufficienti a ridurre il fenomeno in espansione della prostituzione proveniente dai paesi del terzo mondo. In un mondo in cui, che lo vogliamo o no, tutto è merce [illegible] p[illegible] attra[illegible] la produzione di una merce, pare quasi terribilmente ovvio che chi [illegible] ha altra merce da offrire [illegible] vendere se non il proprio corpo lo faccia se ciò gli pare utile e conveniente. E' successo d'altra in quasi tutti i momenti della storia umana e non a caso la prostituzione è stata definita «il più antico mestiere del mondo».

Che fare allora? Intanto, [illegible] sempre [illegible] possibile, tutelare i diritti del più debole ed indifeso socialmente. Ed in questo [illegible] c'è dubbio che il più vulnerabile sia proprio la ragazza di colore, esposta e contemporaneamente veicolo di ogni sorta di contagio [illegible] cominciare dall'Aids, che dopo essere diventato endemico tra la popolazione eterosessuale in Africa è destinato con comportamenti di promiscuità di questo tipo [illegible] diventarlo anche in Italia, visto che [illegible] delle ragioni per le quali queste belle morette vengono preferite dai loro incauti clienti è nel fatto che rinunciano molto facilmente all'uso del preservativo. [illegible] dal cliente alla consorte, e dalla consorte all'amico della consorte insoddisfatta del marito infedele e distratto, e dall'amico alla fidanzata dell'amico [illegible] così [illegible]ia in un «Girotondo» che rispetto ai tempi di Schnitzler è caricato invece che dall'angoscia della sifilide da quella della Sindrome di Immunodeficienza Acquisita.

Si tratta [illegible] fare quindi una capillare campagna di educazione sanitaria anche tra queste ragazze sfortunate che in fondo desiderano solo di tornare al loro paese non più in miseria a mettere su famiglia.

Anche la proposta di attrezzare delle [illegible] per questo genere di incontri protette da rapine e dal racket, all'interno se possibile di un tessuto di conoscenze e di solidarietà (magari di tipo cooperativo [illegible] avviene nei paesi del Nord Europa), non mi pare proprio da buttare.

Ricordiamo d'altra parte che non stiamo cercando delle soluzioni ideali per il migliore dei mondi possibili ma solo dei piccoli correttivi di umanità e di civiltà ad una disperazione senza confini.

Alessandro Meluzzi

TA[illegible] — *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

[illegible] 00 — L'incontro della donna «giusta in questo particolare momento della [illegible] vita» [illegible] scritto [illegible] chiare lettere in un gio[illegible] formato da 4, 3, 15 e 17. La prima carta e la sintesi 123 indi[illegible] [illegible] persona sposata o comunque impegnata. Probabilmente la [illegible] già, poiché 3 al secondo posto indica qualcuno che fa parte dell'ambiente in cui vive o lavora.

L'iniziale semplice attrazione si trasformerà prima [illegible] intensa passione (15), poi in [illegible] amore, esaltante comunione di anime e spiriti (17). Il che è molto bello, perché il Diavolo finale al posto delle Stelle avrebbe complicato il presagio.

BRUNA C. — 8 al primo posto: l'equilibrio, il contratto, tutto ciò che [illegible] ufficiale; 11 al secondo: affermazione [illegible] volontà, vittoria sulle difficoltà, senza grande sforzo; 6: lavoro; 3: buone notizie [illegible] lettere; telefonate, colloqui. Ecco che i tarocchi assecondano le [illegible] speranza, quelle di riprendere a l[illegible] [illegible] tempo pieno. Nell'inverno, dice la sintesi 10.

ELISA — Ripresa dell'attività, a settembre. Le prime due carte (16 e 13) confermano che il periodo difficile è finito. Lo si os[illegible] anche nel 18 al terzo posto: deve smettere [illegible] voltarsi indietro, altrimenti rischia di trasformarsi nella celebre biblica statua di sale. Infatti dovrebbe sapere che il passato, bello [illegible] brutto che sia stato, visto dall'oggi genera soltanto rimpianti. La quarta lamina, 14, asseconda ogni realistico progetto. In modo entusiasmante, conferma [illegible] sintesi 7, in particolare verso la fine dell'autunno. Le sta anche a cuore sapere se riuscirà finalmente a sfondare, sempre nel campo professionale. Nel secondo gioco si ritrova il 13 al primo posto, un nuovo ciclo, seguito dall'11, carta che premia sempre la volontà, specie [illegible] una donna, e che riappare nella sintesi. Il 3 le ordina di essere ottimista, di evitare inutili ansie, in modo da lasciar libero il campo al 20 finale, il cui senso è: risultati superiori alle aspettative.

T. SOFT — Quali riflessi avrà, sulla sua carriera, l'imminente temporaneo trasferimento? A questa domanda [illegible] mondo invisibile risponde così. 3: breve spostamento da accettare con gioia e fiducia, poiché si tratta di un riconoscimento ufficiale delle sue capacità (8). Che comporta una trasformazione, un [illegible] importante capitolo nella carriera (13), le cui ripercussioni saranno luminose (19 finale e sintesi 7).

J. B. — Riuscirà a trovare [illegible] libro raro che cerca da anni? Sì, perché 6 all'inizio [illegible] gioco [illegible] [illegible] lamina in armonia [illegible] gli scritti. 22 al secondo posto: nel modo più incredibile. E lontano dalla sua città, o all'estero o grazie a corrispondenti stranieri (7). Le Stelle (17 finale) premieranno le sue ricerche. Nel non lontano autunno.

CA. RE. — E' evidente che i tarocchi [illegible] in grado di aiutarla, anche se non possono fornire nome, cognome e indirizzo del muto autore di strane telefonate. Nella carta che apre il gioco, 21, vedo una persona comunque non malintenzionata: una donna. Sposata. Interessata a lei (1, il consultante). Può [illegible] un'amica, o vuole diventarlo (14).

Il [illegible] finale [illegible] un arcano lunare, misterioso, che, interpretato con la sintesi 9, fa pensare a un soggetto molto timido o estremamente riservato. Tra qualche tempo riprenderà il non-dialogo. Per sapere se un bel giorno riuscirà a svelare il segreto, deve estrarre altre quattro carte.

Interrogate i tarocchi

I lettori [illegible]i «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni [illegible] 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 [illegible] 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete [illegible] del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo [illegible] [illegible] numero [illegible] ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

E nelle fiabe protagonisti [illegible] gli alberi

Sostituire storie [illegible] fate con storie di alberi è [illegible] modo attuale per intrattenere i ragazzi. Anche i più piccini possono appassionarsi a queste «fiabe», tanto più [illegible] protagonisti sono gli alberi che incontriamo nelle nostre passeggiate in campagna o in montagna, o che vivono nei nostri giardini.

Riti religiosi, incantesimi e avvenimenti fantastici ci sono tramandati dalle tradizioni nordiche o mediterranee e raccontarle ai nostri piccoli amici vuol dire attirare la loro attenzione [illegible] elementi della natura che non si creano dal nulla e che devono es[illegible] sempre più difesi dalla *«civiltà»* e dalla incuria umana.

Per le edizioni «studio Tesi» [illegible] finalmente uscita la traduzione italiana di un libro pregevole di Jacques Brosse: *«Storie e leggende degli alberi»*. L'autore, parigino di nascita, giornalista e scrittore, [illegible] soprattutto curioso del mondo che lo circonda, riconosce il ruolo essenziale degli alberi nella vita dell'uomo e raccontandone vita [illegible] leggende cerca di invitare alla loro conservazione.

Gli antichi popoli vivevano nella natura e degli alberi conoscevano tutte le virtù. In questo libro, attraverso etimologie, nomenclature e notizie tecniche di coltivazione e di uso, leggende e tradizioni raccontate in modo accattivante gli alberi diventano entità che hanno avuto [illegible] hanno [illegible] importanza vitale per l'uomo. Segnaliamo questo libro [illegible] lettura piacevole [illegible] istrutti[illegible] per le vacanze.

s. d. s.

Il lillà d'estate

Buddleia, quella siepe [illegible] pannocchie lilla

Abbiamo sovente richiamato l'attenzione dei nostri amici giardinieri dilettanti sulla necessità di disporre in ogni stagione di angoli fioriti nel giardino e sul terrazzo; dopo la profusione di fiori primaverili accade che, in agosto, il verde domestico all'aperto sia carente. Esistono molti arbusti a fioritura prolungata o estivo-autunnale e bisogna ricordarli al momento della progettazione, specialmente se il giardino è quello della casa in cui tra[illegible] [illegible] vacanze.

Il «lillà d'estate», [illegible] volgare della *Buddleia*, [illegible] un rusticissimo cespuglio noto anche [illegible] «albero delle farfalle» perché il delicato profumo dei suoi fiori attira questi in[illegible] in gran quantità.

Il genere comprende più di duecentotrenta specie note, delle quali sola una decina sono coltivate [illegible] scopo ornamentale. La *Buddleia* ha foglie caduche verde chiaro e i fiori lilla, rosa-malva, bianchi, porpora [illegible] piccoli, tubolosi [illegible] 4 lobi terminali allargati riuniti in fitte pannocchie che [illegible]ggiungono anche i 20 cm di lunghezza, ondeggianti su lunghi [illegible]li arcuati. Ricordano molto quelli dei lillà: di qui la denominazione popolare.

Resiste al terreno calcareo [illegible] cresce rapidamente anche se non è un cespuglio di lunga durata, poiché raggiunge la maturità [illegible] la fine in [illegible] decina di anni. Si moltiplica facilmente in estate per talea ricavata da legno maturo e richiede una potatura di accorciamento in autunno per evitare che eventuali nevicate rompano i fragili rami.

La specie più nota e più coltivata è la *B. davidii* a fiori bianchi e rosa. La *B. globosa* differisce dalla precedente per la disposizione a sfera inconsueta delle sue infiorescenze che sono di un bel giallo vivace. Questa specie dev'essere potata dopo la fioritura.

s. d. s.

Quei delicati fiori bianchi e [illegible] dell'umile [illegible] simpatica Dicentra che la gente chiama «Cuor [illegible] Maria»

Il genere *Dielytra* ha cambiato nome: si chiama ora *Dicentra* e identifica piante bellissime, di piccolo portamento, con radici rizomatose molto delicate e fiori bianchi e rosa disposti lungo flessuosi rami come [illegible] fossero dei lampioncini [illegible] forma di cuore.

La pietà popolare, forse perché la fioritura di questa pianta avviene appunto durante [illegible] mese di maggio, dedicato alla Madonna, identifica la specie *D. spectabilis*, la più nota in Italia, come [illegible] di Maria», anche se il nome *Dicentra* significa [illegible] greco non [illegible] bensì sperone doppio (*dis* = due volte, *kèntron* = sperone) perché i petali esterni del fiore si ripiegano in fuori ad uncino.

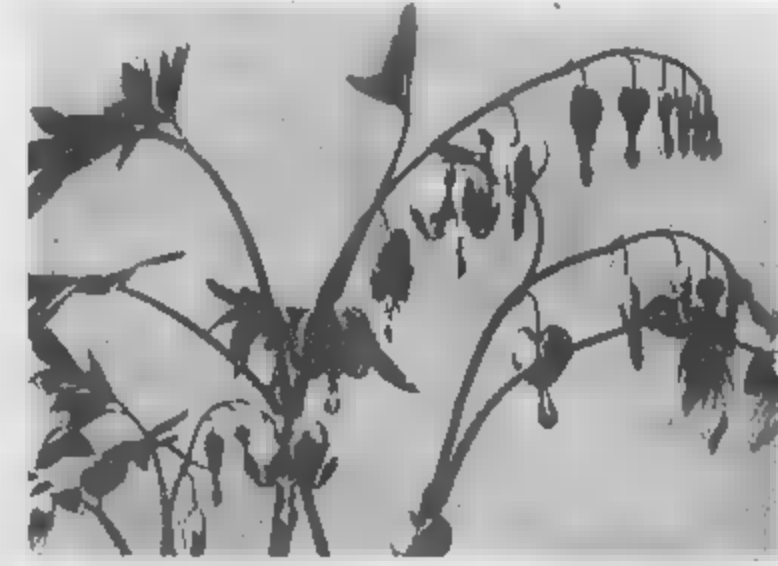
Pianta diffusissima una volta, [illegible] compare raramente nei negozi dei fiorai, [illegible] quali rivolgiamo un invito a riportare in [illegible] cio esemplari dall'aspetto inconsueto e originale; tanto più che la coltivazione della Dicentra non è difficile [illegible] si presta benissimo come pianta fiorita [illegible] appartamento.

Il terreno più adatto alla sua coltivazione è quello ricco, fibro[illegible] e soffice; la collocazione al sole è utile alla bellezza e alla salute di questa pianta purché il terreno intorno alle radici [illegible] mantenuto sempre umido e fresco e l'annaffiamento abbondante durante la primavera e [illegible] periodo della fioritura.

Giova alle piante tenute in appartamento una sosta prolungata all'aperto, interrando il [illegible] per garantire la dovuta umidità, oppure — se si tiene sul terrazzo — ponendo il [illegible] di coltivazione in [illegible] più grande pieno di argilla espansa.

La *Dicentra* si moltiplica per divisione di rizoma in primavera, o meglio per talea in qualsiasi stagione: ramoscelli di 10-15 cm messi a radicare in sabbia o torba in ambiente a 20° C sono pronti dopo una diecina di giorni per essere messi [illegible] vaso di coltivazione e, dopo un breve periodo di assestamento, anche all'aperto.

La forzatura per fioritura anticipata non sciupa la pianta, ma costringe a lasciarla a lungo all'aperto appena sfiorita affinché ritrovi il giusto equilibrio vegetativo.

Silvina Donvito

Ramo di Dicentra [illegible] i caratteristici fiori bianchi e rosa a forma di [illegible]

Il sogno di tornare in una patria libera

L'arte è sempre espressione di libertà. Logico che gli artisti la vivano in modo particolare, soprattutto quando nella loro terra è soffocata. Qui parlano esuli dall'Argentina, dal Cile e dall'Iran

Adesso sperano di tornare. Sempre lo hanno desiderato, ma adesso lo sperano: [illegible] un po' [illegible] più, pur se non ancora un progetto. Ragioni diverse, soggettive e oggettive, sono di ostacolo. «Non [illegible] può vivere tanti anni in una nazione e poi cancellarli come [illegible] non fossero mai esistiti — dice il pittore argentino Julio Paz, che abita a Milano dal '76 —. Il tempo tesse fili, emozioni, trame, percorsi. Io, ora, seguo tutto quel che succede qui e tutto quel che succede là, leggo con eguale attenzione le cronache delle crisi di governo in Italia e in Argentina».

Per lo scultore iraniano Reza Olia, che vive a Roma dal '59, [illegible] arrivato il periodo dell'attesa inquieta: «Ma ci [illegible] già segnali talmente negativi. Non è escluso che il regime continui la politica di Khomeini, il suo terrorismo. Chi lo sa cosa succederà a Teheran. La speranza [illegible] che gli eventuali nuovi despoti, nonostante tutto, vengano sconfitti».

Ancora più difficile la situazione del pittore cileno Carlos Candia Montecinos, che abita nel capoluogo lombardo dal '76, quando la sua condanna a 20 anni di carcere fu commutata in esilio di eguale durata: «Se, com'è probabile, le elezioni del dicembre prossimo [illegible] vinte dal candidato dell'opposizione, Pinochet rimarrà comunque capo delle Forze Armate fino al '97. E la Costituzione vigente, così com'è stata da lui emendata, [illegible] garantisce niente, in fatto [illegible] diritti dell'uomo. Io, per tornare ho già fatto domanda: mi hanno risposto che devo finire di scontare la pena. Posso solamente sperare in un'amnistia per i reati politici».

Tre storie che affiorano da una marea sconfinata e disperata: quella dei rifugiati che, [illegible] e ancora per chissà quanto tempo, nel ritorno non possono nemmeno permettersi di cominciare a sperare.

Reza Olia scultura e denuncia

Rafael Alberti gli ha dedicato una poesia. Si intitola «Reza Olia, scultura [illegible] denuncia»: «Il tempo duro, / questi anni feroci, / l'uomo dell'ombra che disprezza / quello della luce, / l'uomo triste, l'uomo / malvagio e violento, / l'uomo che governa soltanto con la morte, / vedili qui nascosti / dopo tanto dolore e tanta terribile lotta, / che con mano insanguinata guidano / questa mano di rabbia e d'amore [illegible] li denuncia / quando fissa nel bronzo / [illegible] così profonda umanità martirizzata».

Cinquant'anni, studi artistici a Teheran e diploma di scultura e pittura all'Accademia di Belle Arti di Roma, un susseguirsi di mostre attraverso il mondo. Nel nostro Paese, ha realizzato anche monumenti [illegible] personaggi come Giorgio La Pira (a Palazzo Vecchio) e Aldo Moro (a Fiano, Comune dove da qualche anno Olia risiede). Alcune sue opere stanno nelle basi dell'esercito nazionale di liberazione iraniana. «Ho voluto essere [illegible] al mio popolo, con il [illegible] lavoro — dice —. L'arte è un [illegible] per esprimere quel che giorno dopo giorno viviamo, non l'ho mai pensata come una sorta di soprammobile. Se nella mia terra ci [illegible] regimi fascisti, il mio compito di intellettuale è raccontare la realtà di quel che accade nel nostro Paese universale».

Che cosa le ha dato, l'Italia? «Molto. Ho imparato l'arte (per esempio attraverso Fazzini, Maccari, Guttuso) e la democrazia, ho avuto la fortuna di [illegible] personaggi straordinari».

Reza Olia appoggia il Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana, che raggruppa formazioni ideologicamente molto diverse: mujaeddin del popolo, Fronte nazionale democratico, Lega per la difesa della democrazia [illegible] Iran, Organizzazione dei fedayn [illegible] popolo, Associazione [illegible] commercianti democratici musulmani, Associazione dei docenti impegnati iraniani. Accomunati nella lotta prima contro lo Scià e poi contro Khomeini. Nell'87, lo scultore ha fondato il «Centro di informazione degli intellettuali e artisti progressisti iraniani in Italia»: vi aderiscono una trentina fra scrittori, pittori, docenti universitari, professionisti, tutti fuorusciti politici.

Carlos Candia Montecinos è pessimista

Viene da Chillán, [illegible] vallata agricola del Cile centrale. La madre modella figure e [illegible] [illegible] la creta [illegible] nelle feste di famiglia canta [illegible] canzoni della tradizione popolare; il padre intaglia il legno [illegible] suona la chitarra. Dell'aria del [illegible] Paese — le leggende, le storie, i simboli della tradizione rurale cilena — [illegible] intrisa tutta la sua produzione.

Quarantasei anni, diploma in Belle Arti conseguito all'Università del Cile nel '75, mentre era in carcere. «Vi entrai nel '73, [illegible] bito dopo che Pinochet prese [illegible] potere», racconta. «Ma, rispetto a quanto successe [illegible] tanti altri, fui fortunato. In prigione, incontrai degli ufficiali che all'arte si interessavano. Mi fecero disegnare: adesivi, simboli da attaccare alle divise militari; probabilmente è stata la pittura a salvarmi la vita. Non mi hanno torturato; picchiato, sì».

I 20 anni di carcere, comminati per attività sovversive a Montecinos e al gruppo che con lui era stato arrestato, furono nel '76 tramutati in esilio «un po' per la pressione internazionale, un po' anche perché le prigioni erano troppo piene, bisognava pur liberare qualcuno».

Come mai la scelta dell'Italia? «Erano già venuti qui alcuni miei compagni che a suo tempo si erano rifugiati nella vostra ambasciata. Uno di loro, con l'aiuto dei vostri sindacati, si rivolse alla Bassetti, persuadendo la direzione di questa ditta ad assumermi come disegnatore tessile. Provare di avere un lavoro all'estero era presupposto indispensabile per poter godere della commutazione della pena. Così potei uscire».

E adesso? «Non sono affatto ottimista. Patricio Elwin, il candidato al quale l'opposizione ha garantito il proprio appoggio, dovrà fare i conti non solamente con il permanere del generale al vertice delle forze armate, ma anche con un Paese lacerato da problemi tremendi. Abbiamo avuto un milione di esuli, 20 mila scomparsi; la gente esige di saldare i conti [illegible] i criminali, i torturatori. In più, il divario fra sempre più ricchi [illegible] sempre più poveri sembra ormai irreversibile; la classe media è praticamente scomparsa. E la sinistra non ha gran peso. Per [illegible]na ragione molto semplice: le persone [illegible] sinistra sono state quasi tutte eliminate, intendo proprio fisicamente».

«Aiutateci» è l'appello di questa composizione di Reza Olia realizzata mentre infuriava la repressione khomeinista

Julio Paz «Due patrie [illegible] due vite»

Un'infanzia costellata di disegni di personaggi dei fumetti (a 10 anni, nel '49, passa il suo tempo a copiare Tarzan, Superman e Dick Tracy) e di letture di libri d'avventura, prima di tutto Verne. Poi gli studi alla facoltà di Architettura e l'impiego [illegible] disegnatore; i primi quadri, disegni, incisioni gli valgono una borsa di studio per un viaggio di 3 mesi in Europa.

Le nuove amicizie si annoda[illegible] specialmente in Spagna e in Italia: qui infatti deciderà di venire ad abitare, nel '76.

«Uno d[illegible]i movimenti politici più importanti nella storia [illegible]ell'America Latina — ricorda — è quello delle madri di Plaza de Majo. Continuarono la loro azione nonostante i pericoli, le minacce, gli attentati, le incertezze che, sovente, nell'appoggiarle dimostravano le istituzioni politiche e religiose. Adesso è tutto finito, cancellato, c'è stata persino un'amnistia, ma le madri di Plaza de Majo rimarranno la coscienza politica dell'Argentina». Almeno 30 mila furono gli scomparsi.

Nell'86 («Nello stesso mese in cui ero partito, ottobre») Julio Paz torna in Argentina, invitato per una grande «personale» al Museo Edoardo Sivori.

L'emozione maggiore? «Rivedere la mia casa assolutamente uguale. Non avevo mai voluto né venderla né affittarla. C'erano ancora alcuni volumi con i segnalibri fra le pagine, esattamente come li avevo lasciati».

Sì, ma che cosa le [illegible] successo «dentro» mentre attraversava [illegible] macchina le strade di Buenos Aires, per la prima volta, 10 anni dopo? «Da un lato era come [illegible] non avessi mai lasciato l'Argentina, l'avevo sempre pensata così intensamente che l'arrivo è stato [illegible] forma di continuità. Dall'altro c'è stata la consapevolezza della rottura: ritrovavo una città diversa negli oggetti, nelle strade, persino nella forma di parlare. La lingua si arricchisce continuamente, ti fa sentire che [illegible] stato [illegible] lungo fuori. Anche altri amici, esiliati in Europa, sono arrivati al museo, per la mia mostra. Ci siamo ritrovati, di nuovo insi[illegible] in Argentina».

E adesso? «Il programma è di rientrare. Però non so quando. Sono cose che si decidono vivendo. Tanto tempo vissuto qui non può diventare una parentesi. Io adesso ho due patrie, vivo una specie di vita doppia, metà qui e metà là. L'essenziale è sapere che posso tornare in Argentina quando voglio, per tutto il tempo [illegible]he credo».

Ornella Rota

Carlos Candia Montecinos: «Las raices y la semilla», ossia «Le radici e il seme», un olio del 1988. In alto, sopra il titolo: «La verdadera entrada triunfal de Vincent en Bernal» di Julio Paz (1983)

STAMPASERA
GRP
CORTALDO GIOIELLI
Via Borgaro 72 - 10149 Torino
Tel. (011) 29.68.31
CARMAGNOLA
Super Altex CONFEZIONI
GUARENE D'ALBA zona VACCHERIA
Dr Pepper
Importato da
BAVARIA ITALIA
f.lli DEGIOVANNI
profumo di legno!
maxisport
Cavalcavia C.so Francia - Collegno (To)
CENTRO COMMERCIALE
Promozioni Sportive
CONCESSIONARIO DI VENDITA
ITALIA '90
pentagramma
presenta
Piemonte in piazza
Calendario delle serate (ore 21)
15/7 COSTIGLIOLE SALUZZO
Cortile del Palazzo Comunale
22/7 CUMIANA
Campo sportivo
27/7 BRA
Giardino della Rocca
6/8 PONTECHIANALE
Piazza
21/8 PECETTO
Piazza del Mercato
26/8 SOMMARIVA PERNO
Centro Storico
2/9 CARAGLIO
9/9 RACCONIGI
Castello
mercoledì ore 20,30 - domenica ore 13,30
T.A.I.: mercoledì ore 20,30 - domenica ore 15,30
RETE 7 PIEMONTE: domenica ore 20,30
RETE CANAVESE: domenica ore 20,30
TELE TRILL: martedì ore 20,30

Sacha, felice di servirti

Aleinikov pronto a diventare «spalla» di Zavarov

L'impronta dell'orso sovietico si sta facendo più marcata sulla Juventus. Se Sacha Zavarov è stato il timido alfiere della perestrojka, Sergej Aleinikov si può già paragonare [illegible] cavallo di razza. Non è timido come il compagno, anzi, dietro il suo sorriso accattivante ci sono idee chiare. Un esempio?

All'uomo di Kiev, Zoff l'anno [illegible] disegnò su una lavagna [illegible] cerchio del centrocampo dicendogli: *«Ecco, tu gioco qui, come vuoi»*. Ieri l'uomo di Minsk ha preso un foglietto e, tracciato il cerchio di centrocampo e indicata la posizione di Zavarov, ha detto: *«Io vorrei giocare alle sue spalle, in [illegible]*

Sono dettagli, si dirà. In definitiva conta per la Juventus che Zavarov sia tornato a esprimersi ad altissimi livelli, conterà che Aleinikov ispessisca [illegible] il [illegible] carisma, con la sua potenza, il centrocampo di una squadra che, a onor del [illegible], ha già dimostrato anche senza il secondo sovietico di saperci fare grazie [illegible] sagacia tattica [illegible] Fortunato, molto positivo in questa prima parte della stagione.

Insieme i due sovietici hanno esordito sabato a Vercelli. Insieme hanno giocato 57'. Quanto basta per cogliere le prime indicazioni dall'uno e dall'altro sulle loro sensazioni, sulle prospettive di questa Juventus che attende proprio dalle loro zampate il rilancio definitivo.

Se priva di Aleinikov la Juve [illegible] da quarto-quinto posto, con l'arrivo del secondo sovietico si potrà anche pensare a una lievitazione delle quotazioni bianconere? Dopo Inter e Milan, la Juve può considerarsi al livello del Napoli, un gradino sopra la Samp?

Aleinikov è rimasto per ora impressionato dal caldo, e a Cagliari sarà come a Vercelli: *«Dovrò abituarmi a questo clima, non mi è naturale. Ma quello che conta è che sia buono il clima nella squadra. Ho capito di esse[illegible] arrivato in un ambiente bellissimo, l'intesa con i compagni, che pure mi erano stati presentati poche [illegible] prima, è sorta spontanea. Ho giocato [illegible] loro come se li conoscessi da tanto tempo»*.

Non vuole quindi fare promesse su [illegible] stesso, sulla squadra: *«Non [illegible] quanto ci vorrà per vedere Aleinikov al massimo. A me per ora basta potermi mettere al servizio di Zavarov, che anche a Vercelli ha giocato bene, [illegible] può fare ancora di più, vedrete. Ha avuto tanti problemi l'anno [illegible] so [illegible] il peggio è passato e so[illegible] convinto che con il mio aiuto i suoi progressi saranno ancora più evidenti. Dove potremo arrivare? Non si sa»*.

Di Aleinikov, Zavarov dice: *«E' [illegible] grande calciatore che [illegible] giocare in maniera semplice, pulita, com'è nella sua natura. Certamente sa muoversi meglio, si vede che deve lavorare molto per raggiungere la miglior condizione. Con lui mi trovo assolutamente bene. Mi aiuta molto, è indubbio, averlo al fianco»*.

Sarà stata una combinazione, ma Zavarov ha ritrovato anche la strada del gol grazie ad Aleinikov. *«Non è un caso forse* — [illegible]tte Sacha —. *Ho tentato due volte di segnare, nella prima occasione il pallone è partito altissimo, nella seconda invece la parabola, tesa, ha ingannato il portiere. Un gol di sinistro, era ora. Anche se l'ho segnato in amichevole resta per me un gol importante»*. Sacha non segnava da nove mesi, [illegible] partita di campionato con il Napoli (sesta giornata, 3-5 per i partenopei).

Che [illegible] è successo dunque [illegible] Zavarov in queste ultime settimane? *«Sono cambiato, l'avevo promesso, sto dimostrando che il mio non era un bluff, ho davvero superato i problemi dell'anno scorso. Il gol vale anche per questo. Zoff per primo ha insistito con me nel chiedermi di tirare di più. tutti noi centrocampisti dobbiamo [illegible] con più insistenza la soluzione da lontano»*.

Quando anche Fortunato e soprattutto Marocchi, riusciranno oltre a svolgere [illegible] difficile lavoro di interdizione, a muoversi con più disinvoltura verso le aree avversarie, sicuramente la Juventus acquisterà più peso in avanti.

DOMANI LASCIA LA VALLE D'AOSTA E VOLA [illegible] A

Fascetti: «In questa squadra si commettono ancora molti errori»

Il Toro va a correggersi al Sud

Zavarov, in alto a sinistra, grande protagonista anche nell'amichevole di Vercelli. Qui a fianco, [illegible] granata Pacione un attaccante sul quale conta molto il nuovo Torino di Fascetti

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA ■ Domani mattina, il Torino si lascerà alle spalle la Valle d'Aosta: partendo alla volta della Sicilia, stringerà un bagaglio pieno di speranze [illegible] consapevolezza. Si chiude infatti un periodo gravoso e delicato nonostante la mancanza di impegni agonistici perché il lavoro iniziale è fondamentale per l'impostazione dell'annata: salvo Rossi ed Enzo, nessuno dei granata conosceva i ritmi di Fascetti che, stando agli interessati, sono terribili. Ma adesso che si è compiuto, il rodaggio sembra aver procurato i primi, benefici effetti.

Intanto, l'allenatore — costretto dall'incalzare degli impegni — sta traendo qualche conclusione. La Coppa Italia è imminente, [illegible] campionato appena più in là e gli esperimenti non p[illegible] ovviamente protrarsi all'infinito.

Dopo aver buttato per settimane fumo negli occhi degli osservatori, con quasi certezza Fascetti ha esibito nel primo tempo dell'incontro sostenuto sabato ad Aosta la formazione che scenderà in campo a Messina. Cioè priva di Ferri e Rossi (che in Coppa non potranno giocare a causa [illegible] squalifiche) e [illegible] Policano e Benedetti rispettivamente chiamati a sostituirli nei ruoli di terzino [illegible] marcatore centrale. A centrocampo è stato impiegato Sordo (in sostituzione dell'arretrato [illegible] romanista) mentre non si è visto Skoro, il quale è stato chiamato in causa soltanto nella ripresa.

Messo alle strette, Fascetti ha confermato che in effetti si è trattato di un'anteprima perché lo schieramento che manderà in campo a Messina sarà specchio abbastanza fedele di quello che ha giocato nel primo tempo di Aosta. *«Qualche ritocco non mancherà* — ha detto — *ma sa[illegible] modifiche minime»*. Una delle quali dovrebbe riguardare Skoro il quale, pur essendosi meritato una sgridata dell'allenatore, appare già in condizione soddisfacente e con i suoi *dribbling* potrebbe costituire un grimaldello efficace nei confronti della [illegible]troguardia siciliana.

«Skoro — ha dunque tuonato Fascetti — *è bravissimo quando ha la palla al piede ma non altrettanto quando non [illegible] l'ha e questo è un difetto al quale deve porre rimedio. Lui e Lentini sono "tornanti" e non attaccanti puri e [illegible] tali debbono assicurare copertura alle fasce. Quando vedo che tale raccomandazione non viene rispettata, mi arrabbio»*.

Ma le critiche non colpiscono soltanto lo slavo. *«La squadra è meno frenata e questa è una constatazione positiva* — prosegue il tecnico — *ma compie ancora troppi errori. Fin quando si gioca ad Aosta o a Savigliano va bene ma cadere in certe distrazioni nel corso delle prossime partite potrebbe costare molto [illegible]*.

Considerando la scarsa incisività delle formazioni fin qui incontrate (Genoa a parte), è abbastanza difficile giudicare il rendimento della difesa granata. Ci si deve limitare a constatare come gli scambi avvengano piuttosto agevolmente e come Mussi confermi, non appena gli è possibile, l'indole offensiva che lo porta ad avanzare fino a trovarsi — neppur raramente — davanti alla porta avversaria.

Un'alternativa efficace [illegible] Cravero, la cui propensione agli sganciamenti è nota, e che assicura alla squadra una considerevole capacità di spinta.

A proposito del «libero»: superato non [illegible] sofferenza il periodo più... cupo della preparazione, Cravero è apparso snellito nel fisico e in evidente miglioramento rispetto alle precedenti esibizioni. *«Ho sudato tanto* — conferma l'interessato — [illegible] *debbo ammettere di sentirmi più asciutto e vitale»*.

Ancora in tema difensivo. Enzo, giocatore poco appariscente, sembra davvero [illegible] «frangiflutti» che il Torino ha disperatamente cercato dopo aver perso Crippa. Solido ed essenziale, l'ex leccese chiude con attenzione e generosità ogni varco si apra nella zona in cui opera. Note positive anche per Benedetti. Il ragazzo sa di vivere una stagione forse decisiva e fa [illegible] tutto per mettersi in mostra: la sua serietà non si discute, il [illegible] slancio agonistico neppure. E' un difensore ruvido ma che può tornare molto utile e Fascetti deve averlo già notato.

Piercarlo Alfonsetti

C'E' [illegible] IN [illegible]

Il Milan dei grandi assenti non vuol rischiare la Coppa

DAL NOSTRO INVIATO

PISA ● Con calciatori che fanno i cantanti [illegible] con cantanti che non riescono a fare i calciatori (dicono che Galderisi abbia una bella voce da tenore) il Milan avanza stentando nella foresta delle amichevoli. Se non [illegible] incontrato i poveri turchi, a quest'ora il suo bilancio sarebbe molto magro, per niente degno della squadra che ha ridicolizzato il Real Madrid e la Steaua.

Ma le difese nostrane, specie quelle di B, hanno ben altra grinta rispetto alle scartine romene. Monza, Padova e Pisa l'hanno dimostrato: per fortuna giocano in B, non c'è il rischio di incontrarli sul serio in campionato.

Il Pi[illegible] è stato superato soltanto dal classico rigore-ombra trasformato da Baresi con una botta sulla sinistra del portiere che ha intuito il tiro, si [illegible] tuffato, ha messo le mani nella posizione giusta ma la palla ad un metro dalla linea di porta si è impennata, battendo sul terreno e ha letteralmente scavalcato le mani ben protese [illegible] Simoni, un portiere sul quale molto contano i toscani per la prossima B, così come puntano ad occhi chiusi sull'olandese Been e sul libero Argentesi. Un ex granata che gioca davvero bene, un libero semplicemente perfetto (se non sbagliamo venne quasi regalato al Brescia).

Il Milan di Sacchi va avanti per la sua strada in attesa che i «big» tornino a giocare: praticamente c'è fuori un'altra squadra, Gullit, Van Basten, Donadoni, Evani, Ancelotti, Borgonovo, [illegible] anche Simone, l'ultimo infortunato della serie. Qualcuno si chiederà perché mai tanti infor[illegible]ni: super lavoro, super stress, insomma super-qualcosa? La risposta non [illegible] per niente facile, non riescono a darla neppure gli esperti del settore.

Borgonovo

Di Gullit si sapeva: in Olanda si era sempre allenato in modo blando, appena in Italia [illegible] stato sottoposto a carichi di lavoro abbastanza normali per un calciatore, la sua forte muscolatura ne ha risentito. Proprio perché prima Gullit aveva giocato sfruttando il suo fisico, senza mai potenziarlo come avrebbe dovuto. Grande e grosso com'è, Gullit necessitava [illegible] una preparazione specifica [illegible] non l'ha mai fatto. Anche perché in Olanda ci [illegible] due o tre squadre che dominano, [illegible] altre fanno il numero. Per cui [illegible] un giocatore del Psv o del Feyenoord basta applicarsi ogni tanto per fare la differenza.

Per gli altri rossoneri, Van Basten compreso, si tratta di usura: Donadoni, dopo l'infortunio [illegible] Belgrado [illegible] è più stato quello di prima. Non aveva mai nulla, neppure un raffreddore, adesso si blocca spesso e ripetutamente. Un gladiatore come Ancelotti non necessita di alibi [illegible] spiegazioni: ha sempre dato il massimo, fra un menisco e l'altro, ogni tanto la pausa [illegible] inevitabile.

Anche Borgonovo, pur essendo giovane, fa ricorso spesso ai medici: [illegible] Como rimase assente dai campi per diversi mesi. Per Simone, l'ultimo arrivato in rossonero, lo stiramento al gemello alto del ginocchio destro è una novità. Un brusco scatto l'ha messo kappaò. Proprio lui che era in gran forma e l'ha dimostrato spesso, pronto a scattare sul filo d[illegible] fuorigioco (forse era in posizione irregolare subito all'inizio in [illegible]sio[illegible] del gol segnato da Stroppa con deviazione di Cavallo), [illegible] saltare gli avversari [illegible] a mettere preziosi palloni dentro l'area piccola avversaria.

A Parma, dunque, mancherà anche lui ma Sacchi farà salti mortali per riavere Van Basten e Borgonovo. In difesa [illegible] ci s[illegible] probemi anche se Franco Baresi non [illegible] posto: eventualmente il libero può farlo Costacurta. Il Milan non può rischiare l'eliminazione al primo turno di Coppa Italia: significherebbe un altro tipo di inquinamento per il romagnolo Arrigo Sacchi, altro che le alghe che hanno messo in crisi il suo Adriatico.

Giorgio Gandolfi

L' [illegible] E IL TED[illegible]O C[illegible] A [illegible] ISTA

Serena e Klinsmann, licenza di segnare Torpedo annientata, Sacchi atterrito

Bergomi, una sicurezza per la retroguardia nerazzurra

DAL NOSTRO [illegible]

CESENA ● Serena ha segnato la prima «doppietta» della stagione, rispondendo a coloro che temevano si fosse esaurita [illegible] vena del re del gol dell'ultimo campionato. Di testa e di piede, il *bomber* ha firmato il primo ed il quarto gol con cui l'Inter ha battuto la Torpedo di Mosca ribaltando due volte lo svantaggio.

Ma se Serena, che non è ancora al meglio della forma, ha fatto tuonare il [illegible] cannone, chi ha impressionato di più è stato, un[illegible] una volta, Jurgen Klinsmann. Sotto gli occhi di Sacchi [illegible] di Vicini, il tedesco [illegible] solo ha realizzato [illegible] gol del 2-2 ma ne ha sfiorati altri tre: la sfortuna e le parate di Saricov gli hanno negato ulteriori soddisfazioni. Ci ha pensato Mandorlini, prima del *poker* di Serena, a realizzare il punto che ha portato per la prima volta in vantaggio l'Inter spianando la strada del pirotecnico successo nerazzurro.

Nel primo tempo l'Inter era apparsa in difficoltà contro i moscoviti che sono al sesto mese di campionato e, dunque, in piena condizione. Il nazionale Rudacov aveva fulminato Zenga al 21' e, dopo un salvataggio sulla linea di Kovac su un pallonetto di Serena, la partita sembrava mettersi male per i campioni d'Italia.

La marcia in più della Torpedo costringeva l'Inter a soffrire ma l'orgoglio dei nerazzurri, trascinati da un Matthaeus in crescita, veniva fuori alla distanza, insieme con il tasso di classe superiore. E così l'Inter non solo evitava una sconfitta [illegible] travolgeva i sovietici.

Era un'«amichevole» a rischio e Trapattoni lo sapeva. Non per niente aveva schierato la formazione-tipo lasciandola in campo sino al 3-2. Voleva vedere la tenuta generale ed il risultato, non solo per il punteggio finale, è stato positivo. I progressi di Serena [illegible] la conferma delle qualità di Klinsmann sono i riscontri più eclatanti. *«Quest'Inter è pericolosa in contropiede»*, diceva Sacchi nell'intervallo, quando i «cugini» stavano sotto di un gol. Se n'è andato sul 3-2, visibilmente spaventato dallo squadrone di Trapattoni. Al contrario [illegible] Sacchi, Vicini appariva soddisfatto per la confortante prestazione dei suoi «nazionali».

Per Serena parlano i gol e le occasioni che ha saputo costruirsi. Zenga non ha colpe specifiche sul bolide di Rudacov, sfuggito a Bergomi, e lo stesso vale sul sinistro ravvicinato di Griscin. Riccardo Ferri [illegible] Nicola Berti hanno offerto un rendimento normale [illegible] sono destinati a migliorare.

E' un'Inter già prontissima per [illegible] Coppa Italia che prenderà il «via» mercoledì prossimo a Monza con lo Spezia [illegible] per la prima di campionato tra sette giorni [illegible] San Siro con la Cremonese. Ma è soprattutto [illegible]già collaudata per l'appuntamento del [illegible] settembre in Coppa dei Campioni per la quale giocherà in Svezia contro il Malmoe che ieri ha vinto per 3-0 in campionato sotto gli occhi della «spia» nerazzurra Venturi.

Trapattoni ha ragi[illegible] di ritenersi soddisfatto di quest'Inter che gioca a memoria e nella quale Klinsmann si sta inserendo a... occhi chiusi. *«Diaz [illegible] furbo ma dava il meglio solo se la squadra girava, Klinsmann è in grado di decidere da solo le partite anche se l'Inter non gioca bene»*, garantisce Lothar Matthaeus che conosce bene il suo connazionale.

L'Inter ha acquisito temperamento e mentalità teutoniche. I tre tedeschi l'hanno... plagiata al punto che non s'arrende mai. Come ieri sera, quando i sovietici stavano per metterla in ginocchio. Ha reagito alla grande, [illegible] si conviene ad uno squadro[illegible] che si prepara a difendere lo scudetto e [illegible] dare la scalata all'Europa. E Sacchi, che l'ha vista all'opera a Cesena, sa che dovrà fare i conti con i nerazzurri.

Bruno Bernardi

Vialli e il nuovo compagno straniero, lo jugoslavo Katanec

Dal sovietico Aleinikov al tedesco Klinsmann, dall'argentino Dertycia allo jugoslavo Katanec, dal brasiliano Geovani allo spagnolo Gallego, la nuova pattuglia degli stranieri si unisce ai protagonisti e agli aspiranti assi di casa nostra per far più bella la scena del torneo

Pronto in tavola il calcio che conta

Mercoledì il via alla Coppa Italia, domenica comincia il campionato. La corsa allo scudetto si concluderà in aprile per far largo al grande spettacolo dei mondiali

Aleinikov, la spalla sovietica per il rigenerato Zavarov

Tra due giorni, le tensioni e le curiosità che si [illegible] accumulate durante il mese di agosto troveranno con la prima eliminatoria di Coppa Italia [illegible] prima valvola di sfogo.

Dopo la solita, lunga serie delle partite amichevoli, ci verrà in- [illegible] riproposto il cosiddetto «calcio che conta». Un appuntamento molto atteso dagli sportivi e che rappresenta il primo, reale punto di riferimento per il «dolce vizio» degli sportivi, gente che [illegible] trascorso le vacanze discorrendo di campagne acquisti, teorizzando schemi, definendo in largo anticipo classifiche.

E' la «malattia» [illegible] calcio che annuncia puntualmente i suoi sintomi ed è certo che la sindrome si... aggraverà ulteriormente da domenica, quando partirà il campionato, certamente uno dei più anomali — dal punto di vista del calendario — che la storia del nostro calcio ricordi. Inizio [illegible] agosto e conclusione, per far largo ai mondiali di giugno, ad aprile.

Le novità, così come i dubbi, non [illegible] già con le partite di mercoledì certi interrogativi diventeranno assillanti. La formula di Coppa Italia, che escluderà immediatamente le sconfitte dalla manifestazione, è in [illegible] certo senso crudele e sicuramente, fin da metà settimana, avremo le prime sorprese dell'anno.

Il gran duello milanese attira naturalmente su di sé le attenzioni maggiori. Sarà in grado l'Inter di ripetersi? Riuscirà il Milan europeo a primeggiare anche tra i confini nazionali? La prima si è arricchita di Klinsmann, il secondo ha raddoppiato il proprio [illegible] potenziando le file con atleti come Borgonovo [illegible] Simone: del tutto improbabile che i nerazzurri possano patire uno sgambetto ad opera dello Spezia e i rossoneri colare a picco sul terreno del Parma.

Il [illegible] *big-match* di Coppa sarà comunque quello di Cagliari dove [illegible] Juventus con targa sovietica si dovrà confrontare con i rossoblù sardi appena rimersi dalla C e purtuttavia determinati a recitare un ruolo di primissimo piano anche tra i cadetti.

Con Aleinikov e il riproporsi di un'intesa — quella [illegible] Zavarov — già sperimentata nella nazionale sovietica, la squadra di Zoff sta cambiando volto e promette di intraprendere con vigore la via del riscatto dopo gli anni bui che ha appena vissuto: possibile che l'obiettivo venga colto anche se è difficile ipotizzare che i bianconeri possano rivelarsi «nemici» davvero temibili per gli squadroni milanesi.

Il campionato ripartirà senza Maradona? Dopo l'ennesima rinuncia dell'argentino al volo che avrebbe dovuto portarlo in Italia, ogni ipotesi può naturalmente essere presa in considerazione, compresa quella di un definitivo rifiuto al nostro calcio da parte del fuoriclasse sudamericano.

Ancor più dell'interrogativo concernente la qualificazione [illegible] Coppa (che i partenopei contro il Monza dovrebbero comunque raggiungere), [illegible] le definitive decisioni di Maradona a suscitare l'interesse principale.

Sampdoria, Roma [illegible] Fiorentina — quest'ultima dilaniata un po' troppo presto dalle polemiche — sono le altre formazioni che si [illegible] accreditate il ruolo di *outsiders* ma debbono [illegible] vincere, con i fatti, le molte diffidenze della vigilia.

Ma torniamo un momento alla Coppa Italia per considerare l'esordio ufficiale del Torino, un avvenimento comprensibilmente atteso con crescente curiosità. Dopo la retrocessione, la società ha rifatto la squadra senza badare a spese e i granata si vedono accreditare dei favori generali. Dal dire al fare, però, con quel che segue... Ed è proprio per questo che l'attesa di vedere all'opera la squadra di Fascetti cresce [illegible] il trascorrere dei giorni. La partita di Messina rappresenta la prima «vetrina» d'impegno e [illegible] di essa si concentra ovviamente l'attenzione dei tifosi, sollecitata anche dalla formula ad eliminazione diretta che nasconde insidie notevoli: pur [illegible] tutte le riserve del caso, una bocciatura in Coppa Italia non sarebbe il viatico ideale.

Piercarlo Alfonsetti

Klinsmann, il cannoniere tedesco dell'Inter campione d'Italia

[illegible] STRAVINCE

Vola Careca quattro gol al Venezuela

SAN PAOLO ● Netta affermazione del Brasile che ha battuto il Venezuela 6-0 in un incontro di qualificazione per [illegible] mondiale '90, gruppo tre sudamericano, disputatosi nello stadio Morumbi di San Paolo. E' stata la magica serata del centravanti del Napoli, Careca, che ha giocato in sostituzione dello squalificato Romario. L'attaccante ha realizzato quattro gol, al 10', 16', 78' e 80', lanciando il Brasile verso Italia '90. Le altre due reti [illegible] state messe a segno da Silas (38') e da Acosta (39') con [illegible] autorete. Ora la squadra di Lazaroni è attesa dal difficile e decisivo match contro il Cile.

Il Brasile ha dominato facilmente in entrambi i tempi. Ed anche se nella ripresa ha giocato più all'attacco, ha segnato meno gol. E ciò è dovuto all'eccellente prestazione del portiere venezuelano, autore di molte belle parate. Il primo tempo, infatti, era terminato [illegible] i brasiliani in vantaggio per 4 a 0, (e Valdo ha sbagliato un rigore) con Careca subito protagonista. Nella ripresa [illegible] altri due gol del brasiliano hanno suggellato la grande serata della squadra [illegible] Lazaroni.

Queste le formazioni in campo. Brasile: Taffarel; Mauro Galvao, Ricardo Rocha; Ricardo Gomes, Jorginho, Dunga (67' Alemao); Branco, Valdo (75' Tita), Silas, Bebeto, Careca. Venezuela: Baena; Torres, Paez; Acosta, Pacheco, Rivas; Carrero, Caballo, Maldonado, Gallardo (45' Febles), Areaza (78' Martinez).

PAROLE IN LIBERTA' [illegible]

Boskov ci ripensa: difende Vialli, poi sentenzia «La vera sorpresa della stagione sarà Katanec»

GENOVA ■ Doveva essere un ritiro tranquillo e rilassante quello programmato dalla Sampdoria in Svizzera. Invece il «fattaccio» di Ferragosto, e cioè la gomitata di Vialli in faccia [illegible] uno sconosciuto terzino del Sangallo, ha rotto l'incantesimo. L'attaccante della Nazionale, furibondo per le critiche piovutegli addosso da ogni parte, ha approfittato dei due giorni di vacanza concessi da Boskov per un breve weekend in Sardegna [illegible] compagnia dell'inseparabile Roberto Mancini. Vialli si è chiuso in se stesso e non vuole parlare con nessuno. Insieme a tutti i suoi compagni si sente sotto tiro, è convinto di [illegible] sere perseguitato ingiustamente.

A Boskov [illegible] compito di stemperare tensioni e malumori. Il caso Vialli apparentemente non lo preoccupa. Anzi, secondo lui non esiste proprio: «*Luca deve essere solo lasciato in pace. E' al culmine della sua maturità come giocatore. E' un patrimonio della Nazionale. Quest'anno, secondo me è in grado di vincere la classifica cannonieri. Però deve assolutamente essere tutelato, protetto dalla violenza degli avversari scorretti*».

Ma la gomitata galeotta l'ha tirata, questo non lo si può negare: «*E' vero, ma* [illegible] *dipende dal fatto che sta attraversando un periodo di particolare nervosismo co-* [illegible] *qualcuno sostiene. Ormai lo conosco da quattro anni. Quando sono arrivato alla Sampdoria lui era un giocatore normale, una speranza. Ora è la bandiera del calcio italiano, il giocatore della Nazionale più conosciuto nel mondo. Per questo motivo è entrato in acque pericolose. Per qualsiasi difensore fermarlo è* [illegible] *mai un punto d'onore*».

[illegible] lui non dovrebbe reagire: «*E no. Su questo punto* [illegible] *sono assolutamente d'accordo. Se un attaccante prende un colpo e non reagisce la volta dopo* [illegible] *prende trecento. Si deve rispondere, ma nel modo giusto. Il problema è tutto qui*».

Il presidente Mantovani in visita alla Samp che si allena. Anche quest'anno i doriani ripetono la prova-scudetto

Boskov ha fretta di archiviare lo spiacevole episodio. Gli preme soprattutto parlare della nuova [illegible] Sampdoria: «*La squadra è molto più forte di quella dell'anno scorso, ha finalmente raggiunto quella maturità che inseguiva da anni. C'è più voglia di vincere, c'è più carattere. L'ho verificato proprio nelle amichevoli che abbiamo giocato in Svizzera. Il comportamento della squadra è più aggressivo, più determinato. Il merito non è mio, ma dei giocatori. I nuovi hanno dato un contributo notevolissimo in questo senso*».

La sorpresa più bella si chiama Invernizzi perché di Katanec e di Lombardo si sapeva già tutto o quasi: «*Hanno paragonato Invernizzi a Fusi. Grosso* [illegible] *Invernizzi è un giocatore molto più completo, copre una fascia di campo enormemente maggiore. Difende* [illegible] *attacca, va a destra e sinistra*».

Ma è Lombardo il suo asso nella manica: «*Una belva, una forza della natura. Però va gestito con cautela per non bruciarlo. Gli ho parlato chiaro. Le prime due partite ufficiali sarà titolare perché mancherà Mancini squalificato, ma dopo dovrà abituarsi* [illegible] *passare un po' di tempo in panchina. Dev'essere disciplinato, deve cambiare il suo tipo di gioco. Soprattutto* [illegible] *necessario che acquisti una mentalità vincente. Nella Cremonese faceva il tornante, retrocedeva fino alla sua area. Qui no. Deve stare avanti, fare pressing sui difensori avversari e pensare solo ad attaccare*».

Boskov è entusiasta anche di Katanec: «*Sarà lo straniero rivelazione del campionato. A differenza di Lombardo non deve imparare nulla. Ha esperienza da vendere, sa sempre* [illegible] *fare* [illegible] *la palla e soprattutto senza*».

Del suo connazionale Boskov apprezza molto la stazza fisica e il colpo di testa: «*Quando un giocatore alto 1,90 entra in* [illegible] *per gli avversari sono guai. Con l'amichevole con il Baden sui cross di Lombardo è sempre stato pericoloso. Sono convinto che in campionato segnerà molti gol*».

Ma la forza della nuova Sampdoria si basa ancora sui vecchi, soprattutto su Toninho Cerezo: «*Registi bravi* [illegible] *lui al mondo ne* [illegible] *rimasti pochi. Cerezo possiede qualità organizzative incredibili. Quest'anno giocherà più vicino a Vialli e a Mancini, dovrà preoccuparsi* [illegible] *di difendere e contrastare*».

Renzo Cerboncini

E' [illegible]

A Vicenza amichevole [illegible]

VICENZA ● Ormai anche una semplice amichevole di mezza estate offre il pretesto per scatenare violenza. E' accaduto a Vicenza dove la squadra locale ha affrontato il Padova. Bilancio: sette tifosi vicentini arrestati, cinque agenti feriti. Non male come «menù» d'inizio stagione.

Le prime avvisaglie di violenza durante la partita, con piccole risse sugli spalti, che hanno visto in prima linea anche le donne. Le immagini televisive infatti ci hanno mostrato due giovani signore pronte a gettarsi nella mischia con la stessa ottusa foga degli uomini che [illegible] spalleggiavano.

A fine partita il secondo atto della desolante vicenda. Mentre la tifoseria padovana stava tornando alla stazione ferroviaria, scortata per evitare incidenti, bande di teppisti vicentini si [illegible] di nuovo fatti sotto con lanci di pietre che hanno danneggiato auto e vetrine.

La polizia è intervenuta in for- [illegible] evitando conseguenze peggiori ed ha bloccato i più scatenati, sette dei quali sono stati bloccati dagli agenti, che sono diventati anch'essi facile bersaglio dei tifosi.

Oggi gli arrestati saranno interrogati dal magistrato e probabilmente processati per direttissima. Dovranno rispondere di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, adunata sediziosa e detenzione di oggetti atti ad offendere. E domenica il campionato. Si salvi chi può.

L'Italia sul tetto del mondo La fa ricca il ciclismo povero

Gli azzurri sulla pista di Lione hanno conquistato otto medaglie, precedendo Germania Est e Urss. Golinelli protagonista assoluto. Argento di Baldato, bronzo nel tandem

LIONE ■ *«La più bella sorpresa è arrivata da Golinelli, ma pur piazzandosi soltanto terzo, il tandem mi ha dato la stessa soddisfazione»*. Così ha dichiarato il c.t. Mario Valentini, al termine dell'ultima giornata dei campionati mondiali su pista.

Valentini, ex corridore regionale, poi apprezzato pilota del mezzofondo, ha avuto la responsabilità dei velocisti e degli stayers [illegible]i tutte le categorie, dopo Seul, quando la federazione ha liquidato sia Bianchetto sia Orlati. Valentini ha ragione di essere contento. Ha vinto infatti una scommessa [illegible] se stesso. Nonostante [illegible] finale di Rampazzo-Sarti (gli stessi che conquistarono lo [illegible] anno il quarto posto a Gand) nel campionato italiano di Genova, ha lanciato un nuovo accoppiamento. Assieme a Faccini «tricolore» della velocità, già argento e bronzo ai mondiali, ha fatto correre Paris, un lombardo già terzo ai mondiali «juniores» di Bergamo, nell'87, come velocista. E li ha lavorati talmente bene, nel ritiro di Fiorenzuola, [illegible] una pista analoga a questa di Lione, da farli giungere subito al podio.

«Senza l'eccessivo rigore della giuria, potevamo anche conquistare la medaglia d'argento. Non [illegible] infatti giustificata la squalifica nella [illegible] prova contro i cecoslovacchi». [illegible] detto Faccini, ventitreenne corridore di Fiorenzuola, ormai un pistard esperto.

Il padre Silvio (già azzurro dell'inseguimento a squadre) vorrebbe vederlo professionista, anche per rimpolpare un settore che conta ormai soltanto [illegible] Golinelli [illegible] Ceci. *«Ci penserò* — dice Andrea —. *Se non avessi ottenuto un risultato positivo, avrei lasciato la bicicletta. Ora vedremo»*.

Lione. L'azzurro Fabio Baldato, secondo nell'individuale a punti (Telefoto)

Valentini ha costruito questo tandem in funzione di Barcello[illegible] '92. Ma se Faccini dovesse mollare o fare il salto? *«Troverei un altro corridore esperto, sul tipo di Sarti, per Paris, un ragazzo che manca di malizia, [illegible] che, in seconda posizione, vale... un corridore e mezzo per la sua notevole potenza»*, dice Valentini.

Il tandem [illegible] stato dunque una lieta sorpresa e ha portato a otto le medaglie vinte dall'Italia (prima davanti alla Germania dell'Est [illegible] all'Urss) dopo che Baldato, altra grossa sorpresa, [illegible] aveva ottenuta una d'argento nella [illegible] a punti dove un simile risultato non arrivava da dieci anni.

Gli azzurri hanno mandato all'aria tutti i pronostici. *«Ma noi lavoriamo per i Giochi Olimpici»*, ha detto anche l'altro tecnico, Dario Broccardo, alludendo in particolare al quartetto dell'inseguimento, giunto pure sul podio, come non avveniva dal 1985.

In effetti, è dal 1968 che gli italiani non conquistano una sola medaglia alle Olimpiadi. Si dovrebbe interrompere l'incredibile serie negativa e i risultati di Lione, con la crescita del velocista Capitano, ce lo fanno sperare.

Ma il vero mattatore di questi campionati del mondo è stato Claudio Golinelli, con due titoli. *«Golinelli può restare sulla scena mondiale per qualche anno»*, ha detto [illegible] [illegible] maestro Maspes. A meno che, com'è avvenuto nell'inseguimento, [illegible] passino professionisti i «mostri» dell'Est.

Carlo Valeri

Bonn. Gli azzurri [illegible] 4x100 mista esultano dopo la conquista della medaglia [illegible] bronzo agli europei (Telefoto)

Nuoto, altre 2 medaglie Siamo quarti in Europa

BONN ■ Il quartetto italiano composto da Stefano Battistelli, Gianni Minervini, Marco Braida e Giorgio Lamberti ha conquistato la medaglia di bronzo nell'ultima gara dei campionati europei di nuoto, la staffetta 4x100 mista, con il tempo di 3'43"14, che costituisce il nuovo primato italiano.

La medaglia d'oro è andata all'Unione Sovietica [illegible] 3'41"44 e l'argento alla Francia con 3'43"09.

[illegible] tempo di 3'43"14, nuovo limite italiano, migliora il precedente record di 3'45"19 che era stato stabilito a Nizza il 9 aprile [illegible] da Battistelli, Cogolli, Michelotti e Lamberti. Questi i parziali degli azzurri: Battistelli 57"40, Minervini 1'01"98, Braida 54"94, Lamberti 48"82.

Un'altra medaglia di bronzo è stata conquistata dagli azzurri nella pallanuoto.

Al termine di un match pieno di brividi, la squadra italiana è riuscita ad imporsi per 12-11 contro l'Urss nel terzo tempo supplementare. Il titolo [illegible] andato alla Germania, che ha battuto in finale la Jugoslavia.

Nella classifica per nazioni, gli azzurri hanno conquistato un eccellente quarto posto (quattro medaglie d'oro, una d'argento e [illegible] di bronzo), dietro Germania Est, Urss e Francia.

E' un risultato eccezionale, nel quale nessuno alla vigilia osava sperare.

Il grande protagonista, fra gli azzurri, è stato Lamberti, che a Bonn [illegible] letteralmente esploso, andando oltre le più rosee previsioni. E' stato lui il trascinatore della squadra.

[illegible] DEI SUPERWELTERS

Leto ha conquistato il titolo e la promozione a brigadiere

Il siciliano, guardia giurata a Palermo, si è imposto per k.o. ieri sera sul ring di Terracina contro l'austro-jugoslavo Secovic, molto deludente. Perché l'arbitro non è intervenuto prima?

L'appuntato Giuseppe Leto, guardia giurata a Palermo, quasi certamente diventerà brigadiere. Glielo [illegible] promesso i suoi superiori, in caso di vittoria nel campionato europeo dei superwelters contro il detentore del titolo Secovic, pensando che potesse [illegible] una delle tante promesse che si fanno, così per dire.

E invece Leto ha vinto sul serio, ieri sera sul ring di Terracina, strappando al picchiatore austro-jugoslavo la corona che questi aveva conquistato appena due mesi fa battendo per ko lo spagnolo naturalizzato tedesco José Varela.

Il trentaduenne pugile palermitano ha superato se stesso, disputando un match superiore ad ogni attesa: il campione d'Europa, che forse non si aspettava un avversario così agguerrito (e senz'altro aveva pagato nella preparazione l'errore di valutazione, faticando assai a fare il peso), ha completamente deluso.

Secondo le indicazioni della carta, ci si aspettava che Secovic facesse valere le sue doti di picchiatore. Ma Leto, incalzandolo sempre da vicino, impedendogli di mettere a fuoco il bersaglio per i suoi colpi, ha neutralizzato l'arma migliore — forse l'unica — del suo avversario, che ha messo crudamente in mostra i suoi limiti difensivi beccandosi regolarmente tutti i ganci destri dello sfidante.

L'ultimo dei destri di Leto, a metà della sesta ripresa, quando già Secovic era in difficoltà per una ferita allo zigomo sinistro, ha deciso l'incontro.

Il campione d'Europa, in un maldestro tentativo di schivata, si [illegible] parzialmente girato su un fianco, beccandosi il colpo anziché dalla parte sinistra del volto, [illegible] sarebbe stata una traiettoria logica, dalla parte opposta, in pieno sull'arcata sopracciliare destra, che si è aperta, zampillando sangue.

Secovic si [illegible] girato tamponandosi il volto coi guantone, l'arbitro inglese Parrish è rimasto imbambolato a guardare mentre Leto colpiva ancora l'avversario che stava cadendo, suscitando giuste [illegible] inutili proteste da parte di Gresta, procuratore dello slavo. L'incertezza dell'arbitro ha fatto sì che [illegible] conclusione per intervento medico si tramutasse in un verdetto di ko. Ma per Leto, anzi per il brigadiere Leto, [illegible] cambia niente. E' campione d'Europa, alla faccia di tutti.

Gianni Pignata

Davin, il diciannovenne argentino che ha vinto a Saint-Vincent

TENNIS

L'argentino Davin trionfa a St-Vincent

In finale ha concesso solo quattro games allo spagnolo Aguileira, che in precedenza aveva eliminato l'azzurro Pistolesi. Il bilancio degli italiani è ancora una volta deludente

SAINT-VINCENT ● E' giunta finalmente l'ora di Franco Davin: il giovane argentino non si è fatto scappare l'occasione di vincere la quarta edizione degli Internazionali di tennis della Valle d'Aosta.

Quello di Saint-Vincent era un torneo da 155.000 dollari su terra rossa, inferiore come livello tec[illegible] a quelli passati per una non appropriata collocazione nel calendario. Ma il carisma del vincitore [illegible] notevole.

Davin, 19 anni compiuti a gennaio, ha dato spettacolo e ha saputo liberarsi molto bene del connazionale Yunis, dell'azzurro Narducci, del sovietico Vysand, dello spagnolo Carbonell — vincitore di Filippini ma battuto in semifinale 7-6 6-2 — e quindi in finale ha concesso solo quattro games allo spagnolo Juan Aguilera (vincitore 6-1 6-1 in [illegible]mifinale del romano Claudio Pistolesi), che quest'anno l'argenti[illegible] aveva già sconfitto nettamente in due occasioni, al primo turno ad Atene 6-4 6-3 e [illegible] quarti di finale a Praga 6-4 6-1.

Davin è insomma arrivato ad incassare i 25.000 dollari [illegible] Saint-Vincent senza perdere un set e sicuramente potrà fare un balzo in avanti in una classifica mondiale che lo collocava al 101° posto e che lo ha già visto nel maggio 1988 in 79° posizio[illegible]. Davin è [illegible] sempre un giovane giocatore dalla grande aggressività [illegible] dal gioco lineare, anche se è rimasto a lungo all'ombra del connazionale Guillermo Perez Roldan, arrivato al tredicesimo posto delle liste mondiali ed ora solo 37°.

Da giovanissimo Davin vinceva tutto, ma successivamente è stato proprio Perez Roldan a bruciare le tappe. Davin ha già vinto nella [illegible] carriera 190.000 dollari [illegible] [illegible]i 19 anni, di cui 70.000 in questa stagione, ha al suo attivo solo un [illegible] nel torneo challenger di Marrakech nel 1988 ed è sempre stato un buon giocatore piazzato.

Per Davin in Valle d'Aosta è arrivato insomma il successo più importante della sua giovane carriera.

Il bilancio del tennis italiano ancora una volta non è certo esaltante, con Claudio Pistolesi che ha patito dolori alla schiena e una condizione non eccezionale chiudendo il suo cammino in semifinale contro il catalano Aguilera. Massimiliano Narducci nei quarti è stato cancellato dal rullo compressore Davin e Cancellotti, Colombo e Furlan sono finiti subito fuori.

Nel doppio Cierro e De Minicis hanno raccolto ben poco [illegible] i cecoslovacchi Cihak e Suk e sono usciti largamente sconfitti (6-4 6-2), mentre in semifinale si erano fermati Colombo e Mezzadri, Colombini e Nilsson.

Cesarino Cerise

TOTIP

[illegible]

Corsa	Cavallo	Risultato
1ª	Farsalo Cm	1
	Glauco Ferm	x
2ª	Ercenf	2
	Dupino	x
3ª	Fennis	x
	Fenata	1
4ª	Gretaz	2
	Giardello	1
5ª	Galanis	1
	Cornaro	x
6ª	Eccetto	x
	Furyoa	x

[illegible]

Lire	1.568.454.800
Ai 76 «12»	
Lire	6.790.000
Ai 2013 «11»	
Lire	255.000
Ai 17.090 «10»	
Lire	29.500

[illegible] E [illegible]: LA [illegible] DEI

Che tristezza, il grande Berruti è precipitato nella serie B

Bertola rischia di seguirlo: mercoledì dovrà ricorrere allo spareggio con Vacchetto per cercare di salvarsi in extremis

Berruti non [illegible] l'ha fatta. Non è servito l'orgoglio del campione a salvarlo dall'onta della serie B. Ha lottato fino all'ultimo pallone; soltanto quando l'arbitro Alforo ha fischiato la fine della partita, decretando la vittoria [illegible]i Aicardi per 11-10, ha dovuto arrendersi alla realtà dei fatti: è la retrocessione.

Negli spogliatoi l'aria è greve, a caldo si riesce solo [illegible] strappare la rabbia per aver visto sfuggire la possibilità di arrivare agli spareggi in extremis: *«Non è la pri[illegible] volta che quest'anno siamo danneggiati da una decisione arbitrale* — ha detto Berruti visibilmente provato da quasi quattro ore di lotta —. *Sul 5-6 è stata negata una caccia presa da D'Albenzio che ci avrebbe portati in parità e molto probabilmente avrebbe cambiato il volto della partita. Dopo ho giocato [illegible] troppo nervosismo e questo alla fine ha contato molto»*.

A S. Stefano Belbo speravano ancora nel miracolo, ora la classifica parla chiaro, anche il presidente Grimaldi, da sempre il primo tifoso di Massimo, ha dovuto arrendersi. Si spera in un ripescaggio per la prossima stagione (legata all'esito del campionato di serie B) [illegible] si mormora di un divorzio con il sei volte campione d'Italia.

Bertola è in pericolo

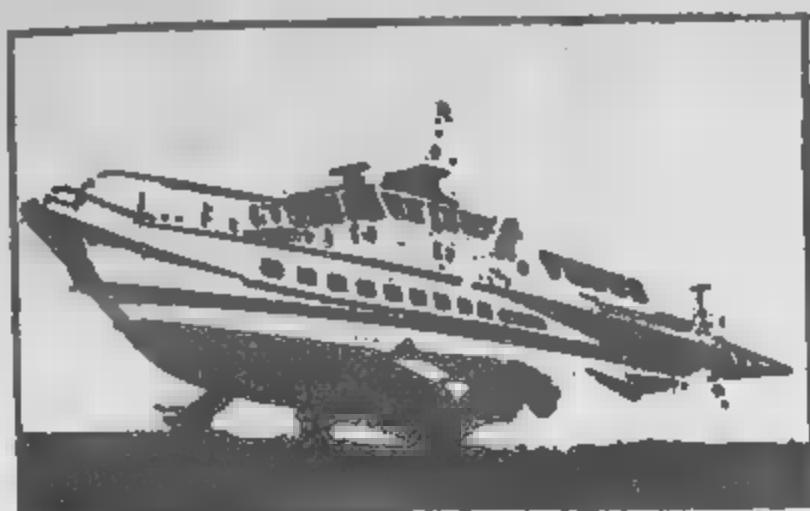
Berruti preferisce non parlarne e, all'uscita dagli spogliatoi, si sofferma su quest'annata: *«La prima parte del campionato mi ha visto alle prese con continui infortuni che hanno condizionato il mio rendimento. Ci sono stati dei problemi di formazione trascinati per troppo tempo. Quando tutto si [illegible] risolto sono arrivati i risultati. [illegible] purtroppo [illegible] ormai tardi»*.

Quest'anno il destino sembra voler accomunare nella stessa sorte i due grandi dell'epoca moderna del balón.

Bertola, raggiunto sul filo di lana da Vacchetto, è costretto a ricorrere allo spareggio (mercoledì a Dogliani, con inizio alle ore 16) per evitare la sorte di Berruti.

Dopo cinque vittorie iniziali, una serie impressionante di sconfitte consecutive (ben 12) lo hanno relegato alla penultima posizione.

Romano Sirotto

Massimo Berruti, sei volte campione del mondo, sul viale del tramonto

aliscafi

VETOR — ORARIO 1989

ANZIO - PONZA

Dal 31 Maggio al 30 Luglio (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	17,15
da PONZA	09,15	15,30**	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì

Dal 1 al 18 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	16,30
da PONZA	09,15	15,00**	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 19 al 25 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

Dal 26 Settembre al 15 Ottobre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
da PONZA	16,00

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
da PONZA	15,00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Arrivo a NAPOLI in coincidenza con [illegible]

Dal 13 al 30 Maggio

Solo Venerdì, Sabato, Domenica, Lunedì

ANZIO	p.	08,30	NAPOLI	p.	14,30
PONZA	a.	09,40	ISCHIA	a.	15,10
	p.	09,55	(Casamic.la)	p.	15,25
V.TENE	a.	10,35	V.TENE	a.	16,05
	p.	10,50		p.	16,20
ISCHIA	a.	11,30	PONZA	a.	17,00
(Casamic.la)	p.	11,45		p.	17,30
NAPOLI	a.	12,25	ANZIO	a.	18,40

Dal 31 Maggio al 25 Settembre

	Escluso Martedì Giovedì			Escluso Martedì Giovedì	
ANZIO	p.	08,05	NAPOLI	p.	15,30
PONZA	a.	09,15	ISCHIA	a.	16,15
	p.	09,30	(Casamicciola)	p.	16,30
VENTOTENE	a.	10,10	VENTOTENE	a.	17,10
	p.	10,25		p.	17,25
ISCHIA	a.	11,05	PONZA	a.	18,05
(Casamic.la)	p.	11,15		p.	18,30
NAPOLI	a.	11,55	ANZIO	a.	19,40

Dal 1 al 18 settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora.
Dal 19 al 25 sett. i voli pomeridiani saranno anticipati di [illegible] 30 minuti.

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18

ANZIO - Tel. (06) [illegible] - 9848320 - Tx 613086 - Fax [illegible]
PONZA - Tel. (0771) 80078
VENTOTENE - Tel. (0771) 85078
ISCHIA - Ag. Romano - Tel. (081) 996403 - 991215 - Tx 710364
NAPOLI - Snav - Tel. (081) 7612348 - Tx 720446 - Fax 7612141
PROCIDA - Snav - Tel. (081) 8969975

SISTEMA PRENOTAZIONI [illegible]

ANZIO

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno.

ALL'

Tutti i film di Metropolis, Rettorato e Pellerina per i primi tre giorni della settimana

Cher e Nicholas Cage in «Stregata dalla luna», mercoledì alla Pellerina

In arrivo il cacciatore di coccodrilli con Costner e le «Balene d'agosto»

E la bella Cher è «Stregata dalla luna» nella pellicola di Jewison

TORINO ■ Agosto, la città vuota. E' l'occasione per viverla in modo diverso. Come? Ce lo mostra Paul Hogan in due lezioni questa sera all'Arena Metropolis, insieme a Linda Kozlowski in *«Mr. Crocodile Dundee»*.

Mike Dundee è un cacciatore di coccodrilli, perfettamente a suo agio nella giungla e nella savana, che viene sedotto e condotto in città da un'affascinante fotoreporter. Qui continua a comportarsi come se fosse nella giungla. La divertente commedia, senz'altro originale, nacque in Australia da un'idea di Paul Hogan, già noto personaggio televisivo, e rapidamente sbancò tutto il mondo.

Il seguito è ovviamente *«Mr. Crocodile Dundee II»*, girato non più da Peter Faiman ma da John Cornell, ispirato non più tanto al mondo genuino guascone dell'Australia, quanto ai traffici di droga internazionali. L'agio imprigrisce, e i cacciatori di coccodrilli non fanno eccezione.

Al Cortile del Rettorato, dove avrebbe dovuto essere proiettato *«Aurelia»*, road di Giorgio Molteni con Maddalena Crippa impegnata in un viaggio in autostop dall'Italia del Sud fino alla Liguria lungo la Via Aurelia (il film è stato dato alla rassegna di Locarno), ci sarà invece *«Nuovo Cinema Paradiso»* la premiatissima pellicola di Tornatore con Philippe Noiret nel ruolo di un proiezionista di un paesino del Sud

La Pellerina tra oggi e domani sarà monopolizzata da Kevin Costner. Questa sera *«Senza via di scampo»*, un thriller dall'inizio macchinosamente sorprendente: un ufficiale di marina viene assunto dal Pentagono per importanti missioni segrete; una di queste consiste nell'indagare sull'omicidio di una bella frequentatrice di ambienti politici da parte di una supposta spia russa.

Si scopre poi che la donna l'amante dell'ufficiale e che l'assassino proprio il funzionario del Pentagono che ha ordinato l'inchiesta per depistare le indagini.

La fattura inquietante e la bravura degli attori, tra cui anche Sean Young, Gene Hackman e Will Patton, hanno reso il film più che apprezzato.

Domani l'altro film con Costner: *«Bull Durham»* è il nome della squadra di baseball in cui si trova a giocare Crash Davis, giocatore di grande esperienza e grinta mai diventato realmente famoso.

Darà consigli e spirito competitivo al resto della squadra, in questo pungolato anche da Annie Savoy (Susan Sarandon), donna colta e amante del baseball, ancor più dei giocatori, tra i quali sceglie ogni anno il suo amante.

Nel Cortile del Rettorato appaiono due antiche dive, Lilian Gish e Bette Davis, classe rispettivamente 1898 e 1908, classe da vendere.

Sulle scogliere del Maine due anziane sorelle attendono il passaggio delle balene, la migrazione che ogni anno, d'estate, si ripete. E affiorano i ricordi di gioventù, il pensiero della morte, la tristezza. Una grande interpretazione di due attrici che sono già storia.

Dalla poeticità di Lindsay Anderson alla quotidianità della Grande Mela vista dai tre registi americani più «in» del momento. Ed ecco , sul megaschermo dell'Arena Metropolis, *«New York Stories»*, la trilogia che fuori programma ha inaugurato la scorsa edizione festival di Cannes.

Scorsese, Coppola Allen danno a modo loro un'immagine di New York, di ci si vive o si vorrebbe vivere.

Mercoledì l'Arena riserva lo schermo per un film di attualità di un regista italiano tra i più validi del momento, parliamo di *«Soldati 365 all'alba»* di Marco Risi. Ossia come vivere e morire di naja, in quell'ozio senza riposo dove il facile diventa difficile attraverso l'inutile...

Cher invece sarà *«Stregata dalla luna»* insieme a Nicholas Cage. Una trentasettenne vedova è in procinto di sposarsi un'altra volta: passioni, ripensamenti, si intrecciano nell'opera di Norman Jewison che con tenerezza tratteggia il vitalismo di una comunità italo-americana. Cher sarà alla Pellerina, nel Cortile invece, altro cambio di programma: al posto di *«Ho sentito le sirene cantare»*, di Patricia Rozema, ci i vitelloni che vanno bighellonando nel deserto in *«Marrakesh express»* di Gabriele Salvatores.

Parco del Valentino. Arena Metropolis, viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio; 21,45 (6.000 lire); secondo spettacolo ore 23,30 (4.000 lire).

Parco della Pellerina, corso Appio Claudio: ore 21,45 (5.000 lire).

Cortile del Rettorato dell'Università, via Po 17: ore 21,45 (5.. 10 lire).

Raffaello Porro

Spettacoli d'estate Baudo e i belli girovaghi musicisti

LOANO ● Riecco Pippo Baudo. Torna nella Riviera di Ponente dopo una lunga assenza, al timone «Giragosto», lo spettacolo che ha condotto in tournée durante l'estate.

L'appuntamento è per questa sera, alla Maxidiscoteca «Ai pozzi» di Loano. L'inizio dello show previsto per le 22. Accanto a Pippo Baudo, il comico Giorgio Faletti, il balletto «Serata d'Onore», la trasmissione andata in onda la primavera su Raidue, con Sabina Stilo, Tania Piattella, Annalena Lombardi e Samuel. Le coreografie sono Gino Landi.

«Sarà un'esplosiva miscela di musica, canzoni, balletti e comicità, con l'impareggiabile professionalità di Baudo», assicurano gli organizzatori.

Dopo Joe Cocker e Beppe Grillo, è un altro grande nome dello spettacolo che fa tappa a Loano, questa del divertimento».

E il calendario è ancora esaurito, perché il 24 e 25 agosto, «Ai Pozzi» ospiterà la finale nazionale del premio «Il più bello d'Italia», altra passerella di personaggi: è data per certa la presenza di Paul Belmondo, Andrea Giordana, Mal, Franco Califano, Nino Benvenuti, Alexander, Den Harrow, Alex Damiani, Massimo Serato, Armando De Raza.

A presentare questo concorso, ideato da Rudy Vally e dai fratelli Silvio e Antonio Fasano, e organizzato in collaborazione con il Comune di Loano, sarà Gianfranco Funari, davanti alle telecamere di Raidue, e con l'accompagnamento musicale di Dino Siani e della sua orchestra. Madrina sarà l'intramontabile Sylva Koscina.

I concorrenti saranno 21, per ogni sezione in concorso: fotogenia, canzone, danza, cinema, moda, culturismo e arte varia.

«Per ogni specialità — spiega Funari — *verrà eletto un vincitore, campione della categoria a cui ha partecipato»*. I sette finalisti saranno i candidati al premio «Il più bello d'Italia», assegnato all'indomani sera.

Dopo l'elezione del vincitore assoluto, fra gli altri 20 partecipanti verrà eletto «L'uomo ideale d'Italia '89».

La giuria, composta da dieci giornaliste, dovrà inoltre scegliere tra gli ospiti d'onore «L'uomo ideale d'Italia Vip». All'organizzazione della manifestazione collaborano il Comune di Loano e Radio Onda Ligure 101.

Delfino

FERRARA ■ Comincia oggi a Ferrara il secondo festival dei Buskers, la rassegna internazionale dei musicisti girovaghi che fino al 27 agosto, dalle alle 20 dalle 21,30 alle 22,30, riempiranno di suoni le strade e le piazze del centro storico. I Buskers — che dichiarano di non voler niente che fare con il mercato tradizionale — saranno una cinquantina e porteranno musiche e colori da ogni parte d' Europa, con qualche tocco d'esotico che giungerà dalle Antille dal Sudamerica. Il primo «musicista di strada» arrivato : si tratta del canadese Dennis Mayne, con il suo pianoforte a rotelle rivestito in finti mattoni. Sono attesi con particolare curiosità Romuald Poplonyk, responsabile di Solidarnosc per la zona di Polmobyl, che si esibisce con la figlioletta, e i Consori, un quartetto sovietico proveniente da Gorky e per ora più noto per l' etichetta di «Gruppo della Perestrojka» che non per la sua musica rinascimentale. Si potranno ascoltare, fra l'altro, ritmi tradizionali Ghana dal trio Eurafrica Ensemble, e delle Antille con gli Hold up. Dalla Svizzera arriverà l'arpa boliviana duo di La Paz Mario y Ana. Non mancherà il blues, con accattivanti rivisitazioni degli insegnamenti di Robert Johnson, Blind Lemon Jefferson e Leadbelly.

Rispetto all'edizione dell'anno scorso avrà più spazio il jazz, e particolarmente il dixieland e lo swing. Numerosa anche la partecipazione dei Buskers italiani.

A MONTECATINI

Dobbiamo andare alle terme per farci una «sana» cultura

MONTECATINI ● I «Giovedì culturali» — promossi dall'Istituto della Enciclopedia Italiana e dalle Terme di Montecatini — sono occasioni preziose per chi voglia nel suo tempo più libero, i risultati della ricerca e della creazione intellettuale del nostro tempo.

L'aspirazione romana alla *mens sana in corpore sano* si realizza in concreto nella struttura termale, soprattutto in epoca imperiale. Le terme, dunque, non erano soltanto alberghi diurni dove prender bagni caldi e freddi e praticare ginnastica ed altri giochi, ma anche, se non soprattutto, luoghi di relazioni sociali ad ogni livello e di trasmissione di cultura.

Certo, l'universo sociale della Roma augustea era ben diverso dal nostro; bisogno che l'uomo ha d'intrecciare rapporti è rimasto intatto, così come intatta rimane la curiosità di capire che cosa avviene nel mondo del sapere, ove i cambiamenti — specie in questi ultimi decenni — si sono susseguiti a un ritmo mai registrato finora.

I *mass media* rovesciano sull'uomo d'oggi valanghe d'informazioni che non sempre soddisfano sino in fondo l'esigenza d'apprendere, perché formulate in un linguaggio per iniziati, talvolta più del tema che vorrebbero lumeggiare. Ecco quindi che i non addetti ai lavori continuano sentirsi estranei.

E' dunque per rispondere a queste diffuse esigenze di chiarezza e di approfondimento culturale che l'Istituto della Enciclopedia Italiana, d'intesa con la Società delle Terme di Montecatini, si assunto il compito, con i Giovedì Culturali, di trasmettere sapere attraverso una di università itinerante, le cattedre più disparate, la cui attività, spostandosi di volta in volta dalle Terme Torretta alle Terme Tamerici, si protrarrà oltre la fine di ottobre.

I partecipanti hanno occasione di avvicinare studiosi e altre personalità di rinomanza internazionale, che offrono loro quadro di riferimento scientificamente fondato sulle tematiche più varie della ricerca e della creazione intellettuale (laser, futurismo, uomo e natura, energia e ambiente, diritti dell'uomo, spazio e tempo, leggi , bioetica, età moderna, grandi scoperte geografiche, fusione fredda, Fenici, era dei calcolatori ecc.). Dopo ogni conferenza possono intrattenersi con i docenti (fra i quali Luigi Accardi, Giuseppe Alessi, Lydia Alfonsi, Adriano Alippi, Guido Altarelli, Giulio Andreotti, Arnaldo M. Angelini, Ignazio Baldelli, Giovanni Berlinguer, Gilberto Bernardini, Maurizio Calvesi, Sergio Cotta, Furio Diaz, Alessandro Faedo, Gaetano Ferro, Sabatino Moscati, Pietro Prini, Paolo Emilio Taviani) un avvincente dibattito.

Come al tempo dell'antica Roma, le terme riassumono la loro funzione di luogo d'incontro culturale.

f. t.

Mercoledì parte il Festival di Ravenna: tutto il jazz dalla Carlson a Chick Corea

La celebre danzatrice californiana insieme con il gruppo Surman

Ravenna Jazz, il Festival che vanta in Italia la più lunga programmazione ininterrotta, giunge al suo sedicesimo anno di attività.

Promossa dall'Assessorato Comunale alla Cultura in collaborazione con l'Associazione Polifonica, la manifestazione tornerà quest'anno nello splendido scenario della Rocca Brancaleone, sua sede abituale, che nell'edizione scorsa fu costretta a lasciare per l'impossibilità di coesistenza con la stagione operistica. Per lo stesso motivo, il Festival non si tiene più comunque ai primi di luglio, bensì è slittato al mese di agosto.

La prima delle tre serate in programma vedrà, in un contesto totalmente improvvisativo, arricchito dalla presenza della vocalist norvegese Karin Krog, la danzatrice e coreografa californiana Carolyn Carlson riprendere con il polistrumentista inglese John Surman una collaborazione iniziata nei primi Anni 70 Parigi. Oltre al progetto originale jazz-danza, la stessa serata vedrà la presenza del pianista Hans Jones affiancato da una ritmica composta dall'inglese Dave Holland, già contrabbassista, tra gli altri, di Davis e Corea, ed il batterista californiano Billy Higgins, già nelle formazioni Coleman e Rollins. Si tratta di un'occasione molto interessante per poter valutare appieno pianismo di Hans Jones che, con i fratelli Thad ed Elvin, ha formato una più illustri dinastie della storia del jazz.

Il 24 agosto, un mito vivente, Sonny Rollins, tornerà a Ravenna, che poté ammirarlo nell'ottobre '86 in quintetto, nonché a Ravenna Jazz '87 nel «Concerto for Tenor Sax and Symphony Orchestra» con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini» diretta dal maestro Angelo Campori. In questa occasione, il «saxophone colossus» si presenterà in sestetto.

Aprirà la terza serata, il 29 Agosto, un gruppo di musicisti italiani, la Tankio Band del pianista Riccardo Fassi, la cui formazione è in via di definizione. Seguirà la Chick Corea Akoustic Band, con John Patitucci al contrabbasso Tom Brechtlein alla batteria. Poliedrico pianista e compositore di grande personalità, Corea, la cui produzione ha spaziato dall'avanguardia alla musica leggera, annovera, tra le sue collaborazioni, quelle Miles Davis, Stan Getz, Woody Shaw, Anthony Braxton, Wayne Shorter, Gary Burton.

Appendice al Festival. 28 novembre, sarà il concerto del Pat Metheny Group: l'amato chitarrista già ospite di Ravenna Jazz nell'86 in trio con Charlie Haden e Billy Higgins e nell'87 in settetto.

Programma: Mercoledì 23 Agosto, Rocca Brancaleone, ore 21,15: **Carolyn Carlson**, danza; **John Surman**, ance, tastiere; **Karin Krog**, voce.

Trio **Hank Jones**, pianoforte; **Dave Holland**, contrabbasso; **Billy Higgins**, batteria.

Giovedì 24 Agosto, Rocca Brancaleone, 21,15: Sestetto **Sonny Rollins**, sassofono; **Clifton Anderson**, trombone; **Lewis Nash**, batteria; **Mark Soskin**, tastiere; **Bob Cranshaw**, basso elettrico; **Harris**, chitarra elettrica.

Martedì 29 Agosto, Rocca Brancaleone, ore 21,15: **Tankio Band** di Riccardo Fassi, pianoforte.

Chick Corea Akoustic Band, **Chick Corea**, pianoforte; **John Patitucci**, contrabbasso; **Tom Brechtlein**, batteria.

Martedì 28 Novembre: **Pat Metheny Group.**

Direttore: Filippo Bianchi.

«84 CHARLIE MOPIC» IN PRIMA ALL'ADUA 400

Un finto documentario di Duncan, sorpresa tra i magri titoli estivi

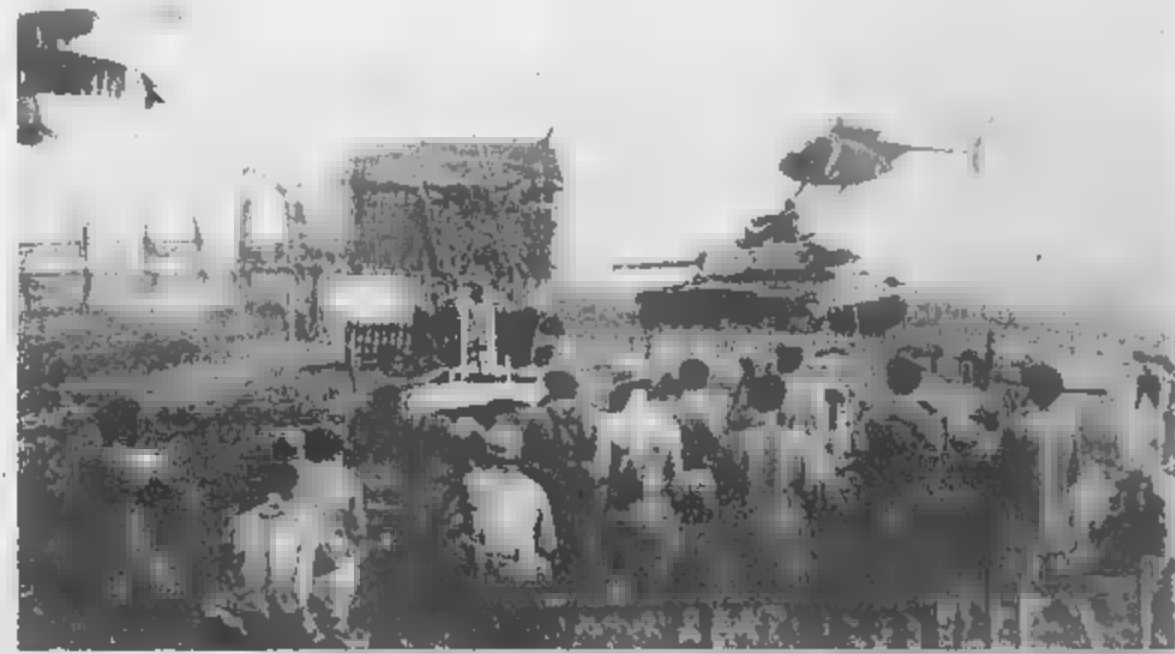
Il Vietnam brucia ancora

TITOLO	**84 Charlie Mopic**
REGIA	**P. Duncan**
ATTORI	**J. Emerson** **N. Cascone** **J. Tomlins**
GENERE	**Guerra**
SALA	**Adua 400**

Ecco un finto documentario che riesce fare del cinema verità e gratificare uno spettatore non tanto cerca di avventure quanto di ripensamenti. Il Vietnam ha già ottenuto con il gran schermo di Hollywood le sue celebrazioni epiche, il regista Duncan lascia la cinepresa per la telecamera e ricostruisce nella giungla un episodio di guerra; ma il suo è più il lavoro un cronista che non quello di un cinematografaro. Il suo è un reportage fatto di interviste, primi piani eloquenti, riprese di azioni di guerra. Tutto inventato, ricreato nella fiction ma realizzato molta aderenza alla realtà, ai fatti, ai sentimenti. Non siamo di fronte al capolavoro ma abbiamo che fare con un'opera svolta serietà ed onestà. Eccezionale per un film in prima visione ad agosto.

— Una pattuglia di berretti verdi riceve l'ordine di inoltrarsi nella giungla vietnamita per individuare un raggruppamento militare avversario. Giunti sull'obiettivo gli americani segnalano alla base le coordinate dell'avamposto nemico che viene subito bombardato e distrutto. Sulla via del ritorno incominciano i guai per gli yankees che debbono vedersela con un nemico invisibile, sempre in agguato e allenato guerriglia. Si salveranno in pochi

GIUDIZIO — Attori sconosciuti, una telecamera reporter che seguono con occhio interrogativo tutta la scena. Un regista parco e stringato. Niente sentimentalismi, nessuna retorica. La guerra sporco mestiere è già un bel risultato per un cinema che in queste occasioni non evita di indugiare sugli orrori o di ricercare il trionfalismo. C'è un tenente arrivista che vede la guerra come pretesto per fare carriera. C'è un sergente negro che in realtà comanda la spedizione e che senza cinismo ha raggiunto il disincanto. Personaggi forse già noti trattati con sobrietà da Duncan che per noi è uno sconosciuto al quale auguriamo la buona fortuna.

f. mond.

«84 Charlie Mopic» svolto come un reportage

[illegible] V

13 — **Sugar estate**, cartoni animati:
— **Fiabe ed eroi**
— **Kimba**
— **Dinosauri**
— **Transformers**
— **Mask**
15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16,30 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
17,30 **Rituals**, sceneggiato
18 — [illegible] **mamma è** [illegible] telefilm
18,30 **Il supermercato più pazzo** [illegible] **mondo**, telefilm
19 — **Wayne** [illegible] **Shuster**, telefilm
19,30 **Sugar estate**, cartoni animati:
— **Fantazoo**
— **L'allegro mondo** [illegible] **Talpi**[illegible]

20,30 **Telemeno**, varietà
20,45 FILM [illegible] **Giovanni** [illegible] **Costa Azzurra**, di Vittorio Sala, con [illegible] Ferzetti, Curd Jurgens, Annette Stroyberg, Martine Carol, Daniela Rocca, Eleonora Rossi Drago. Italia commedia [illegible]
22,45 **Telemeno**, varietà
23 — **T and T**, telefilm
23,30 **Lyndon B. Johnson: i primi** [illegible] **ni**, sceneggiato con Randy Quaid, Patty Lupone. Regia di Peter Werner. Seconda puntata
— **Tony e il professore**, telefilm
— [illegible] **stop**

8 — **SOS squadra speciale**, telefilm
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
12 — **Charlie**, telefilm
13 — **Sugar estate**, varietà per i ragazzi [illegible] presentato da Casti, Paola [illegible] Christina

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
— **Sport** [illegible]
— **Sportissimo**
14,15 **Beatles**, cartoni animati
14,30 [illegible] **amica**, documentario. I profili della natura. *L'aquila calva*
15 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm. *Lawrence d'Arabia*
16 — FILM ● **Giorni caldi** [illegible] **Palm Springs**, [illegible] Norman Taurog, con Tony Donahue, Connie Stevens. Usa commedia 1963
18 — **Flamingo Road**, telefilm, con Morgan Fairchild, Mark Harmon, Howard Puff
19 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
[illegible] — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Un** [illegible] **affittare**, di Alan Bridges, con Robert Shaw, Sarah Miles, Peter Egan. Usa drammatico 1973
22,30 **Ray Bradbury presenta**, telefilm. *La frutta nella coppa*
[illegible] — **Stasera** [illegible]
23,15 **Stasera Sport:**
24 — FILM [illegible] **Doppio bersaglio** di Franklin Shaffer, [illegible] Yul Brinner, Britt Ekland, Clive Revil. Usa spionaggio [illegible]

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
11 — **Al** [illegible] **dell'Arizona**, telefilm
12 — [illegible] **tutti**, sceneggiato. Decima parte
12,45 **Specchio** [illegible] **vita**, condotto da Nino Castelnuovo

[illegible]

18 — **Tg flash**
18,05 **Il cassetto** [illegible] **Nico**, programma di varietà per bambini
19,30 **C'era una volta lo spazio**, telefilm. *Universo senza fine*
19 — **Hooperman**, telefilm. *Troppa analisi conduce alla paralisi*
19,30 [illegible]
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● Cinema svizzero d'oggi [illegible] **conversione**, [illegible] Bruno Sodini, con Ugo Pagliai, Ivano Staccioli, Rosetta Salata, Silvana Fantini
21,50 **Tg** [illegible]
22,10 **Max Frisch, narratore**. *Conversazioni da vecchio*
23,40 **Flash teletext**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Campo base**, trasmissione di vi[illegible] avventurosa condotta da Ambrogio Fogar
14,10 **Calcio:** [illegible]
16 — **Sport spettacolo**, gli eventi più significativi presentati da Dan Peterson
19 — **Campo base**, programma d'avventura presentato da Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

[illegible] — **Settegiorni**, tg
20,30 **Basket**. Finale Coppa Coppe '89
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Calcio**. Qualificazioni ai Mondiali '90: **Brasile-Venezuela**, telecro[illegible] differita

[illegible]

14 — **Io sono Teppei**, cartoni animati
14,30 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **La banda del ranocchi**, cartoni animati
16,30 [illegible] **Chuck Castoro**, telefilm
17 — **Truck driver**, telefilm
18,20 **Programma per i ragazzi**
[illegible] — **Mary Tyler Moore**, telefilm
19,30 **God Mars**, telefilm
20,20 FILM ● **90** [illegible] **giro per il mondo** documentario
23 — FILM ● **Titolo non comunicato**
0,15 FILM [illegible] **L'amante** [illegible] **prete**. Francia drammatico 1970

[illegible]

13,10 **Music Box**
14,35 **Barnaby Jones**, telefilm
16,40 **Il mondo degli animali**, documentario
17,15 **Il** [illegible]
22,10 **Le auto della settimana**
0,10 **Charleston**, telefilm

TELETIME

16 — [illegible] **sconosciuti**
16,30 **Dancing Days**, telenovela
17 — [illegible]**ce news**, telefilm
18 — FILM ● **Piccolo indiano**
19,30 **Dancing Days**, telenovela
20,30 [illegible] **storia**, telefilm
21 — **Orizzonti sconosciuti**, telefilm
21,30 [illegible] **in diretta**
22,30 FILM ● **Pattuglie** [illegible] **Rosse**
24 — **Police news**, telefilm

[illegible]LE

13 — **L'eredità** [illegible] **priora**, sceneggiato con Carlo Giuffrè e Alida Valli
14,30 **L'allenatore Wulff**, telefilm
15 — [illegible] **de pedra**, telenovela
16 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
17 — [illegible] **stop**, rubrica
17,30 **George**, telefilm
18 — **Señorita Andrea**, sceneggiato con Andrea [illegible] Boca
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni lo[illegible] e nazionali
20 — **La** [illegible] **di** [illegible] sceneggiato
20,45 **I grandi** [illegible]**lla lirica**
22,15 **Tg4** [illegible]
22,25 FILM ● **24** [illegible] **fiamme su New York**, [illegible] Jerry Jameson, con John Forsythe, Joseph Bell, Lynn Carlin, Anjanette Comer. Usa drammatico 1975 — *La vigilia di Natale scoppia un incendio furioso. Nel dramma ognuno rivela la propria vera natu*[illegible]

[illegible]

17,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
17,45 [illegible]**n**, cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — [illegible] **sole**
20,30 FILM [illegible] **vergine**
22,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Avventure in alto mare**, telefilm

[illegible]

15 — FILM [illegible] **L'ultimo guappo**, con Mario Merola
16,30 FILM ● **La fidanzata di tutti**, con Betty Grable
18 — [illegible] **giudiziari**, telefilm
19 — **Mangiar bere oggi**, viaggio nel mondo della tavola
20,20 **I detective**, telefilm
20,45 FILM ● **Il più grande colpo della mala** [illegible] **americana**
22,15 **Le auto** [illegible]**na**
23,45 FILM [illegible] **I reali di Francia**

[illegible]

16,30 FILM [illegible] **Gli ultimi**, di Vito Pandolfi, con attori non professionisti. Drammatico
18,30 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
18,55 **Domani celebriamo**
[illegible] — **Parliamo di...**
19,30 **Psicologia e salute: ulcera e gastrite**
20,30 FILM ● **Oasi**, di Zbynek Brynych
22 — FILM ● **Il figlio del Sahara**, di Frederic Goode, con Darry Reed e [illegible] Williams

[illegible]

15 — [illegible] **ribelli**, telenovela
16 — [illegible] **d'odio**, telenovela [illegible] Christian Bach
17 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
18,30 [illegible] **mia vita** [illegible] **te**, telenovela con Rogelio Guerra
19,30 [illegible] telenovela con Sergio Jimenez
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela [illegible] Veronica Castro
21,15 [illegible] **d'odio**, telenovela con Christian Bach
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo

[illegible]

14 — [illegible] **gioco** [illegible]
— **On the air**
14,30 **La grande festa** [illegible]
14,45 **On the a**[illegible]
15,30 **Brooklyn Top 20**
[illegible] [illegible] **Hancock in concerto**
21 — **Elton John special**
22,15 **La grande festa dell'estate**
22,30 **I videopreferiti**
[illegible] — **Il meglio di Blue Night**
23,30 [illegible] **air** [illegible]
— **Video della notte**

[illegible] FUTU[illegible]

10,05 FILM [illegible] **Anchieta**
12,40 [illegible]**ei**
15 — **Mille idee**, programma promozionale
15,35 **Da qui all'eternità**, telefilm
18,55 **Il** [illegible] **degli animali**, documentario
20,40 **Charleston**, telefilm
22,30 **Le auto** [illegible]**lla settimana**, programma promozionale

RETE MIA

14 — **Calcio**: incontro valido per la Winner's Cup
15,30 **The Flintstones**, cartoni
16 — **L'agente scoiattolo**, cartoni animati
19,05 **The Flintstones**, cartoni
19,30 **Ziuq**, gioco a premi
20,30 **Squadra segreta**, telefilm
21 — [illegible]
21,30 **Calcio: Speciale Winner's Cup**
22,30 **Arte e cultura**
1 — **Notturno per l'Italia**

S[illegible]ETE

14,30 **Jeanie dai lunghi capelli**, [illegible]toni animati
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — FILM ● **Cuore** [illegible]
18 — **Detective**, telefilm
19 — **Isabel de Paris**, cartoni animati
19,30 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Charlie**, telefilm
20,30 **Sanford** [illegible] telenovela
[illegible] — **Balky e Larry**, telefilm
22,30 **Spectreman**, telefilm
23 — FILM [illegible] **Conquest**
1 — [illegible] **stop**

TELESTAR

13,40 **La** [illegible] **dei giorni felici**, telefilm
14 — **The flying Kiwi**, telefilm
14,40 **Spy force**, telefilm
16,30 **Starlandia**, cartoni
17 — [illegible] **Mars**, telefilm
17,45 [illegible] **Clara**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Spy** [illegible], telefilm
20,30 FILM [illegible] **Il** [illegible] con L. Spangler. Usa drammatico [illegible]
23 — **Frutto proibito**
24 — **The flying** [illegible], telefilm
0,30 **Scacco matto**, telefilm

[illegible] D'AOSTA

14 — **Io sono Teppei**, cartoni
14,30 [illegible] **animati**
15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **La** [illegible] **ranocchi**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Programma promozionale**
19 — **Attualità cinematografiche**
19,10 **Tva Magazine**, notiziario
20,30 **Programma sportivo**
21,30 **Film**
22 — **Tva Magazine**, notiziario
22,30 **Promozionale**
— **Film no stop**

IN[illegible]

Le donne [illegible] Franca [illegible]

RAIDUE 21,45

Ma sì, ridiamoci addosso, care donne. Non guasta mai prendersi in giro, divertirsi alle proprie spalle. E poi, la vita che gusto avrebbe [illegible] l'ironia?

Se volete veramente spassarvela questa sera su Raidue alle 21,45 va in onda «Parti femminili», divertente commedia trasportata dal teatro alla televisione per il ciclo «Un'attrice un personaggio». Il regista è Dario Fo, l'interprete è Franca Rame. Basterebbero questi due [illegible]i a garanzia di qualità.

Si tratta infatti di uno spettacolo composto da due atti unici, entrambi interpretati dalla Rame, che prendono di mira le disavventure di due donne. In «Una giornata qualunque» la protagonista trascorre un lungo pomeriggio solitario, parlando di se stessa, del proprio mondo, della propria condizione femminile, fino ad arrivare a meditare e mettere in atto il suicidio. L'impresa fallisce inesorabilmente. Mentre [illegible] «Una coppia aperta» due coniugi vivono tradimenti e bugie con false ipocrisia.

Franca Rame

Chi ha vinto la Navicella?

RAIUNO 22,45

E' di scena la cultura questa sera su Raiuno. Alle 22,45 [illegible] Marciano della Chiana, in provincia [illegible] Arezzo (la regia è di Adolfo Lippi), Luciano Rispoli e Maria Giovanna Elmi presentano l'annuale appuntamento con «La Navicella», riconoscimento assegnato a personaggi dello spettacolo e della culturale che si sono particolarmente distinti nell'ultimo anno.

Tra i registi ci sono Lina Wertmüller, Liliana Cavani e Maurizio Nichetti (il suo ultimo film «Ladri di saponette» [illegible] uno spasso!), ai quali viene consegnata [illegible] premio «La Navicella» per [illegible] cinema. Per il teatro le targhe [illegible] a Mariangela Melato, indimenticabile nella sua «Medea» teatrale mentre il premio dedicato alla televisione viene ritirato da Pippo Baudo, Gianni Ippoliti, grossa rivelazione televisiva degli ultimi anni, Lio Boghin, Rosanna Lambertucci, Albina Longhi e Giorgia Pini.

Tra gli ospiti ci sono invece Bertoli, De Piscopo, I Bravo, Tony Binarelli e Cristiano Malgioglio.

Luciano Rispoli

Ore 23, chiamata urgentissima

ITALIA 7

Se avete già visto «Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan» oppure «Il braccio violento della legge», il film di stasera forse non vi darà troppe emozioni. Si tratta di «Squadra speciale», diretto da Philip D'Antoni nel 1973 (durata 1 h [illegible] 39') e interpretato da Roy Scheider, Larry Haines e da Tony Lo Bianco. Sparatorie, coltelli insanguinati e pallottole sparate [illegible] noccioline al vento sono gli ingredienti di questo poliziesco che ricalca molto i film interpretati dal grande Clint Eastwood.

Una copia, quindi? Niente affatto. «Squadra speciale» riprende soltanto alcuni spunti dell'attore [illegible] celebre da Sergio Leone, per il resto [illegible] un classico poliziesco americano.

La storia è quella di [illegible] investigatore dai modi bruschi e violenti, molto apprezzato dai superiori e denigrato dai colleghi, che si ritrova a capo [illegible] una squadra speciale. Lo scopo: sconfiggere la malavita organizzata. Con l'aiuto di Vito, un suo amico e informatore, ci riesce.

Roy Scheider

Una spia [illegible] quattro piedi

RETE 4 20,30

Non si è mai vista nella storia dell'investigazione privata una spia a quattro zampe. Eppure nel cinema esiste qualcosa di simile.

«Beniamino agente segreto», girato nel 1977 da Joe Camp (durata [illegible] e 38'), racconta la storia di un cagnolino con la passione per gli intrighi internazionali. Beniamino, questo il nome della spia anomala, si ritrova coinvolto in un'avventura pericolosa e divertente allo stesso tempo.

Durante un viaggio con [illegible] sua padrona Mary (Patsy Garrett) e con i figli di questa, Cindy (Cynthia Smith) e Paul (Allen Fizat), si perde e [illegible] di andare a Creta, [illegible] tutti gli altri, finisce ad Atene. Da solo e senza [illegible] compagnia dell'altro animale, il cane Tiffany.

La padrona avverte la polizia, la quale diffonde un messaggio: chi lo trova avrà una ricompensa [illegible] molte centinaia di dollari. Allo stesso tempo un bandito si mette sulle tracce di Beniamino. Lo deve trovare [illegible] più presto. Sulla sua piastrina c'è un messaggio.

E' proprio l'agente Beniamino?

Generale Gregory

[illegible] 20,[illegible]

Il suo [illegible] MacArthur. E' un uomo duro, ribelle, si piega ma non si spezza. E' il generale Douglas, protagonista principale [illegible] film che stasera va in onda in prima serata su Raiuno.

Diretto [illegible] Joseph Sargent nel 1977 (durata [illegible] h), «MacArthur il generale ribelle» è un racconto autobiografico: narra infatti la vita politica di un gruppo di uomini impegnati a combattere durante la Seconda guerra mondiale.

[illegible] protagonista principale è Gregory Peck, nelle vesti del coraggioso generale. Accanto a lui recita Dan O'Herlihy, nei panni di Roosevelt.

E' il 1942. Il generale MacArthur ri[illegible] l'ordine del presidente degli Stati Uniti di lasciare le Filippine, dove attualmente si trova, per trasferirsi in Australia. Costa eroiche e avventure coraggiose lo hanno reso famoso in tutta l'America, trasformandolo in una specie di [illegible] nazionale. Però, quando nel 1945 gli americani lanciano le due bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, il generale si ribella alle forze maggiori dell'esercito e si affianca al Giappone, diventandone alleato.

Gregory Peck

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANN[illegible] [illegible]O 220 — LUN[illegible] 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Gramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via [illegible] Bruno 84, Torino
[illegible] Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1986

Per la Martines i «Passi d'amore»

«Il cinema è inflazionato da storie cariche di violenza, dove i protagonisti sono sempre uomini. Questa invece è una storia al femminile, di una ragazza che lotta per il suo successo»

INTERVISTA

Da danzatrice classica con Balanchine ai successi televisivi. Adesso, alla vigilia di «Fantastico» dove affiancherà Massimo Ranieri, ha appena concluso il film di Sollima «Passi d'amore»

Di chi è venuto al mondo carico di fortuna si dice che è nato con la camicia.

Alessandra Martines alla camicia ha aggiunto anche il tutù e quindi eccola entrare quindicenne nel corpo di ballo del teatro dell'Opéra di Parigi selezionata dal grande coreografo Balanchine. Poi vince, su 400 candidate, il concorso europeo indetto dal teatro dell'Opera [illegible] Roma e vola al rango di prima ballerina.

[illegible] lancio presso il grande pubblico avviene con la televisione [illegible] una serie di programmi popolari, anzi il primo nazional-popolare.

Il passaggio al [illegible] è quasi routine quando [illegible] si ha solo quel talento innato ma anche quelle gambe, quel fisico [illegible] quel viso di fatina.

Così eccola [illegible] «Simbad [illegible] marinaio» di Leandro Castellani, in «Miss Arizona» di Pal Sandor, in «Da domani» di Francesco Lazzotti e ora in «Passi d'amore» che [illegible] regista Sergio Sollima ha appena terminato di girare per conto di Raiuno, mentre si prepara [illegible] partecipare al prossimo «Fantastico» sempre della [illegible] dove torna dopo l'esordio televisivo con Pippo Baudo che la esibì come suo gioiello accanto [illegible] Lorella Cuccarini.

Adesso ha 25 anni [illegible] parla [illegible] la disinvoltura e [illegible] tono di chi, vinta qualsiasi timidezza, nuota a bracciate sicure sulla cresta dell'onda. Dice: «"Passi d'amore" racconta una storia di oggi, di [illegible] ragazza semplice cresciuta nella provincia veneta, che al suo istintivo talento aggiunge la necessaria forza di volontà per realizzare le proprie aspirazioni artistiche. Lisa, questo [illegible] il nome del suo personaggio, sogna di diventare una grande ballerina classica. Ma anche [illegible] le sue chances sono notevoli ecco che le difficoltà della vita e le insidie di [illegible] mondo spregiudicato la mettono [illegible] durissima prova...».

E riesce [illegible] superare queste difficoltà? [illegible] che modo?

Alessandra sorride pensando a [illegible] stessa, perché in fondo nel film racconta le [illegible] esperienze: «Sì, perché lei è consapevole di aver avuto dalla vita un dono autentico che non deve sprecare lasciandosi vincere dagli ostacoli, dalle invidie, dalle rivalità [illegible] anche dalle cattiverie che nel mondo artistico si trovano forse più aspre che altrove».

E' dunque il prezzo che si paga per raggiungere le vette dell'arte?

«Appunto, è [illegible] terreno minato su cui [illegible] deve passare indenni per ottenere qualche risultato significativo».

E' l'amore? L'amore deve farsi da parte quando è in gioco la carriera?

«E' questo anche il dramma di Lisa, che deve affrontare facendo le sue scelte, spesso sacrificando qualcosa. Deve rinunciare all'amore di Dario, un giovane musicista, per affidarsi invece con tutta la sua giovanile e fragile personalità alla guida perfino dura del suo coreografo Andrej?».

E' una domanda che io giro a lei: cosa sceglie?

«La risposta potrebbe perfino apparire ovvia quando c'è la determinazione delle mete da raggiungere. Tuttavia [illegible] do una risposta definitiva perché questo dubbio lacerante deve accompagnarla alla conclusione del film che qui non posso rivelare».

La storia che viene rappresentata in questo film le sembra originale, diversa [illegible] quelle che affronta oggi il cinema?

«In questo periodo [illegible] cinema, [illegible] anche la televisione, sono inflazionati da storie d'azione, cariche di violenza, dove i protagonisti, o se vogliamo gli eroi, [illegible] quasi sempre uomini. Questa invece è una storia al femminile, di [illegible] ragazza che lotta per il suo successo».

E' una eroina?

«Perché no? Dal momento che lei deve lottare in qualche modo contro il mondo che la circonda, deve superare, vincendole, non poche prove».

E' dunque una trionfatrice?

«Non direi [illegible] trionfatrice, direi che è [illegible] donna che, consapevole delle proprie capacità, ha raggiunto la convinzione che può e deve vincere gli ostacoli».

Il film [illegible] per la televisione, [illegible]versamente da quelli che lei ha fatto per il grande schermo: ciò le sembra più importante?

«E' soprattutto più importante il fatto che esordisco come protagonista. Inoltre, trattandosi di film per la televisione, ho la possibilità di raggiungere un pubblico molto più vasto [illegible] quello del cinema».

Qual' è la definizione che lei darebbe di Lisa, il suo personaggio?

«Lisa è una giovane senz'altro ambiziosa, però non nel senso negativo del termine, bensì nell'accezione più sana, più pulita».

Ma aspira a raggiungere la vetta del successo...

«Il suo desiderio principale [illegible] quello di poter ballare, [illegible] di raggiungere una posizione di potere...».

Che insegnamento trae dalla lotta che ingaggia?

«Che [illegible] restare sempre al di sopra delle cattiverie del mondo, anzi uscire rafforzati dagli episodi negativi».

Quanto ha giocato la sua esperienza di danzatrice nel rendere più facile il ruolo che ha interpretato?

«Non credo che abbia influito molto. Infatti questa [illegible] soprattutto la storia [illegible] giovane donna che si fa strada nel mondo, ma l'ambiente potrebbe anche essere diverso da quello della danza. E' una vicenda di vita, di maturazione. Che io sia [illegible] danzatrice ha influito soltanto per quel che riguarda le scene di danza, ma non nel costruire la parte psicologica del personaggio».

Adesso che lei, Alessandra, ha raggiunto il successo, a cosa aspira?

«Ecco, adesso il [illegible] principale desiderio è quello di quasi tutte le donne: sposarmi, avere una mia famiglia, concorde [illegible] felice».

Dove vorrebbe andare a vivere col [illegible] futuro marito?

«Vorrei vivere in una casa di campagna, immersa nel verde...».

Anche con animali?

«Sì, soprattutto con un cavallo, qualche cane e qualche gatto».

E bambini?

«Due. Due figli mi sembrano giusti».

[illegible] c'è già il futuro marito?

«No comment...».

Lamberto Antonelli

Alessandra Martines mentre prova un balletto

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì [illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible] VISIONI

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

[illegible] **boll[illegible]e** di Giles Foster, con Vanessa Redgrave, Jonathan Price. Colori. Non vietato — Tutti cannibali in Inghilterra se i cioccolatini, insaporiti dalle cadute nell'impastatrice di alcuni operai, conquistano definitivamente il mercato **Comico**
Ore 16,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata) ★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

[illegible] **Mopic**, [illegible] Duncan, con Richard Br[illegible]. Colori. non vietato — Difficile rientro di una pattuglia di berretti verdi che ha distrutto un avamposto vietcong **Guerra**
Ore 18; 20,45; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per rinnovo locali

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komarek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero viene interrotto e coinvolto in una rutilante serie di spot che lo stroncano **Commedia**
Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata ★/●●●

ARLECCHINO
[illegible] Sommeiller 22 ☎ 587.190

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

La notte dello sciamano, [illegible] R. L. Thomas, [illegible] Sutherland, Chad Lo[illegible], Mia [illegible] **Prima visione**
Ore: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Mery per sempre, di Marco [illegible], con [illegible] Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio. **Drammatico**
Ore: [illegible],30; 20,30; 22,30. Ultimi due giorni ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 546.245

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 546.245

Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00

Il bacio del terrore, con Joanna Pacula, Meredith Salenger. Colori, vietato 14 **Prima visione**
[illegible] 15,45; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30

DORIA
via Gramsci 9 [illegible]

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Chiuso per [illegible]

IDEAL
[illegible]o Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Creature degli abissi. Tauren Blacque, Nancy Everhard. Colori, non vietato **Prima visione**
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.02

Una pallottola spuntata, di David Zucker, con [illegible] Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In preda alla demenziale un tenente [illegible] polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti scemi alla Clouseau **Comico**
Ore 17,30; 19,10; 20,50, 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CASTELLO
piazza Baden Baden Moncalieri ☎ 641.230

Chiuso per riposo

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto, di William Fruet, con Doyle Haddon, Christina Cartol. Viet. 18 — Un guardone sprovveduto diventa involontario testimone di un delitto e viene incastrato al posto dell'assassino **Giallo**
[illegible] 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 [illegible]

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

La casa 4, di M. Neylin, con D. Hasselhoff, L. Blair. Colori, non vietato — In un'i[illegible] sperdu[illegible] una strega rivive il proprio passato e cerca di sopprimere chi tenta di privarla della casa **Horror**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria cond.) ★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Emmanuelle, di Just Jaeckin, [illegible] Sylvia Kristel, Alain Cuny. Colori. Vietato ai minori di 18 anni **Sexy**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 (aria condiz.) **Riedizione 1974**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio [illegible] solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 (Aria cond.) ★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Chiuso per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521

Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 ☎ 749.2907

Magica notte degli Oscar: **Sotto accusa**, [illegible] Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Dolby stereo. [illegible]. 18 — Una donna di piccola virtù, stuprata sul tavolo d'un flipper da un'oscena compagnia, convince una magistrata a battersi fino in fondo per un'imputazione grave **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Baldissera 77 ☎ 287.187

La settima profezia, di Carl Schultz con B. Demi Moore, M. Biehn, J. Prochnow. Dolby stereo — Una donna incinta cresciuta senza cultura religiosa si trova coinvolta nella profezia [illegible] fine del mondo e sul sacrificio dell'innocente **Horror**
Ore 20,30; 22,30 [illegible]

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2312

Chiuso per ferie

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Chiuso per ferie

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 486.660

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Vercelli 8 ☎ 749.2362

Sere d'estate: **Angel Heart - Ascensore per l'inferno**, [illegible] Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro. Vietato minori 14 anni **Thriller**
Ore 20; ultimo spettacolo 22,20

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.171

L'amico americano, di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper — Wim Wenders, prima di essere universalmente noto attraverso la palma d'oro per «Paris Texas», rende omaggio alla letteratura e al cinema nero degli States **Poliziesco**
Ore 20,15; 22,30 **Riedizione**

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.135)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. [illegible] 3, [illegible].764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(via Pomba 23, [illegible])

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per ferie.

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per ferie.

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per ferie.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.888)
Chiuso per ferie.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.803)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)
Oggi chiuso.

SERE D'ESTATE

[illegible] DEL RETTORATO
«La politica degli autori»
Ore 21,45: **Nuovo cinema Paradiso**, [illegible] Giuseppe Tornatore

PELLERINA
Ore 21,45: **Senza via di scampo**, [illegible] Roger Donaldson

VALENTINO
«Arena Metropolis»
Ore 21,45: **Mr. Crocodile Dundee**, di Peter Faiman
Ore 24: **Mr. [illegible] II**, di John Cornell

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
La seduzione di Lynn, Jamie Gillis, Sharon Kane (american production 1989). [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; [illegible],10; 19,35; 21; 22,35

[illegible] PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Bionde ambizione bionda, Marilyn Jess, Gabriel Pontello. **Anal double exstasy**. Ap. 14,30 ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Dalle 14 alle 24 novità assoluta **Gummy and piss**. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Beatrix l'altra bocca di mia moglie - Perversioni bestiali nel mondo. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

[illegible] (via P. Tommaso 5, ☎ 658.334)
Moana e Marina ingorde [illegible] sesso, con Moana Pozzi, Marina Frajese. Ap. 14,30; ultimo 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Lui lei e mia moglie, Thierry [illegible] Bram, Marita Samo. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
[illegible] **american bizarre**, [illegible] Terrie, Kirdi Stevens. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO [illegible] KING ([illegible] Milano 8, ☎ 658.15.25)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6951)
Fantastica Moana, Moana Pozzi. [illegible] **exhibition**. Col. Ap. 14,30. Ult. 22,00

REGINA (c. Reg. [illegible] 123, ☎ 530.885)
Le avventure erotiche [illegible] Angel Cash, Juliette Anderson, Bunny Batton. **Coppe [illegible] Champagne**, Debbie Cole, James Gillis. Ap. ore 12, ultimo 22,30

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 407.785)
[illegible] signora viziosa e il [illegible] focoso, Peggy Simmons, Telis Stallone. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Accoppiamenti di lingue [illegible]. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, ☎ 500.353)
Rassegna «I più richiesti»: **Super [illegible] [illegible]** con Seka, Ron Jeremy. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Taboo american style I e Corpi caldi. [illegible]. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: Il principe [illegible] moglie. Ore 20,15; [illegible].

CARMAGNOLA
LUX: chiuso.
MARGHERITA: chiuso.

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Il principe cerca moglie.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': **Tradita (Betrayed)**. Ore 21,30.
MODERNO: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie.

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie.
REGINA: chiuso per ferie.
NOTTI AL [illegible]: Un pesce di [illegible]
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso.
[illegible]: riposo.

Maradona con la bimba Dalma Nerea e la compagna Claudia Villafañe

Maradona ritorna? Attesa di ora in ora la fatidica decisione

Diego, donne, pupi e guai

Al poliedrico Diego Armando Maradona mancava una cosa: il memoriale. Consapevole di questa lacuna, ne sta preparando uno con il quale intende chiarire i motivi del suo stravagante comportamento. Sembra che il giocatore sia stato vittima, negli ultimi tempi, di minacce rivolte alla sua persona e, peggio ancora, alla sua famiglia. Vedremo; anzi, leggeremo. Una cosa è certa: il rapporto di intenso amore Napoli-Maradona è mutato. Il fuoriclasse, intelligentissimo con la palla al piede, non ha capito che a Napoli basta commettere un minimo errore sul campo non di gioco ma dell'onore e sei immediatamente rimosso dall'altare. Il guappo in continua caccia di donne del tipo usa e getta, anche se ci sono di mezzo le «creature», può rientrare, appunto, nella categoria dei guappi, la vita dei quali, si sa, è condita di guai e di minacce.

Durante una delle ultime partite dello scorso campionato, un tifoso lanciò una mela contro la figlia di Diego, la piccola Dalma che non fu colpita per pochi centimetri. Era la seconda «offesa», dopo il tiro a bersaglio contro la sua macchina. Maradona, furente, annunciò che la sua vicenda napoletana era giunta alla conclusione.

Giovedì prossimo Diego Armando e il suo memoriale dovrebbero finalmente sbarcare in Italia. Ammesso che arrivi davvero, sarà molto difficile che i napoletani riprendano ad amarlo.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 74%

Rialzo	+0,8
ore 10,45	+0,5
ore 11,30	+0,6
ore 12,00	+0,6
ore 12,30	+0,7
ore 13,00	+0,7
FIXING	1408
(PRECEDENTE	1408,05)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 220. LUNEDI' 21 AGOSTO 1989 L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Rientro massiccio ma è ancora vacanza

TORINO

Arrivano gremiti i treni dal Sud ma fino alla riapertura della Fiat la città sarà «chiusa per ferie»

Un'immagine di stamane a Porta Nuova: massiccio rientro in treno

TORINO. L'alto numero di presenze registrato ieri nei musei indica quanti siano i torinesi ed i turisti desiderosi di godersi un'atmosfera metropolitana davvero tranquilla. Ma in via Roma stamattina, gli addetti alla pulizia dei portici erano già in piena attività, a preparare degnamente la principale «vetrina» cittadina per il ritorno dei residenti e le passeggiate dei forestieri ancora in arrivo. In piazza Carlo Felice molti i posti vuoti nei parcheggi, ma appena più in là, in piazza San Carlo, la confusione dei normali giorni di lavoro. Unica differenza: molte le auto provenienti da altre regioni, da Francia, Olanda, Germania.

In realtà, la Torino deserta degli ultimi giorni sta per trasformarsi in ricordo: dopo il grande rientro di ieri anche stamane è proseguita a Porta Nuova l'ondata degli arrivi dal Sud. Due i treni straordinari organizzati per integrare gli «ordinari» (da Lecce e da Roccella Ionica) che per tutta la settimana riporteranno a casa i vacanzieri. Moltissimi passeggeri sono scesi alle 8,05 e alle 8,25 provenienti rispettivamente da Lecce e da Palermo. I viaggiatori del primo convoglio - come quasi tutti i treni a lunga percorrenza in questo periodo, composto da 14 vagoni circa — sono giunti alla stazione accaldati ma soddisfatti per la puntualità dell'arrivo. *«Abbiamo viaggiato seduti* - hanno detto Massimiliano Isolato e Anna Franca Farina in arrivo da Taranto - *e ci siamo addirittura fermati perché in anticipo».* Non altrettanto contento un ragazzo inglese di Manchester: nel suo vagone molta gente ha viaggiato seduta sugli zaini.

Da Palermo, il treno è arrivato a Torino con dieci minuti di ritardo. Per il malore di una donna aveva dovuto sostare per circa un'ora, riuscendo poi a recuperare. Sul viaggio, commenti piuttosto negativi: Gastone Montarbotti è rimasto in piedi con moglie e figlioletta dalla partenza fino ad Alessandria. *«Arrivo quasi in orario, d'accordo* - ha detto Francesco Nanio, ferie trascorse a Marsala - *ma che caldo e che sporcizia nello scompartimento.»* Ai taxi e nei parcheggi grande confusione, ingorghi di auto e pullmann che non riuscivano ad uscire dal perimetro della stazione. Vigili praticamente assenti a regolare il traffico.

Per la maggioranza dei vacanzieri in arrivo si prospetta intanto ancora una settimana di riposo in città. Ma in linea con la riapertura degli stabilimenti Fiat, lunedì prossimo, l'ultima settimana di ferie sotto la Mole sarà resa difficile dalla chiusura ad oltranza dei negozi, soprattutto di generi alimentari. Nelle commerciali vie Mazzini e Madama Cristina, stamane tre quarti degli esercizi erano ancora con le serrande abbassate.

Non manca comunque chi se ne va soltanto ora. Stamane gruppetti di giovani con grandi sacchi sulle spalle erano in attesa di partire.

Torinesi e turisti hanno riscoperto l'interesse per i musei. Nella foto, visitatori ieri al Museo Egizio

DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA AMERICANO

Truppe Usa sono pronte a intervenire contro i boss della droga in Colombia

Soldati americani durante un intervento contro la droga in Bolivia

WASHINGTON ■ L'invio di soldati americani in Colombia, su richiesta del governo di Bogotà, per aiutarlo a lottare contro i trafficanti di stupefacenti — come era già avvenuto tre anni fa in Bolivia —, è «un'opzione possibile»: lo ha detto ieri il ministro della Giustizia statunitense Dick Thournburgh. Il ministro ha fatto questa dichiarazione durante un programma della rete televisiva «Nbc».

Frattanto è morto il consigliere comunale della località di Soacha, nei pressi di Bogotà, che era stato ferito, con altre nove persone, dalle raffiche di mitra sparate dai killer durante l'attentato che è costato la vita al candidato del partito liberale Luis Carlos Galan. Si tratta di Julio Cesar Penaloza, anch'egli del partito liberale, che aveva organizzato il comizio finito tragicamente.

Inizialmente era stato detto che l'attentatore era solo, ma le indagini hanno poi dimostrato che in realtà a sparare sono state ben sette persone appostate in diversi punti della piazza dove si svolgeva il comizio.

Tre degli agenti di scorta, particolarmente quello che aveva tentato di proteggere Galan con il proprio corpo, sono in condizioni molto gravi.

E l'esercito colombiano, in attuazione delle misure straordinarie decretate dal governo dopo l'ultima serie di clamorosi assassini per mano dei narcotrafficanti, ha aperto un'offensiva senza precedenti contro il mondo della droga, fermando poco meno di diecimila sospetti e ispezionando quasi 20 mila automezzi nelle ultime 48 ore. Ai funerali di Galan ieri hanno partecipato 50 mila persone.

SI TEME CHE SIA GIUNTA UNA PARTITA DI CRACK

Eroina: maledetta domenica dieci «overdosi» a Genova

GENOVA ■ Maledetta domenica, per i tossicodipendenti genovesi: in dieci, tutti giovani, sono stati soccorsi in strade del centro storico in preda a malore da buco. Cinque sono ancora in ospedale, gli altri, dopo le cure, si sono allontanati ma uno di questi, che presentava evidenti sintomi da overdose, potrebbe essere in fin di vita, in qualche rifugio della città verso il porto.

I nomi dei ricoverati: Mauro Ferrante, Luca Ciacci, Graziano Sardi, Marco De Falco e Giovanni Elici. Erano tutti in quel «triangolo della morte» fra via Balbi, salita Santa Brigida e via Gramsci: zona nella quale gli spacciatori hanno una specie di quartiere generale. «Si è rischiata una strage, evidentemente c'è in giro una partita di droga tagliata», dicono al pronto soccorso degli ospedali. Un'ipotesi confermata anche da volontari delle pubbliche assistenze che intervengono quando vengono segnalati tossicodipendenti in crisi.

I giorni caldissimi di questo agosto, le molte farmacie chiuse (e quindi difficoltà per trovare siringhe) hanno contribuito all'accentuarsi del dramma per molti tossicodipendenti. Il timore (soprattutto per i cinque scappati dagli ospedali) viene anche dal dubbio che, nella scarsità di siringhe, più tossicodipendenti abbiano usato lo stesso ago.

Le analisi sui cinque che hanno accettato il ricovero tendono a stabilire se, invece di eroina, in questi giorni Genova sia stata invasa da una partita del micidiale crack. Solitudine e disperazione hanno accompagnato i drogati in questo agosto dedicato alla vacanza che ha svuotato specialmente il centro storico, dove le condizioni igieniche disastrose (accentuate dalla foltissima presenza di «vu' cumprà») hanno indotto centinaia di persone ad allontanarsi. «Non si sono mai viste tante famiglie cercare ospitalità presso parenti lontani», dicono al consiglio di circoscrizione della Maddalena.

Guido Coppini

NEL BRESCIANO

Due cuginetti scavano tunnel nella sabbia ma la galleria crolla e muoiono soffocati

Diego Accini

BRESCIA ■ Due bambini sono morti soffocati sotto un cumulo di sabbia nel quale si divertivano a scavare una piccola grotta in cui si sono poi inoltrati. La disgrazia è avvenuta a Calvisano nei pressi del lago Solitudo, un bacino in mezzo alla campagna dal quale si ricava sabbia e viene adibito alla pesca sportiva. Le vittime sono Diego Accini, 8 anni, figlio del proprietario del laghetto e residente a Calvisano, e il cugino Sergio Grasso, 12 anni, che risiedeva con i genitori a Priolo, nel Siracusano.

Ad accorgersi della tragedia e a scoprire i due bambini ormai privi di vita sotto la sabbia è stata la mamma di Diego, Tiziana Pellegrini. La donna preoccupata per il prolungarsi dell'assenza del figlioletto e del nipotino ha chiesto aiuto al cognato Mario Accini, titolare del deposito di sabbia dove si erano recati i bambini. L'uomo, vista la frana nel cumulo, ha cominciato a scavare ed ha subito ritrovato i corpi sepolti sotto mezzo metro di sabbia, ma per entrambi non c'era più nulla da fare. Il padre di Sergio, Giandomenico, quando è avvenuta la disgrazia era in viaggio da Siracusa per raggiungere i familiari a Calvisano.

Costruiti i sosia «replicanti» di Jagger, Dylan e Madonna

Aperto a Londra un museo del rock con manichini viventi che sembrano usciti dal film «Blade Runner». La somiglianza con i personaggi in certi casi è straordinaria

Nelle tre immagini Madonna, Dylan e Jagger o i loro «replicanti bionici»?

LONDRA ● Un museo animato del rock con personaggi «bionici» che sembrano usciti dal set di «Blade Runner» ha aperto i suoi battenti nel cuore di quella che fu la «Swinging London» degli Anni Sessanta. Il «Rock Circus» è l'ultima trovata del «Gruppo Tussauds», lo stesso dell'omonimo museo delle cere. I suoi «idoli» che cantano e si muovono hanno trovato sistemazione a Piccadilly nel rinnovato «London Pavilion», teatro che nella Londra di Oscar Wilde veniva chiamato «il centro del mondo» e poi trasformato nel cinema che, agli albori della «beatlemania», ospitò la prima del film «A hard day's night».

Il museo è costato dieci milioni di sterline (oltre venti miliardi di lire). Ai costi piuttosto elevati ha contribuito uno strabiliante sistema computerizzato che ad alcuni dei manichini, grazie anche alle loro articolazioni ad aria compressa, fa battere il tempo della musica, muovere la bocca e salutare i fan con la mano. Nel «Rock Circus» c'è tutto il «gotha» della musica schierato al gran completo o quasi: dagli immancabili Beatles, ai Rolling Stones, da Bob Dylan, a Bob Marley, da Elton John a Simon e Garfunkel.

«L'idea ci è venuta circa tre anni fa — ha spiegato il direttore Martin King —: abbiamo capito che il rock sarebbe stato una potente calamita per i milioni di turisti che passano per Piccadilly. Siamo aperti da pochi giorni e già abbiamo venduto migliaia di biglietti».

All'ingresso, al visitatore viene consegnata una radio-cuffia stereo che lo accompagnerà per tutto il giro. Davanti alla statua di Jimi Hendrix, ecco arrivare le note di «Purple Haze». Quando Elvis Presley esce da un pianoforte avvolto da una nuvola di fumo, la colonna sonora è «American trilogy». Al cospetto di due ragazzi su un flipper gigante, la musica di «Tommy» segnala che sono proprio loro, Roger Daltry e Pete Townshend.

Diversi artisti hanno posato di persona per i tecnici di Madame Tussauds che dovevano poi riprodurli come statue di cera o robot «bionici» di fibra sintetica. Per essere immortalato nel suo inconfondibile stile, Eric Clapton per trenta minuti ha suonato alla chitarra i suoi accordi. Sting si è fatto studiare a Francoforte prima di un concerto.

L'ultima parte del «rock tour» è uno «show» di una ventina di minuti durante il quale il visitatore viene fatto accomodare in un auditorio con piattaforma girevole che può ospitare fino a 350 persone. Sui tre palcoscenici della sala, uno dopo l'altro, cominciano a sfilare i manichini elettronici. Il «replicante» animato di Tim Rice, il paroliere di «Jesus Christ Superstar», fa da voce guida e presenta una storia del rock in breve. Si parte dai Beatles. Con un paio di occhialetti neri arriva poi Bob Dylan, più tardi c'è David Bowie in tuta da astronauta che canta «Space oddity», mentre tra i «reperti» degli Anni Ottanta fa spicco una languida Madonna che interpreta «Like a virgin».

La somiglianza con i personaggi veri, in certi casi, è straordinaria. Lo spettacolo finisce com'era iniziato. I Beatles attaccano «Sergent Pepper», e quando cantano «... we hope you have enjoyed the show..» (speriamo che vi siate divertiti) strappano un applauso.

IL BATTELLO URTATO E AFFONDATO DA UNA DRAGA SUL TAMIGI

La tragedia per una lite sulla precedenza

Lo scrive «The Independent». Tra i dispersi un giovane italiano residente a Londra

Londra. Una giovane motociclista getta dei fiori dove è affondato il battello

LONDRA ● Vi sarebbe stato un litigio per una questione di priorità di passaggio sotto l'arco di un ponte all'origine della collisione che ha provocato l'affondamento del battello-discoteca con decine di morti nella notte tra sabato e domenica sul Tamigi. Il dramma si è consumato sotto il ponte di Southwark nel centro di Londra ed anche se il fatto di ignorare finora il dato sulle persone che erano a bordo rende impossibile un bilancio definitivo, le autorità pensano che i morti possano essere una sessantina. «Potranno volerci giorni o addirittura settimane — ha detto il capo della polizia — prima che si conoscano le dimensioni esatte della tragedia». Le ultime cifre sono di 27 salme recuperate, 84 sopravvissuti, decine di dispersi.

Tra i dispersi vi è anche un italiano. Lino Di Girolamo, 28 anni, originario di Vallecorsa, in provincia di Frosinone, sabato sera era sul battello per la festa organizzata con la collaborazione della «Synchro», un'agenzia londinese per fotomodelle di cui lui stesso risulta dipendente. Di Girolamo risulta residente a Londra, con i suoi genitori, da diversi anni.

Secondo quanto scrive «The Independent», uno dei più autorevoli giornali londinesi, i capitani del dancing galleggiante, la «Marchioness» di 90 tonnellate, e della chiatta draga «Bowbelle», di 1475 tonnellate, avrebbero discusso via radio sul diritto di priorità di passaggio sotto l'arco centrale del ponte. Il giornale ricorda anche che il «Bowbelle» non è nuovo agli incidenti sul Tamigi e che cinque anni fa speronò un battello passeggeri, che solo per poco non affondò. Il Tamigi è uno dei fiumi più trafficati del mondo, ed è percorso da più di 32 mila imbarcazioni ogni anno.

«The Independent», che cita fonti della capitaneria fluviale, scrive che l'ultima conversazione radio tra i due comandanti è stata una discussione su a chi spettasse la precedenza di passaggio sotto l'arcata centrale del ponte di Southwark e sembra che ci sia stato un litigio. Solo battelli della stazza della «Bowbelle», uno dei maggiori registrati sul Tamigi, hanno il diritto di precedenza sotto gli archi centrali dei ponti, mentre i battelli turistici come la «Marchioness» (che vuol dire marchesa) dovrebbero passare i ponti sotto uno degli archi laterali.

Sullo stesso giornale, un'ex macchinista di battelli, Gerald Hastings, di 47 anni, ricorda che nel 1984 la «Bowbelle» speronò un battello fluviale, il «Pride of Greenwich» uscendo da sotto il ponte di «Charing cross» provocando uno squarcio di un metro alla poppa dell'imbarcazione: fu svolta un'inchiesta che si concluse con un verdetto di concorso di colpa in parti uguali. Hastings, che era a bordo del «Pride of Greenwich», afferma che all'epoca non ricevettero nessun preavviso dal «Bowbelle».

Ancora tra i dispersi della «Marchioness» figurano il comandante e Antonio Vasconcellos, un finanziere di successo di origine portoghese che aveva noleggiato la discoteca galleggiante per festeggiare il ventiseiesimo compleanno invitando i suoi amici del mondo degli affari, modelle e fotografi: tutta o quasi gente inferiore ai 30 anni.

La «Marchioness» è stata ripescata dal fondo del fiume, dove giaceva a otto metri di profondità, ed è stata arenata sulla sponda sabbiosa per essere ispezionata dai vigili del fuoco al sopraggiungere della bassa marea.

La polizia ha fermato per interrogarli il comandante e il secondo ufficiale della «Bowbelle» ed ha interrogato a piede libero gli altri membri dell'equipaggio.

Il numero dei sopravvissuti è stato portato a 84 accertati dalle autorità quando si è appreso oggi che tre persone erano tornate a casa e altre tre erano andate all'ospedale senza che fosse stato detto nulla alla polizia.

RISALE ALL'ASSEDIO DEI TEDESCHI

Bomba nel parco di Leningrado

MOSCA ● Il giardino d'estate di Leningrado (nella foto), il parco voluto da Pietro il Grande, è stato chiuso al pubblico per permettere agli artificieri di far esplodere un ordigno seppellito a qualche metro di profondità, sotto il viale centrale. La bomba risale all'assedio di Leningrado da parte dei tedeschi: si tratta di uno dei tanti ordigni non esplosi che rischiano di saltare in aria da un momento all'altro a causa della corrosione del tempo.

La bomba non può essere rimossa dal parco e gli esperti hanno deciso di farla esplodere sul posto dopo aver portato via le 80 statue e le cinque sculture che adornano il giardino d'estate. Per contenere la forza dell'esplosione saranno praticati dei buchi intorno all'ordigno e nel terreno circostante sarà immesso dell'idrogeno liquido, sul viale saranno sparse grosse quantità di sabbia e cemento. L'operazione sarà portata a termine il 27 agosto.

NOTIZIE

Ungheria, trasmette la prima tv privata

BUDAPEST ● La prima televisione ungherese indipendente ha trasmesso sabato il suo primo programma. La «Nap-tv» (la televisione del sole) ha mandato in onda una trasmissione con un misto di notizie — tra cui quella della fuga in massa di 900 tedeschi passati in Austria attraverso la frontiera ungherese —, previsioni meteorologiche, musica, interviste, pubblicità ed un film sull'invasione sovietica in Cecoslovacchia. La trasmissione per ora andrà in onda due volte alla settimana il mercoledì e il sabato, ma è prevista per i prossimi mesi una programmazione giornaliera. I responsabili dell'emittente hanno detto che lo «show» mattiniero comprenderà in futuro un regolare programma religioso.

Bangladesh: revocata pena di morte

DACCA ● Il governo di Dacca ha abrogato il provvedimento di legge che istituiva la pena di morte per i responsabili di incidenti stradali mortali, accogliendo così una delle richieste dei dipendenti del settore trasporti che avevano indetto uno sciopero nazionale. Il primo ministro Kazi Zaffar Ahmed, che ha incontrato i rappresentanti dei lavoratori, si è impegnato anche a rispondere entro 15 giorni alla richiesta di abolire l'aumento del 60 per cento della tassa di circolazione. Negli scontri verificatisi durante lo sciopero si sono registrati un morto e centinaia di feriti. A Dacca alcuni attivisti avevano lanciato sassi contro gli automezzi in circolazione nonostante lo sciopero; la polizia aveva risposto con i gas lacrimogeni. E la notte scorsa esponenti dei comitati di agitazione avevano aggredito i loro colleghi contrari alla protesta.

DA HIROHITO

Un'eredità di 19.000 miliardi

TOKYO ● Il patrimonio lasciato in eredità dallo scomparso imperatore Hirohito, deceduto il 7 gennaio scorso, ammonta a un totale di 1.869.114.000 yen, circa 19.000 miliardi di lire. Lo hanno rivelato oggi a Tokyo fonti del competente ufficio dell'Intendenza di finanza. E' la prima volta che nella storia giapponese viene reso noto l'ammontare del patrimonio dell'imperatore. L'imperatore Akihito ha pagato 428 milioni di yen, 4 miliardi e mezzo di lire circa, come imposta di eredità dalla quale, per la sua parte, l'imperatrice madre Nagako, come prevede la legge, è stata esentata in qualità di vedova. Mercoledì scorso un esaltato aderente a un movimento di estrema destra armato di pistola aveva minacciato i dipendenti dell'ufficio delle imposte vicino al Palazzo Imperiale esplodendo un colpo in aria per protestare contro le tasse di eredità che l'imperatore è costretto a pagare.

IN UNO SCONTRO

Tre italiani morti in Spagna

BARCELLONA ● Tre italiani e due spagnoli sono rimasti uccisi in uno scontro frontale su un'autostrada in Spagna: l'incidente, che ha provocato il ferimento di altri quattro spagnoli, è avvenuto poco dopo le 18 di ieri sull'autostrada «A-7» nei pressi della città di Gerona nel Nordest della Spagna. Secondo il resoconto della polizia, l'automobile sulla quale viaggiavano gli italiani, sembra a causa della velocità, ha invaso l'altra corsia andando a sbattere contro una vettura dove viaggiavano un uomo e una donna, spagnoli. Tutti e cinque sono rimasti uccisi, mentre i feriti viaggiavano su una terza vettura rimasta coinvolta nell'incidente. Le vittime italiane, delle quali non è ancora stata resa nota la residenza, si chiamavano Giuseppe Dichio, 22 anni, Stefano Tammaso, 19, e Roberto Dibari, 17. Quella spagnola: Jordi Puig Laborda, 61 anni, e Maria Nieves Martinez, di 25.

NEL 1939

Gas chimici sperimentati sui soldati

LONDRA ● Le forze armate britanniche, all'inizio dell'ultima guerra, eseguirono esperimenti segreti con un pericoloso agente chimico su soldati australiani ai quali la verità era stata celata e che, anche dopo molti anni, in alcuni casi sono stati colpiti da gravi malattie tra cui il cancro. Lo riferisce il settimanale «Sunday Express». Gli esperimenti furono effettuati in Australia e vi parteciparono anche l'Ente americano per la guerra chimica e il suo equivalente australiano. L'intenzione era di controllare gli effetti dell'iprite: la vicenda comincia a venire alla luce solo adesso per la parziale revoca del segreto di Stato su alcuni documenti custoditi in Australia. I soldati che parteciparono all'esperimento vennero rinchiusi in una stanza muniti solo di una maschera. Pensavano si trattasse solo di lacrimogeni, ma le piaghe li convinsero si trattava di altro.

Ampliamento locali

LUCIA FRANCHINI

Sconti sino al 50%

Aut. min. conc.

MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
BLUESCLUB - WEEKEND - PIANOFORTE
GUY LAROCHE - PRISMA

MARINA RINALDI (taglie comode)

TORINO - 166 Via Nizza
Agosto aperto

CONSIGLIERE CORTE DEI CONTI

Controlli sugli evasori fiscali «Gli ispettori perdono tempo a cercare solo i pesci piccoli»

ROMA ● «La macchina dell'amministrazione statale per il controllo ed il recupero dell'evasione fiscale dovrebbe concentrarsi di più sui grossi calibri, tralasciando le piccole evasioni». E' questo il parere dell'ispettore tributario del Secit nonché consigliere della Corte dei conti, Girolamo Caianiello, che sottolinea come nell'88 su 12 mila miliardi di imponibile recuperato il 75% è derivato da 25 mila controlli sui 223 mila effettuati. «Da queste cifre — secondo Caianiello — si desume che l'amministrazione dovrebbe usare una maggiore managerialità nello scegliere i contribuenti da [illegible] e le eventuali evasioni da perseguire. Molto spesso il contenzioso tributario con i piccoli evasori costituisce per lo Stato una spesa ingentissima che non è assolutamente proporzionata con i benefici che lo Stato dovrebbe ottenere».

Ad esempio, per quanto riguarda la giustizia tributaria, Caianiello sottolinea come nel 1988 siano giunti 317.515 ricorsi per l'Irpef e 29.585 per l'Irpeg. «Ebbene — ha affermato — l'amministrazione dovrebbe interessarsi solo di una piccola parte dei ricorsi Irpef, approfondendo invece tutti i 29 mila ricorsi Irpeg. Anche per le imposte indirette è assurdo sprecare tempo e denaro per i 148.579 ricorsi sull'imposta di registro che danno allo Stato un gettito molto esiguo. Sarebbe meglio concentrarsi sui 119.252 ricorsi per l'Iva».

NUOVI RECORD

Tokyo scavalca gli Stati Uniti Adesso è il Giappone lo Stato più ricco del mondo

TOKYO ● Una sorpresa che arriva dall'ennesima statistica sull'economia internazionale. Nel 1987 il Giappone è stato la nazione più ricca del mondo in termini di attività nazionali, superando per la prima volta gli Stati Uniti con 43.700 miliardi di dollari contro i 28.300 miliardi del 1986.

A rendere noti i dati che riguardano la materia è stato un quotidiano economico giapponese, che ha citato da un lato le cifre elaborate dal Board della Federal Reserve e dall'altro dall'Agenzia di pianificazione economica cinese.

Le attività nazionali nipponiche rappresentano il valore totale delle attività finanziarie come titoli, depositi e assicurazioni sommate agli impianti, all'edilizia abitativa, ai terreni e alle scorte.

In base alle cifre fornite dalla Banca centrale americana gli Stati Uniti hanno registrato, invece, 30.600 miliardi in attività verso la fine del 1985, 34.000 miliardi nel 1986 e 36.200 miliardi nel 1987.

All'incremento delle attività giapponesi ha contribuito l'aumento dei prezzi di azioni e terreni, sommato all'aumento nominale di tutte le attività nazionali provocato dall'apprezzamento dello yen nei confronti del dollaro.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa Valori di Torino: la nuova ottava si apre in un clima fiducioso con scambi vivaci. L'indice generale ha segnato, infatti, alle ore 12,30 di stamane una crescita dello 0,50 per cento.

Bene il comparto degli assicurativi, con Generali che recuperano l'1,75 per cento e Ras con uno spunto del 4,18 per cento; più calme le Sai (+ 0,23 per cento). Positivo anche il settore dei bancari dove Comit recupera lo 0,3%, Credito Italiano lo 0,84%; stabile Mediobanca (+ 0,1%).

Tra i chimici in rialzo le Montedison ord. mentre le risparmio sono in leggero ribasso (— 0,1 per cento) così come le Snia a — 0,15 per cento.

Tra i finanziari ripresa per le Cir (+ 0,25% le ord.) mentre Fidis, Sifi, Ifil e Pirelli fanno segnare leggeri ribassi. Tra i meccanici bene le Fiat ord. (+ 0,26%) e quelle priv. (+ 0,95%), mentre in ribasso risulta il titolo di risp. (— 0,75%). In netto rialzo anche le Olivetti (+ 2%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3295; risp. 3250; risp. n.c. 1705; Sip 3560; risp. 2815; Stet 5070; risp. 4130; Fiat 11.400; priv. 7511; risp. 7330; Generali 46.490; Montedison 2590; risp. 1449.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21/8	18/8
Enel 82/89 IV indicizzate	100 80	100 80
Enel 83/90 I indicizzate	102	102
Enel 83/90 II indicizzate	101 20	101 20
Enel 83/90 III indicizzate	101 80	101 80
Enel 84/92 I indicizzate	102 60	102 60
Enel 84/93 II indicizzate	102 60	102 60
Enel 84/93 III indicizzate	107 40	107
Enel 84/93 IV indicizzate	107 40	107 40
Enel 85/95 I	101 95	101 95
Enel 85/00 II indicizzate	100 10	99 70
Enel 85/00 III indicizzate	99 70	99 70
Autostrade 6% 88/09	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	91	91
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78	78
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 8% 74	77 80	77 80
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	92 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	80	80
FF.SS. 6% 70	89	[illegible]
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102	102
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 20	101 20
Amm. FF.SS. 84/92	[illegible]	102 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 25	99 90
ICIPU 7% 71 I	90 50	[illegible]
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 80	101 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	90 80	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/90 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 68	80	80
Montedison 13,5% 78	174 60	174 50
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	76 50	76 60

Titoli	21/8	18/8
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 90	81 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	82 50	82 50
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 25	127 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	176	176
Gim 88/93 8,50%	105	105
Cir 10% 85/92	106	106
Eridania 10,75% 85/90	175	175
La Rinascente 86/93 8,50%	109 50	109 50
Medio Cir 7% 86/96	91	91
Medio Italgas 6% 88/96	97 50	97 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	90	90
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	92	92
Medio Sip 6% 88/91	123 50	123 50
Saffa 87/97 6,50%	124	124
Snia 10% 85/93	173	173
C.C.T. ECU 11½% 83/90	102 60	102 60
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 20	97 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	104 10	104 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98 70	98 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	104 40	104 40
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	[illegible]
C.C.T. 1-12-90	101 20	101 20
C.C.T. 18-12-90	99 85	99 85
C.C.T. 1-1-91	101 20	101 35
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 65
C.C.T. 1-2-91	100 95	100 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45

Titoli	21/8	18/8
C.C.T. 1-5-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 10	100 20
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	[illegible]	98 90
C.C.T. 1-2-92	98 50	98 60
C.C.T. 1-2-95	95 55	95 55
C.C.T. 1-3-95	92 70	92 35
C.C.T. 1-4-95	92 65	92 60
C.C.T. 1-5-95	93 10	92 90
C.C.T. 1-6-95	93 65	93 65
C.C.T. 1-7-95	95 40	95 40
C.C.T. 1-8-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-9-95	94	94
C.C.T. 1-10-95	94 20	[illegible]
C.C.T. 1-11-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-12-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-1-96	93 95	93 95
C.C.T. 1-2-96	94 25	94 25
C.C.T. 1-3-96	93 25	93 25
C.C.T. 1-4-96	92 90	92 90
C.C.T. 1-5-96	93 50	93 35
C.C.T. 1-6-96	94 70	94 70
C.C.T. 1-7-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-8-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-9-96	93 20	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 60	100 60
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 20	99 20
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 95	98 95
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 30	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1409,00	1409,00
Sterlina	2209,00	2210,00
Marco tedesco	717,50	717,80
Franco svizzero	832,00	832,50
Franco francese	212,80	212,90
Franco belga	34,31	34,33
Fiorino olandese	636,50	636,80
Scellino	101,95	101,99
Dracma	8,34	8,36
Peseta	11,49	11,50
Escudo	8,61	8,62
Yen	9,85	9,86
Ecu	1489,75	1490,50

A MILANO

● L'intonazione positiva ha caratterizzato la seduta fin dalle prime battute alla Borsa Valori di Milano. L'attività si è mantenuta discreta e diffusa su un'ampia gamma di titoli, a scapito forse di quelli principali. I valori delle grandi holding industriali si sono, infatti, presentati resistenti ma trascurati dal mercato (Fiat +0,31 per cento, Montedison +0,70 per cento, Snia —0,15 per cento, Pirellona —0,12 per cento).

Assicurativi sempre in buona vena (Ras +2,89 per cento) e con la domanda in espansione anche sui titoli minori, titoli delle banche ancora comperati, selettività per i finanziari: questa la sintesi della riunione odierna, la prima della settimana al mercato azionario, che si è conclusa con un nuovo rialzo.

Altri comparti in evidenza: il cartario (Binda +5,79 per cento), il tessile (Benetton +2,26 per cento e domanda insistente sulle Sim), quello delle comunicazioni (Sip e Stet ancora in buona vena).

L'opacità dei grossi valori nel comparto industriale ha avuto comunque stamane delle eccezioni, per la buona tenuta di Olivetti e per le azioni di acquisto su Italcementi.

Tra i titoli con prezzi in espansione, da segnalare: Cogefar, Gilardini, Ciga, Caffaro, Immobiliare Metanopoli, Eridania (+2,43 per cento), Alivar (+6,12 per cento).

La voce più in vista tra i finanziari è risultata Ferfin, mentre per il resto si sono notate delle buone tenute (Ifi —0,12 per cento, Ferruzzi agricola invariata).

Assicurativi: chiusura a 46.000 lire (+0,44 per cento) per Generali, +1,44 per cento per Lloyd, +0,61 per cento per Fondiaria; battuta d'arresto, invece, per Sai (—1,22 per cento).

In domanda, tra i valori minori, Italia Assicurazioni, Vittoria e Subalpina.

Attività ridotta al mercato dei premi, con donts generalmente deboli. La domanda riguarda principalmente Ras e Olivetti, di riflesso all'andamento dei titoli al fisso, e scambi più attivi su Montedison, mentre Fiat e Generali appaiono trascurate. Donts migliori per Sme e Italia.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-8	18-8
Alivar	11700	11200
Eridania	7800	7800
Eridania risp	4750	4700
Milano Ass.	10500	25100
Milano Ass. r. n.c.	25100	11900
C. Latina	16800	16750
C. Latina r. n.c.	6750	6750
Lloyd Adriatico	19000	18500
Lloyd Adriatico r.	10500	10100
Generali	46490	45950
Ras	32000	31100
Ras r.	14150	14000
Ras r. n.c.	13900	13700
Sai	21400	21200
Sai r.	8600	8500
Toro	25700	25500
Toro p.	15800	15600
Toro r.	10750	10700
Un. Subalpina Ass.	29100	28500

Titoli	21-8	18-8
Banca Comm. Ital.	5590	5500
Banca C. Ital. r. n.c.	3750	3750
B. Naz. Agr.	10100	10000
B. Naz. Agr. p.	4560	4350
B. Naz. Agr. r.	1575	1375
Banco di Roma	2410	2400
Credito Italiano	3000	2950
Credito Italiano r.	2050	2020
Interbanca	—	—
Interbanca p.	58500	57900
Mediobanca	27300	27500
N. Banco Ambr.	4350	4350
N. Banco Ambr. r.	1850	1850
Burgo	16600	16100
Burgo p.	14000	14000
Burgo r.	15800	15800
Gr. ed. Fabbri p.	4100	4000
S.I.S.A.	2750	2750

Titoli	21-8	18-8
Cement. di Augusta	5350	5350
Cement. di Barletta	9350	9350
Unicem	23100	29000
Unicem r. n.c.	16800	14800
Italgas	2620	2630
Mira Lanza	64800	64500
Montedison	2590	2573
Montedison r. n.c.	1449	1450
Pierrel	2950	2950
Pierrel r. n.c.	1230	1230
Saffa	10750	10750
Saffa r.	10500	10500
Saffa r. n.c.	6100	6100
Saiag	5380	5300
Saiag r.	2570	2590
Snia Bpd	3295	3300
Snia Bpd r.	3250	3250
Snia Bpd r. n.c.	1705	1700
Sorin	11600	11600
Rinascente	6620	6550

Titoli	21-8	18-8
Rinascente p.	3460	3460
Rinascente r.	3500	3450
Alitalia	2730	2650
Alitalia p.	2180	2150
Alitalia risp. n.c.	1420	1400
Autostrada To-Mi	14500	14500
Italcable	16200	16200
Italcable r. n.c.	10650	10600
Sip	3560	3510
Sip r. n.c.	2815	2775
Bastogi Irbs	416	422
Avir Fin.	9350	9200
Cir	6070	6050
Cir r.	6000	6000
Cir r. n.c.	2840	2840
Cofide	6100	6100
Cofide r. n.c.	2160	2150
Comau Finanziaria	3800	3850
Gaic	24000	24000
Fidis	6250	6260

Titoli	21-8	18-8
Pozzi-Ginori	1680	1575
Pozzi-Ginori r.	1410	1410
Fiscambi	6750	6750
Fiscambi r.	2200	2200
Fornara	3100	3100
Gim	14500	13000
Gim r. n.c.	3850	3750
Ifi p.	26000	26000
Ifil	7050	7050
Ifil r. n.c.	3800	3790
Isefi	2300	2300
Mittel	4250	4200
Pirelli & C.	9800	9800
Pirelli & C. r.	3900	3900
Pirelli	3930	3915
Pirelli r.	3950	3950
Pirelli r. n.c.	2490	2450
Saes	3076	3075
Saes r.	1530	1530
Serfi	7600	7600
Schiapparelli	1320	1320
Sme	4350	4150
Smi	1540	1525
Smi r.	1180	1170
Sogefi	5000	5000
Stet	5070	5000
Stet risp.	4130	4050

Titoli	21-8	18-8
Attività Immobiliari	4580	4575
I.p.l.	10775	10775
Risanamento	35400	34900
Risanamento r. n.c.	17300	17300
Sifa	3000	3000
Sifa r.	1560	1560
Berto Lamet	6000	6000
Castagnetti	7600	7600
Fiat	11460	11440
Fiat p.	7511	7500
Fiat r.	7330	7350
Gilardini	6130	6000
Gilardini r. n.c.	4200	4000
Magneti Marelli	3450	3420
Magneti Marelli r.	3300	3300
Saes Getters p.	9200	9200
Tecnost	2910	2910
Olivetti	9350	9150
Olivetti p.	5800	5700
Olivetti r. n.c.	5200	5100
Pininfarina	13600	13550

Titoli	21-8	18-8
Pininfarina r.	13300	13400
Sasib	5870	5870
Sasib p.	5800	5700
Sasib r. n.c.	3800	3800
Westinghouse	32000	32000
Dalmine	422	422
Teknecomp	1420	1420
Teknecomp r.	1120	1120
Valeo	8800	8800
Benetton	9900	9800
Cantoni	6950	6800
Cantoni r.	5450	5450
Fisac	9400	9050
Fisac r.	8500	9000
Acque Potabili	16300	16000
Ciga	5000	4950
Ciga r. n.c.	2550	2410
Pacchetti	713	710

LE AZIONI A MILANO

Titoli	21/08	18/08
Alivar	12700	11950
Bonifiche Ferr.	34100	34000
Eridania	7800	7615
Eridania r. n.c.	4785	4785
Zignago	6410	6310
Alleanza Ass.	43200	43000
Alleanza r.	39060	39050
Assitalia	16195	15650
Ausonia	2252	2230
Milano Ass.	25850	25090
Milano Ass. r. n.c.	12385	12150
C. Latina	16990	16500
C. Latina r. n.c.	6799	6750
Fata	15600	15490
Fira	1856	1845
Fira r.	775	768
Generali	46400	45800
Italia Assicurazioni	13000	12851
L'Abeille	119350	119700
La Fondiaria	62900	62520
La Previdente	26030	25390
Lloyd Adriatico	19375	19100
Lloyd Adriatico r.	10790	10490
Ras	32500	31100
Ras r. n.c.	14160	14090
Ras r. n.c. 1.1.89	14300	13880
Sai	21090	21350
Sai r.	8680	8590
Toro	25650	25750
Toro p.	16900	15900
Toro r.	10900	10780
Un. Subalpina Ass.	30800	29200
Unipol p.	19390	19350
Vittoria Ass	25850	25000
B. Agr. Milanese	14000	14020
Banca Catt. Veneto	8000	7985
Banca C. V. r. n.c.	4310	4305
Banca Comm. Ital.	5580	5579
Banca C. Ital. r. n.c.	3800	3770
B. Manusardi	1619	1619
B. Mercantile	—	11500
Bna	10240	10200

Titoli	21/08	18/08
Bna p.	4640	4580
Bna r. n.c.	1971	1851
Bnl r. n.c.	17675	17520
Banca Toscana	6190	6195
B. Chiavari	7485	7325
Banco Lariano	5750	5775
Banco Napoli r.	17450	17100
Banco Roma	2540	2490
B. Sardegna r.	12650	12900
Credito Comm.	4630	4650
Cr. Fondiario	—	6840
Credito Italiano	2998	2970
Credito Ital. r. n.c.	2090	2055
Credito Lombardo	3648	3600
Cred. Varesino	5315	5300
Cr. Varesino r. n.c.	2719	2715
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	55500	55500
Mediobanca	27330	27350
Nba	4300	4316
Nba r. n.c.	1920	1890
Binda	2010	1900
Burgo	16499	16399
Burgo p.	13880	13799
Burgo r.	15970	15970
Cartiere Ascoli	4792	4720
Ed. Espresso	22830	22550
Fabbri p.	4190	4140
Mondadori	29700	28800
Mondadori p.	23000	24320
Mondadori r. n.c.	12450	12545
Poligrafici Ed.	6000	6000
Calp	4065	4015
C. Augusta	5390	5350
C. Barletta	9380	9345
C. Merone	5050	5013
C. Merone r. nc	3150	3152
C. Sardegna	7485	7449
C. Siciliane	9120	9100
Cementir	3775	3750
Italcementi	136500	134950
Italcementi r. n.c.	65000	62900
Unicem	29150	29000
Unicem r. n.c.	14880	14799

Titoli	21/08	18/08
Auschem	—	2440
Auschem r. n.c.	—	2080
Boero	9090	9090
Caffaro	1504	1484
Caffaro r.	1495	1442
Enichem A.	2981	2960
F.M.C.	2730	2710
Fidenza Vet.	8885	8750
Italgas	2588	2616
Manuli Cavi	4430	4301
Manuli Cavi r. n.c.	3110	3070
Marangoni	—	7250
Mira Lanza	65150	64950
Montedison	2588	2572
Montedison r. n.c.	1459	1455
Montefibre	1990	1761
Montefibre r. n.c.	—	1200
Perlier	1271	1246
Pierrel	2900	2940
Pierrel r. n.c.	—	1200
Pirelli Spa	3978	3980
Pirelli Spa r.	3890	3930
Pirelli Spa r. n.c.	2488	2470
Recordati	—	14500
Recordati r. n.c.	—	6800
Saffa	10630	10640
Saffa r.	10450	10460
Saffa r. n.c.	6235	6249
Saiag	—	5395
Saiag r. n.c.	—	2568
Siossigeno	—	45950
Siossigeno r.	—	38000
Snia	3300	3305
Snia r.	3288	3260
Snia r. n.c.	1735	1710
Snia Fibre	2065	2075
Snia Tecnop.	7555	7500
Sorin Biom	—	11619
Vetrerie Ital.	6599	6605
La Rinascente	—	6610
La Rinascente p.	—	3455
La Rinascente r. n.c.	—	3499
Standa	—	27150
Standa r. n.c.	—	10530
Alitalia	2801	2750
Alitalia p.	2188	2175
Alitalia r. n.c.	1550	1439

Titoli	21/08	18/08
Ansaldo Tr.	6399	6390
Ausiliare	11150	11150
Autostrada To Mi	14400	14400
Autostrada p.	1289	1280
Gewiss	—	16950
Italcable	—	16100
Italcable r. n.c.	—	10700
Selm	—	2747
Selm r.	—	2490
Sip	3575	3505
Sip r. n.c.	—	2798
Sirti	—	10900
Sondel	—	1045
Tecnomasio	—	2760
Acqua Marcia	630	635
Acqua Marcia r. n.c.	465	461
Acq.M.r.n.c.1-4-87	417 5	418
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7330	7155
Avir Fin.	9295	9300
Bastogi	—	415
Bonif. Siele	—	34280
Bonif. Siele r. n.c.	—	8510
Brioschi	1449	1405
Buton	4610	4510
Cam. Fin.	4000	3930
Cir	6070	6055
Cir r.	5950	6000
Cir r. n.c.	2840	2830
Cofide	—	6145
Cofide r. n.c.	—	2169
Comau	3825	3895
Editoriale	3600	3501
Euromobiliare	—	6900
Euromobiliare r. n.c.	—	2068
F. C. Nord	14750	14800
Ferruzzi Ag. F.	2700	2700
Ferruzzi Ag. risp.	2990	2960
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1703	1695
Ferruzzi fin.	3440	3370
Ferruzzi fin. w.	1150	1098
Ferruzzi pr.	1780	1730
Fidis	—	6290
Fimpar	2700	2695
Fimpar r. n.c.	1290	1315
Finarte	5699	5590
Finarte r. n.c.	2998	3000
Fin Breda	—	3795
Fin Breda warr.	—	270
Finrex	1496	1495
Finrex r. n.c.	—	729

Titoli	21/08	18/08
Fiscambi	—	6700
Fiscambi r. n.c.	—	2340
Fornara	3110	3112
Gaic	—	24100
Gemina	—	2264
Gemina r.	—	2270
Gerolimich	115 5	114
Gerolimich r. n.c.	91	91
Gim	—	14000
Gim r. n.c.	—	3550
Ifi p.	25970	26000
Ifil	7030	7080
Ifil r. n.c.	3800	3820
Isefi	—	2290
Italmobiliare	—	202300
Italmobiliare r. n.c.	—	89450
Mittel	4300	4280
Kernel	625	619
Kernel r. n.c.	1518	1518
Partec. Finanz.	—	6550
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2111
Pirelli & C.	9850	9775
Pirelli & C. r.	3900	3900
Pozzi	—	1545
Pozzi r. n.c.	—	1272
Raggio Sole	5030	5090
Raggio Sole r. n.c.	3370	3290
Rejna	—	14200
Rejna r. n.c.	—	29050
Riva Finanz.	9500	9505
Saes	3075	3068
Saes r.	1520	1550
Saes gett. p.	—	9250
Schiapparelli	—	1318
Serfi	—	7590
Setemer	34000	33450
Sifa	—	3000
Sifa r. n.c.	—	1581
Sisa	2799	2760
Sme	—	4315
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	1551
Smi r.	—	1157
Sogefi	—	5050
So.pa.f.	5190	5190
So.pa.f. r. n.c.	—	2610
Stet	—	5030
Stet risp.	—	4100
Terme Acqui	3330	3250
Terme Acqui r. n.c.	1000	1005
Trenno	4500	4499
Tripcovich	9010	8960
Tripcovich r. n.c.	3750	3790

Titoli	21/08	18/08
Unione Manifatture	—	3150
Aedes	17320	17310
Aedes r.	8400	8250
Attività Immobiliari	4610	4565
Calcestruzzi	19500	19200
Cogefar	6750	6499
Cogefar r.	3595	3505
Del Favero	6020	5960
Grassetto	16100	15000
Imm. Metanopoli	1627	1628
Risanamento	36399	36550
Risanamento r. n.c.	17470	17300
Vianini	4305	4255
Vianini Ind.	1400	1455
Vianini Lav.	4201	4080
Vianini r. n.c.	3305	3305
Aeritalia	—	3890
Aeritalia warrant	—	820000
Danieli & C.	9500	9500
Danieli & C. r. n.c.	5080	5085
Dataconsyst	13300	13210
Faema	—	3250
Fiar	25900	26050
Fiat	11520	11450
Fiat p.	7545	7509
Fiat r.	7300	7355
Fochi Filippo	—	3050
Franco Tosi	29920	29500
Gilardini	8168	8084
Gilardini r. n.c.	4500	4200
Ind. Secco	—	1500
Magneti M.	3470	3429
Magneti M. r.	3449	3340
Merloni	3380	3340
Merloni r. n.c.	2310	2000
Necchi	3950	3980
Necchi r.	3880	3830
Necchi r. w.	455	410
Nuovo Pignone	6080	6060
Nuovo Pignone w.	385	373
Olivetti	9445	9270
Olivetti p.	5835	5790
Olivetti r. n.c.	5405	5250
Pininfarina	13650	13635
Pininfarina r.	13251	13200
Rodriquez	9450	9370
Saffo	—	10340
Saffo r.	—	9300

Titoli	21/08	18/08
Saipem	—	2870
Saipem r.	—	2700
Saipem r. w.	—	615
Sasib	5940	5880
Sasib p.	5900	5812
Sasib r. n.c.	3852	3850
Tecnost	2952	2943
Teknecomp	1400	1435
Teknecomp r. n.c.	1179	1155
Valeo	8530	8575
Westinghouse	32140	32000
Worthington	—	1920
Cantier. Metall. Ital.	—	5950
Dalmine	—	423
Eur. Metalli	—	1420
Falck	—	9990
Falck r.	—	9590
Maffei	5600	5600
La Magona	—	12000
Benetton	9950	9730
Cantoni	—	6950
Cantoni r.	—	5355
Cucirini	—	2950
Eliolona	4051	4050
Fisac	9500	9375
Fisac r.	9490	9500
Linificio	—	2388
Linificio r. n.c.	—	1930
Marzotto	8315	8250
Marzotto r.	8620	8560
Marzotto r. n.c.	6300	6245
Olcese Veneziano	4020	3821
Rotondi	33500	31400
S. It. Manufatti	7000	6549
Stefanel	6230	5840
Zucchi	10020	10155
Zucchi r. n.c.	12000	12330
Acq. De Ferrari	12100	12000
A. De Ferrari r. n.c.	3580	3570
Acque Potabili	16410	16210
Ciga	5212	5040
Ciga r. n.c.	2505	2445
Jolly Hotel	15800	15500
Jolly Hotel r.	15210	15015
Pacchetti	713	710

Gli echi di tamburi e violini nella conca sotto il Monviso

Oltre tremila persone sono salite ieri fino al rifugio «Quintino Sella» dove un elicottero aveva posato il pianoforte a coda e si è svolto il concerto tra il silenzio dei monti

CRISSOLO ● Piangere di gioia, di commozione, o chissà per quale molla scattata dentro l'anima: è successo ieri alle oltre tremila persone radunate nella conca del «Quintino Sella», a 2640 metri d'altezza, per assistere a un concerto musicale d'eccezione, preparato a lungo dal violinista Bruno Pignata, noto concertista. L'obiettivo era d'arrivare ad essere, almeno per un momento, musicisti e pubblico un tutt'uno nell'utopica armonia universale sotto il «Re di Pietra» delle Alpi Cozie, il Monviso.

Obiettivo centrato, esperimento riuscito. Dopo 9 anni dal concerto tenuto quassù (sempre per iniziativa di Pignata) dall'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo che, nel Ferragosto del 1980, eseguì le «Quattro stagioni» di Antonio Vivaldi, con la direzione del maestro Giovanni Mosca, davanti a migliaia di persone.

«Per nove anni quella sensazione mi è rimasta dentro — spiega, scosso dall'emozione, il violinista —. Non tanto il concerto in sé quanto piuttosto quei dieci secondi di silenzio totale, sottolineato dallo splendido scenario naturale, che hanno preceduto il primo suono. E' una scossa che aspettavo di rivivere da allora e che ha motivato, ad essere sinceri, questo secondo appuntamento nell'ospitalità del Monviso. La scossa c'è stata, eccome!. E poi si è dilatata lungo tutta l'ora di musica per liberarsi nell'applauso finale che ci ha travolti».

Aggiunge Franco Giacosa, pianista: «Come si può spiegare quello che si prova in questi casi? E' impossibile: non ci sono parole per descriverlo perché è una sensazione che va oltre la tua persona per coinvolgere tutti. La scommessa di Bruno è riuscita: ci siamo trovati in quell'ideale *armonia universale* grazie soprattutto alla grande, intensa, partecipazione del pubblico che, alla fine, ha come rotto le acque per lasciar dilagare l'emozione».

Da Pian del Re al rifugio Quintino Sella ieri mattina c'è stato un lungo serpente di persone che sono confluite sul pianoro dove si svolge il concerto sotto la piramide del Viso e a tutti è stato chiesto il silenzio totale durante l'esecuzione musicale. Nessun applauso fra l'esecuzione dei brani in programma così da non interrompere il dialogo fra gli elementi coinvolti: musica, natura, uomo, strumenti, cielo.

«La partecipazione è stata entusiasta e totale, con convinzione», commenta la guida alpina Hervé Tranchero, gestore del «Sella». Il concerto (ripreso con discrezione dal regista Gianni Galli che ne trarrà un video) è iniziato a mezzogiorno in punto con l'esecuzione del movimento lento dal «Quartetto opera 96» di A. Dvorak, passando poi al primo movimento del trio op. 90 «Dumky» dello stesso autore.

La formazione si è ancora ridotta (violino e pianoforte) per i brani seguenti: il rondò «La Campanella» di Paganini (del quale Pignata è uno dei massimi interpreti), il canto di morte di Bloch («Nigun»), il canto d'amore di Kreisler («Liebeslieder») e la «Zingaresca» di De Serasate. A chiudere il valzer «Rose del Sud» («Rosen aus dem Suden») di J. Strauss nella trascrizione di Schoenberg che ha visto riuniti i cinque musicisti: con Pignata e Giacosa il violoncellista Riccardo Agosti, Claudio Gilio (viola) e Gianluca Allocco (violino).

Conclude Pignata: «Lavorando a questo concerto ho ripreso saggi sulla musica di Pitagora, Dante, Sant'Agostino, Schopenhauer, Goethe, Shelling, D'Azeglio, Beethoven, Schneider, Abbagnano... tutti sottolineano l'affinità elettiva fra suono e anima ma, soprattutto suonando quassù, mi sono reso conto che definire certe sensazioni è impossibile perché superano la stessa parola. Veramente la musica, come ci insegnano tutte le civiltà, è il più diretto contatto con i sentimenti, in grado di elevare lo spirito dell'uomo. Come è avvenuto ieri quando gli echi dei tamburi che hanno rullato sulle montagne si sono fusi con violini, viole e pianoforte (a coda, portato in elicottero) volando sulle creste delle Alpi invase da migliaia di persone. Chissà se, in altre cime e pianori, s'è vissuta per un attimo l'emozione improvvisa e inspiegabile dell'armonia universale sospinta dal vento proveniente dal «Sella».

Alberto Gedda

Il violinista Bruno Pignata accanto al maestro Giovanni Mosca, circondati da una folla ammirata

FLASH

TREBBIATURA D'ALTRI TEMPI

SI E' SVOLTA IERI A RODDI D'ALBA, METTENDO IN FUNZIONE UNA MACCHINA «BREDA» DEL 1925. I PROTAGONISTI, IN COSTUME D'EPOCA, HANNO LAVORATO PER LA «LEGA ITALIANA LOTTA AI TUMORI»

ETNIE D'EUROPA TRA LIGURIA E PIEMONTE

Le donne del coro sloveno al «Festenal» conquistano una platea internazionale

APRICALE ● Ancora non si sono spente, sulla splendida piazza di Apricale, le dolci, struggenti note di «Stu Ledi», il coro femminile sloveno che ha concluso ieri sera a Coumboscuro, in Valle Grana (Cuneo), il 13° Festival musicale delle Etnie d'Europa, e già si pensa alla prossima edizione del «Festenal», in un'atmosfera di eccitata soddisfazione per il successo ottenuto tra Piemonte e Liguria.

Era la prima volta che la manifestazione usciva dalla sua culla naturale di Coumboscuro, ma l'intuizione del Centre Prouvençal di rivoluzionarne la formula, e di avviarla sui sentieri dell'Europa in formazione, si è rivelata giusta. L'interesse suscitato è stato ovunque enorme, anche nella vicina Francia, e lo dimostrano la candidatura di Barcellonette per il '90, la visita incuriosita di esponenti del Festival di Montecarlo, gli elogi dell'amministrazione provinciale di Imperia.

Il pubblico ha risposto, eccome. Gremita (800 presenze) la piazza di Dolceacqua per lo spettacolo inaugurale con «Li troubaires e li dançaires de Coumboscuro», affollati i ruderi del Castello dei Doria per «Le concert champêtre», gremiti anche per il concerto del chitarrista gitano Manitas de Plata, fra le proteste di centinaia di persone che non sono riuscite ad entrare, e piena pure la piazza di Apricale per le brave «Stu Ledi» (Cento voci).

Tutte le serate, tranne quella con Manitas de Plata, sono state ripetute anche nella Chiesa di Sancto Lucio a Coumboscuro, e sempre hanno riscosso larga affluenza e vasti consensi. Il «Festenal», insomma, piace. Perché? «Pur essendo stata una grossa provocazione, non è un avvenimento diverso, da guardare con diffidenza: la cultura popolare è uguale in ogni parte d'Europa e il tema delle minoranze è finalmente esploso», dice Davi Arneodo, direttore artistico.

Gli infaticabili giovani del Centre Prouvençal di Coumboscuro (molteplici le loro attività a difesa della civiltà provenzale alpina, dalla gestione del museo alla pubblicazione di libri, dalle tournée all'estero con i gruppi di danza, musica e teatro all'organizzazione del «Roumiage de Setembre») sono contenti soprattutto del credito avuto dagli enti locali liguri, Comunità Montana Intemelia, Comune, Pro Loco e Circolo Culturale di Dolceacqua, che hanno collaborato all'ampliamento del Festival.

Dice Arneodo: «Hanno avuto fiducia in noi. Ma doveroso, da parte nostra, è un ringraziamento alla Liguria. Dolceacqua e Apricale, anche con il fascino che sprigiona da questi antichi borghi di pietra, hanno avuto un grande impatto: è venuta gente da tutto l'Imperiese, da Nizza, dal Principato di Monaco. In Liguria, molti già ci conoscevano: e a Coumboscuro, alle nostre iniziative, partecipano spettatori che se ne partono da Firenze, da Bologna, dalla Svizzera».

L'incessante, ostinata opera di recupero culturale ha dato frutti copiosi, dopo trent'anni di battaglie, spesso combattute fra l'indifferenza degli interlocutori. Osserva Arneodo: «Qui ad Apricale, paese lontanissimo da usi e costumi della Slovenia, ho notato grande attenzione. Quando Stu Ledi hanno cominciato a cantare, la piazza si è come spenta, la musica ha passato i muri delle case, nessuno si è più mosso sino al termine del concerto».

Per il '90, si vuole fare anche di più ed anche meglio. Certamente, il «Festenal» varcherà il confine, e sarà esportato nella vicina Francia, a Barcellonette. Sarà ripercorso il cammino di Provenza, lungo la Val Roja, da Coumboscuro a Dolceacqua e, forse, di nuovo Apricale.

Stefano Delfino

AL VIA «IL PIU' BELLO D'ITALIA»

L'elezione del «Mister» presentata da Funari e trasmessa da Raidue

E' festa a Loano per il Reginetto

LOANO ● Giornate conclusive per «Il più bello d'Italia», il concorso più folle dell'estate. Ieri sera, a Finale Ligure, i 45 finalisti, scelti nelle eliminatorie regionali, sono stati ulteriormente selezionati: ne sono rimasti 21, tre per ognuna delle specialità del «concorso spettacolo di bellezza maschile per giovani talenti» (fotogenia, moda, cinema, danza, canzone, culturismo e arte varia), nato per scherzo vari anni fa e ora assurto a contraltare maschile del popolarissimo Miss Italia. La fase eliminatoria finale proseguirà giovedì sera alla maxidiscoteca «Ai pozzi» con ulteriore riduzione a sette «superfinalisti», da cui a mezzanotte di venerdì 25 agosto sarà prescelto «Il più bello d'Italia».

Per la prima volta nella storia del concorso organizzato dai fratelli Silvio e Antonio Fasano (quest'ultimo padre del cantautore Franco, visto a Sanremo), ci sarà la televisione. Grazie all'interessamento di Gian Franco Funari, che a Boissano, nell'entroterra loanese, possiede una casa, le telecamere di Raidue riprenderanno la serata conclusiva per trasmetterla in «prima serata» in un giorno compreso fra fine agosto e fine settembre.

La manifestazione ha trovato quest'anno la possibilità — grazie al Comune di Loano e al proprietario della discoteca «Ai pozzi» — di mantenere molte delle sue promesse, prima fra le quali una serie di selezioni organizzate in tutte le regioni in modo capillare.

Dice Antonio Fasano: «Anche per l'impegno che ci siamo assunti davanti alla Rai i 45 finalisti hanno numeri e talenti per aspirare a rappresentare effettivamente il più bello d'Italia che non è solo l'uomo più bello ma quello dotato di talento e di fascino».

Madrina della manifestazione, quest'anno, sarà Sylvia Koscina, mentre la giuria è formata da dodici giornaliste, fra cui una straniera, la tedesca Telse Doose, del settimanale «Quick». Fra gli ospiti figurano Paul Belmondo, Alexander, Nino Benvenuti, Franco Califano, Alec Damiani, Armando De Reza, Franco Fasano, Andrea Giordana, Den Harrow, Mal e Massimo Serato. I testi della serata finale sono scritti da Paolo Limiti; suonerà l'orchestra di Dino Siani e gli Evergreen.

Sylva Koscina con gli organizzatori. In piedi Antonio e Silvio Fasano

La manifestazione è stata presentata con una conferenza stampa al ristorante «Le querce» di Boissano. E' stato annunciato che il vincitore del concorso avrà assicurato il contratto per interpretare un fotoromanzo che verrà pubblicato da Grand Hotel. Accanto al premio maggiore sarà assegnato anche il titolo di «L'uomo ideale d'Italia V.I.P.», mentre fra i venti finalisti del concorso «Il + bello d'Italia» verrà scelto «L'uomo ideale d'Italia 1989».

L'ala protettrice della Rai sembra assicurare al concorso di bellezza maschile quella affermazione che i suoi ideatori (Rudy Valli e i fratelli Fasano) hanno perseguito da undici anni.

L'occasione è anche propizia per Loano che si vedrà così «promossa» da una trasmissione che la inserisce nel novero delle più importanti località delle vacanze italiane. I suoi amministratori hanno saputo cogliere il momentro favorevole, sfruttando l'attaccamento che lega Funari a questa parte della riviera.

Come sarà il più bello d'Italia? Pare che la giuria sia per un vincitore che possegga il fascino di una personalità maschile.

Concorso divertente e simpatico, Il più bello d'Italia finora (esattamente come Miss Italia) non ha comunque portato ai precedenti reucci di bellezza che un po' di gloria momentanea sui rotocalchi. La passerella di Loano sta ancora cercando le sue Lollobrigida e Bosé, naturalmente in versione maschile.

Romano Strizioli

VINCANTANDO A GAVI

Cantanti ambasciatori del vino con Bombers scatenate tra i comici Braschi e Pistarino

GAVI LIGURE ● Sarà l'«anno delle donne» al «Vincantando»? E' l'impressione che si è avuta a sentire dal vivo i protagonisti della settima edizione del Festival nazionale della canzone enoica. Per i maschi, che finora hanno prevalso nell'aggiudicarsi il «grappolo d'oro», quest'anno la concorrenza è agguerrita e la classifica parziale vede nelle prime posizioni valide protagoniste. C'era una lunga coda sabato sera prima di entrare: era il segno dell'attesa degli abitanti e di quelli della vallata per la kermesse canora che si è fermata per la seconda tappa in un posto famoso per i suoi vini bianchi. La fama del Festival, accompagnata dalla curiosità per le attrazioni dello spettacolo, ha convogliato nella piazza principale di Gavi giovani e anziani.

La serata è filata via intensa, senza quei «tempi morti» che inducono alla noia. Il merito è da distribuirsi tra varie persone, dalla coppia di presentatori composta da Antonella Clerici e Romy Gai, che hanno tenuto il palco con grande professionalità, alternandosi nel presentare cantanti e ospiti; fino alla regia (di Cesare Ansaldi) e ai tecnici. Senza dimenticare gli organizzatori della Pro Neive e del Comune della stessa cittadina, che si sono avvalsi del patrocinio della Regione Piemonte (giunta e Consiglio regionale, assessorati all'Agricoltura, al Commercio, alla Cultura e al Turismo), in collaborazione con le Camere di commercio e con le Province di Asti, Alessandria e Cuneo e con la Bottega dei quattro vini di Neive e la Toro Assicurazioni.

I cantanti che si sono susseguiti sul palco hanno parlato del vino, del suo ambiente, dei suoi effetti: ricordi di filari di vigne, timori che una cultura sparisca con l'arrivo del «nuovo», ritratti di campagna, sentimenti che nascono davanti a due bicchieri.

Applauditi gli ospiti: a cominciare dalle Bombers di Italia 1, che si sono esibite nei loro più famosi balletti. Per finire a Enzo Braschi e Carlo Pistarino che hanno interpretato i loro famosi personaggi televisivi e si sono impegnati in gags strappa-risate che hanno indotto più volte all'applauso a scena aperta.

Nella seconda tappa si è imposto Paolo Frola, medico di Rocchetta Tanaro, cantautore, amico di Bruno Lauzi, che ha cantato «Ricordo di vigna». Al secondo posto è arrivata Elettra, una pimpante quasi sedicenne che si era imposta nell'«ouverture» di Aosta, che ha interpretato «Vino da amare vino da scoprire». Terzo classificato il complesso «No Comment», che ha ripetuto il piazzamento di Aosta con il suo «Canzone al futuro».

I prossimi appuntamenti sono per il 7 settembre a Legnano e per il 9 a Neive. Poi la finalissima il 21 settembre a Torino. Le serate vengono riprese da Grp e Primantenna, che mandano in onda vari servizi. Radio Centro 95 dà vita a un concorso tra gli ascoltatori. Infine sono già in vendita le cassette del «Vincantando», edite dalla Casa «Eraora» di Torino.

Paolo Querio

DOPO-METANOLO

Lettera e omaggio di Dolcetto genuino ai Ciravegna dal Monregalese

MONDOVI' ● Giovanni Ciravegna continua a far parlare di sé. Una confezione di «genuino Dolcetto del Monregalese» è stata inviata stamane dalla «Lega Ambiente» della sezione di Mondovì a Giovanni Ciravegna di Narzole, in provincia di Cuneo, il principale imputato dello scandalo del vino al metanolo, il quale intende riprendere la sua attività commerciale nel settore vinicolo.

L'omaggio è accompagnato da una lettera in cui, tra l'altro, si dice: «Memori delle stragi passate, dovute al *taglio* che Ella praticava sulla storica bevanda, siamo a proporle alcune valide alternative professionali nel suo e nel nostro interesse: prepensionamento a spese dell'Inps, coltivazione di garofani o insalatina, esplorazioni ecologiche sugli altipiani tibetani. Non vediamo francamente che altro le si attagli».

Copia della lettera è stata inviata al ministero della Sanità, all'assessorato regionale alla Sanità, al presidente della Camera di commercio di Cuneo e al sindaco di Narzole.

La vicenda del vino al metanolo risale all'estate di tre anni fa e provocò la morte di decine di persone e l'arresto di una trentina di produttori dei quali almeno la metà venne assolta in istruttoria. Ma gli accusati principali sono Giovanni Ciravegna, di 62 anni ed il figlio Daniele di 30 anni, che vennero arrestati il 21 marzo dell'86 con l'accusa di omicidio volontario.